eca Civ... degli St...

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 21 Novembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4959

LA NAZIONE MOLTIPLICA LE SUE FORZE CONTRO L'ASSEDIO ECONOMICO

L'agricoltura: un piano organico esposto al Duce

I prodotti dei nostri campi possono bastare ai bisogni del Paese - Incremento ed equilibrio delle colture - Contributo di materie prime - Ulteriori direttive del Capo

ROMA, 20

A Palazzo Venezia il Duce ha ricevuto il Comitato tecnico della Confederazione fascista degli agricoltori che, sotto la presidenza dell'on. Muzzarini, ha studiato un piano organico di provvedimenti da attuarsi nel campo della produzione agricola per fare fronte all'entrata in funzione delle sanzioni.

Azione concorde

Assistevano all'udienza il Ministro dell'Agricoltura e il Sottosegretario alle Corporazioni. Con l'on. Muzzarini erano presenti i membri del Comitato sen. Peglion, sen. Marozzi, ... Fregonara, on. Pasti, prof. Ba..., prof. Fotticchia, sen. Tournon, presidente della Federazione italiana Consorzi agrari, on. Pavoncelli, presidente della Federazione dei Consorzi per l'orticoltura, on. Capri... ...ciani, presidente della Federazione dei Consorzi per la viticultura, ... Roversi, presidente della Federazione dei Consorzi per la canapicoltura, dott. Pella, presidente dell'Associazione nazionale bieticoltori. Erano pure presenti: il prof. Maria..., direttore generale dell'agricoltura al Ministero dell'Agricoltura, il ... Dall'Oglio, vicedirettore dell'Istituto fascista per gli scambi con l'estero e il dott. Cerdelli, direttore dei servizi economici della Confederazione agricoltori che hanno seguito i lavori del Comitato.

L'on. Muzzarini ha riferito sul lavoro che in base alle superiori direttive è stato svolto dal Comitato al fine di utilizzare tutte le possibilità tecniche della produzione agricola e di dare alla stessa una disciplina rispondente alle esigenze del Paese, impegnato fieramente a resistere nella lotta imposta dalle sanzioni. Il Comitato confederale agisce in piena adesione con l'azione del Partito e del Comitato centrale intersindacale per i prezzi interni, nonchè dell'azione dei competenti organi del Governo, per regolare l'esportazione e l'importazione dei nostri prodotti in rapporto alle Nazioni sanzioniste e non sanzioniste.

Tre obiettivi

Oltre il Comitato tecnico della Confederazione agricoltori intende tenere regolare contatto con i Comitati delle Confederazioni degli industriali e dei commercianti e della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura per cementare tutta l'azione sindacale contro le sanzioni in una utile unità di direttive nell'esecuzione delle superiori disposizioni, specialmente in rapporto alle ...ndevoli prestazioni di materie e di prodotti fra agricoltura, industria e commercio e in rapporto al regolare avviamento dei prodotti agricoli ai mercati di consumo.

In tema di provvedimenti per la resistenza, il Comitato, dopo attento e profondo esame, ha fissato i seguenti obbiettivi:

1) Mantenere e rafforzare l'efficienza produttiva dell'agricoltura per la copertura del fabbisogno alimentare ...ggero del Paese.

2) Incrementare la produzione di materie prime sopperendo con le coltivazioni industriali alla attuale, mancata o ridotta, importazione di materie prime straniere.

3) Equilibrare la produzione delle derrate normalmente destinate all'esportazione in relazione alle sue nuove possibilità.

Il Comitato è giunto alla conclusione che la produzione agricola può bastare a far fronte ai bisogni alimentari del Paese, già disciplinato nelle restrizioni adottate o da adottare. Il Comitato ha segnalato in proposito i provvedimenti che a suo parere sarebbero più utili per il più ... raggiungimento dello scopo.

Particolarmente l'agricoltura svilupperà la propria attività antisanzionista dando, con ogni possibile mezzo tecnico, incremento alla produzione cerealicola, con speciale riguardo al grano e all'avena e a quella delle leguminose da granello.

Per la produzione carnea, l'agricoltura può fare fronte con la organizzazione zootecnica e sviluppando al massimo possibile, anche attraverso appositi Sindacati, gli allevamenti di bassa corte, e può inoltre assicurare la fornitura di altri prodotti di importanza considerevole: ... alimentare, latticini, frutta fresca, secca o conservata, verdure, or...

Tessili, carburanti, lubrificanti

L'agricoltura potrà fare fronte anche alla produzione di materie prime tessili per rifornire l'industria manifatturiera per l'abbigliamento e l'arredamento e potrà efficacemente contribuire al fabbisogno di carburanti sviluppando, in conseguenza del buon raccolto vinicolo di quest'anno, la produzione degli alcool come pure quella di altri succedanei e di lubrificanti.

Il Duce, prendendo atto del lavoro compiuto, ha impartito al Comitato le direttive per l'ulteriore sistematica azione da svolgere.

Il ragionamento di chi

ha tutto ciò che gli occorre

ROMA, 20

Un giornale ultransanzionista britannico, il *Daily Telegraph*, ha scritto l'altro giorno che le Nazioni sanzioniste non hanno affatto l'intenzione di umiliare l'Italia, ma vogliono semplicemente abolire la guerra come strumento politico.

Le parole fanno effetto, ma bisogna scendere ai fatti per capire quanta insidia sia in esse contenuta. E' noto che le sanzioni economiche e finanziarie si fondano sul presupposto che i sanzionisti possiedano beni e ricchezze che mancano ai Paesi sanzionati. L'immoralità e il pericolo di questa enunciazione sono evidenti: essa significa che le sanzioni si possono applicare soltanto ai Paesi poveri e sarebbero invece assolutametne inefficaci per i Paesi ricchi.

E poichè l'ineguale distribuzione dei possessi delle materie prime e degli altri beni economici non è soltanto il risultato dei doni della Divina Provvidenza e delle particolari virtù dei possessori, ma è anche risultato di guerre, di conquiste violente, di eccezionali fortune, insomma di involontarie ingiustizie imputabili alla responsabilità degli uomini, ne viene che le sanzioni, definite l'arma della giustizia e della pace, prendano uno stato d'ingiustizia e tendano a perpetuare le ingiustizie fra i popoli.

Il caso della Granbretagna è tipico. Essa possiede in abbondanza le principali materie prime e precisamente, come informa il britannico *Economist*, nella seguente misura:

Grano 23.4 per cento, orzo 14.6, olii vegetali 20.6, cacao 55, arachidi 62.8, cotone 24.4, lana 50.9, juta 99.5, nichel 94.3, stagno 43.1, piombo 44.5, zinco 34.8, cromo 33.5, manganese 30.4, oro, 64.7, argento 18.5, caucciù 58, carbone 25.5, minerali di ferro 10, rame 29.8.

Come si vede, potrebbe crollare il mondo in ogni suo valore economico, ma la Granbretagna non crollerebbe perchè ha in casa tutto quanto le occorre.

A questo punto si presenta un problema di moralità, che è questo: le Nazioni ricche possono impedire la guerra delle Nazioni povere, ma queste, anche se coalizzate, non possono impedire le prepotenze delle prime, le quali godono dell'impunità. In altre parole, non vi è uguaglianza di diritti fra le Nazioni, come non c'è garanzia di pace o di sicurezza collettiva, perchè i Paesi ricchi possono impedire i necessari movimenti di espansione dei popoli bisognosi. La sicurezza collettiva, in conclusione, diviene soltanto sicurezza per l'Inghilterra, la quale si serve della Società delle Nazioni per nascondere i suoi interessi imperialistici e conservatori, quando non siano di conquista.

La sicurezza collettiva assicurata alla Società delle Nazioni è in pratica affidata all'Inghilterra. Tutto ciò è assurdo e immorale perchè mascherato da un falso amore per la pace.

Medaglie per oltre mezzo chilo d'oro

offerte dal nuotatore Gambi

RAVENNA, 20

Il nuotatore ravennate Gianni Gambi, noto per clamorose vittorie riportate in Italia e all'estero, a mezzo del Segretario federale ha offerto alla Patria 50 medaglie d'oro del peso di 600 grammi.

1100 operai napoletani donano

un'ora quotidiana di lavoro alla Patria

NAPOLI, 20

Al termine del lavoro, i 1100 operai formanti la maestranza del canapificio napoletano di Fratta Maggiore si sono uniti per esprimere in forma solenne e tangibile il loro attaccamento al Regime e il loro sdegno per le sanzioni.

All'unanimità la massa degli operai ha deciso di lavorare gratuitamente un'ora di più al giorno finchè dureranno le sanzioni. La riunione si è sciolta tra le più vive acclamazioni all'Italia, al Re e al Duce.

Anche gli italiani d'America

offrono oro alla Patria

NEW YORK, 20

In segno di protesta contro le sanzioni, gli italiani di New York hanno aggiunto al denaro delle sottoscrizioni raccolte dal *Progresso* a favore delle Opere assistenziali, anche oggetti d'oro.

Fervore patriottico all'inaugurazione

dell'anno accademico a Perugia

PERUGIA, 20

L'inaugurazione dell'anno accademico della R. Università si è svolta con particolare solennità. Il Rettore, il Senato Accademico, le autorità cittadine, la massa studentesca, ed una folla di popolo hanno assistito ad una funzione religiosa nella Cattedrale, ove l'Arcivescovo mons. Rosa ha pronunciato alte parole patriottiche, invocando la benedizione di Dio sull'Italia, che si appresta ad infrangere l'iniquo cerchio fatto attorno a lei per impedire di portare la luce della civiltà in mezzo alla barbarie, e formulando il convincimento che la Patria uscirà vittoriosa dalla grande prova.

Subito dopo si è formato un corteo che ha raggiunto il salone dei Notari a Palazzo Comunale, mentre un reparto di truppa rendeva gli onori. Nella storica sala ha parlato il Podestà, portando il saluto della città, fiera delle tradizioni del settecentenario Ateneo; indi il Magnifico Rettore on. Orano ha tenuta la prolusione fra vivi applausi. Infine il segretario del G. U. F. ha letto la relazione. In piazza 4 Novembre è seguito il giuramento degli allievi ufficiali del G. U. F. ed il Generale comandante la Divisione, Giacci, ha pronunciato calorose parole, inneggiando alla Patria, al Re e al Duce. Un corteo si è recato a rendere omaggio alla lapide che ricorda la Marcia su Roma.

Illuminazione ridotta

a Roma e al Lido

ROMA, 20

L'Azienda elettrica del Governatorato di Roma, nell'intento di realizzare maggiori economie nei riguardi dell'energia elettrica che, in parte, in periodo di magra viene prodotta da centrali termiche, tenuto conto che l'illuminazione pubblica della città assorbe un notevole quantitativo di energia elettrica, in vista delle imperiose esigenze del momento, ha disposto questi provvedimenti:

1) spegnimento completo dell'illuminazione della via del Mare;

2) riduzione a metà dell'illuminazione del Lido;

3) riduzione dell'intensità luminosa nelle vie e piazze più intensamente illuminate;

4) riduzione dell'illuminazione in alcuni viali del Pincio e di Villa Umberto;

5) riduzione dell'illuminazione dei monumenti a quanto interessa le aree pubbliche circostanti.

Tali provvedimenti andranno in vigore da domani giovedì.

La valorizzazione dei legnami

di produzione nazionale

ROMA, 20

La Giunta della Federazione nazionale fascista dei commercianti di legnami, mobili ed affini, esaminata la situazione economica, con particolare riferimento all'attuazione delle sanzioni, nel mentre constata il senso di disciplina e di comprensione delle categorie rappresentate, che pur in periodi eccezionali hanno saputo contenere i prezzi del legname di più largo consumo, delibera di concorrere con ogni mezzo, perchè le disposizioni sulle importazioni vengano scrupolosamente osservate e rigorosamente applicate e di svolgere tutta la propria opera perchè siano valorizzati al massimo i legnami di produzione nazionale, che possono ottimamente sostituire molte delle essenze esotiche provenienti da Paesi sanzionisti.

Come gli esercizi pubblici

hanno ridotto il consumo della carne

ROMA, 20

Le disposizioni diramate dalla Federazione nazionale fascista dei pubblici esercizi circa la limitazione del consumo delle carni nelle trattorie, ristoranti eccetera, hanno avuto immediata attuazione da parte dei Sindacati dipendenti. Con una nuova circolare la Federazione suddetta ha stabilito che in tutti i ristoranti, trattorie, piccole trattorie, osterie con cucina, ristoranti di stazione, nelle mense dei circoli ed in ogni altro esercizio similare, nel giorno di martedì non saranno a nessun titolo e per nessuna ragione, servite pietanze preparate totalmente o parzialmente con carne. L'avventore potrà, a sostituzione delle pietanze stesse, consumare un piatto di pesce. Nel giorno di mercoledì sarà consentita la somministrazione di pietanze preparate con pollame, cacciagione ed animali da cortile. Tanto il mercoledì, come negli altri giorni della settimana, escluso ben s'intende il martedì, non potrà essere servita a ciascun consumatore più di una pietanza preparata totalmente o parzialmente con carne o con pesce da scegliersi nella «carta del giorno» o nella «lista del pasto a prezzo fisso».

Una vibrata dichiarazione

del Consiglio dell'economia di Milano

MILANO, 20

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa comunica:

«Le sezioni del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano riunitesi in questi giorni, nel rivolgere un pensiero all'Esercito ed alle CC. NN. che difendono nell'Africa Orientale gli interessi ed i diritti della Patria, hanno solennemente proclamato la strenua, implacabile resistenza della classe economica milanese, stretta unanime intorno al Re ed al Duce contro le inique sanzioni ginevrine. Il Comitato di presidenza del Consiglio stesso, nel riaffermare i medesimi sentimenti, interpretando la ferma volontà di tutti i datori e i prestatori d'opera della provincia di contribuire con ogni sacrificio nella difesa dei supremi diritti dell'Italia Fascista, ha espresso al Duce la sua immutabile devozione e la sua fede negli immancabili destini della Patria.

Il Comitato della presidenza ha poi con un gesto che assurge ad alto significato, deliberato di offrire al pubblico erario le medaglie d'oro di proprietà del Consiglio, di cui una di grande valore.

Una italiana di New York

che offre ogni suo avere alla C. R. I.

NEW YORK, 20

Il Console d'Italia si è recato a visitare ed a ringraziare congratulandosi con lei, la vecchia settantenne Carmela Gello, nativa di Radicena che, di modestissime condizioni, ha offerto tutte le sue economie ammontanti a 400 dollari alla Croce Rossa Italiana.

La voce commossa

delle alte gerarchie ecclesiastiche

ROMA, 20

Fra le innumerevoli voci che si levano da tutte le parti d'Italia e da tutti gli strati della popolazione per protestare contro le inique sanzioni e per incitare il Paese alla resistenza e alla ritorsione, merita un posto d'onore e una particolare segnalazione quella dell'Episcopato nazionale. Si può dire che tutti i Vescovi e gli Arcivescovi, da quello di Milano a quello di Messina, di Pisa, di Parma e Girgenti, hanno levato la loro voce commossa e ispirata per qualificare con adeguate parole di rampogna e di esecrazione il folle e inumano tentativo di sopraffazione che si vuole perpetrare contro il nostro Paese e per rivendicare la giustizia della causa italiana. La parte presa dall'Episcopato italiano in questa straordinaria emergenza della vita italiana a conforto dell'azione del Governo e a conferma del sentimento unanime del popolo italiano, assume una importanza veramente straordinaria, sia come fattore positivo di solidarietà nazionale, sia come indizio di saldi legami che si sono venuti instaurando, non soltanto e non tanto fra lo Stato e la Chiesa, quanto fra lo spirito patriottico e il sentimento religioso del popolo italiano.

E', si può dire, la prima volta che l'Episcopato e il clero intervengono apertamente ed efficacemente a prender parte a una grande partita politica in cui è impegnata l'Italia, non con manifestazioni singole e sporadiche e con espressioni circospette, ma con atteggiamento unanime e franco, intervengono cioè in funzione di Episcopato e di clero nazionali. Oggi finalmente si può dire che esistono Arcivescovi e Vescovi italiani, che esiste un clero italiano, cioè Arcivescovi, Vescovi e parroci che sentono italianamente e sanno, all'occorrenza, mettere l'autorità che a essi deriva dall'alto ministero che esercitano al servizio degli interessi nazionali. E di ciò il popolo italiano deve prendere atto con soddisfazione come di un'altra superba conquista dell'idea italiana».

Sem Benelli chiede al Duce

di poter combattere in Africa

ROMA, 20

Il poeta Sem Benelli ha inviato al Capo del Governo la seguente lettera:

«Eccellenza, se l'Europa potesse vivere, anche per esperimento breve, in armonia, dovrebbe sentire la necessità e il dovere di civilizzare l'assurda, caotica, pigra, ricca, inesplorata Etiopia; e non potrebbe affidare questo compito giusto a Nazione più degna dell'Italia, buona e laboriosa, patria di lavoratori e ingegneri che hanno arato tutti i campi della terra, che hanno lavorato a costruire tutte le strade, tutte le vie ferrate, tutti i ponti e anche tutte le fognature della nuova civiltà.

Oggi l'Italia, dopo aver aspettato invano giustizia e armonia, tenta da sè l'opera onesta e necessaria. Non fa male a nessuno: se danno ci sarà, sarà suo; se bene ci sarà, sarà bene di tutti.

Invece, per invidia barbara, quasi tutte le Nazioni d'Europa e poche altre, riunite in società per arrossire di meno, le fanno la più immorale delle guerre, la vogliono far retrocedere e umiliare; intanto la ricattano, la taglieggiano e la assediano.»

E Sem Benelli conclude:

«A Voi, Duce, che Vi siete addossato arditamente tutto il nobile, delicato, gravissimo peso dell'amor patrio, offro la mia modesta opera di soldato e Vi prego di chiamarmi in servizio inviandomi là dove l'Italia Proletaria combatte per la civiltà. Firmato. Sem Benelli.»

Le condizioni del Mar. Giardino

Affettuoso interessamento del Principe di Piemonte

TORINO, 20

In questi giorni S. E. il Maresciallo d'Italia Gaetano Giardino, le cui condizioni di salute destavano qualche preoccupazione, ha segni di bronco-polmonite ipostatica al lobo inferiore del polmone, ciò che ha alquanto aggravato la sua situazione sensoria, molto depressa.

Questa sera alle 20.30 il senatore Micheli ha redatto un secondo bollettino così concepito:

«Le condizioni del focolaio bronco-pneumatico sono pressochè immutate. Temperatura 38.5, polso 100, respiro 40. Accentuatasi la diffusione del sensorio che rende difficile la nutrizione. In complesso condizioni piuttosto aggravate. Firmati: sen. Micheli, dott. Griva.»

Il Principe di Piemonte e le massime autorità cittadine si tengono continuamente al corrente delle condizioni dell'illustre infermo.

La festa del 92.o Fanteria

TORINO, 20

Oggi, alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, il 92.o Reggimento fanteria, che lo ha avuto per augusto Comandante, ha celebrato la propria festa annuale commemorando la concessione al Reggimento stesso della seconda medaglia di argento al valore. Alla caserma Monte Grappa erano convenute tutte le maggiori autorità cittadine. Salutato dalle note della marcia divisionale, è giunto il Principe di Piemonte che, ossequiato dalle autorità, ha passato in rassegna il Reggimento. Il colonnello comandante ha quindi pronunciato un discorso rievocando le glorie dell'Esercito e incitando i fanti a ogni cimento per la gloria d'Italia. Il colonnello ha poi ordinato il saluto al Re e al Duce.

Armati etiopici sottomessi all'Italia passano per Macallè diretti al fronte

Il rastrellamento nel Tembien continua

Le perdite nemiche nello scontro presso il monte Gundi: 100 morti - Rafforzamento di posizioni nell'Ogaden - Numerose ricognizioni aviatorie

Il Comunicato N. 50

ROMA, 20

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 50:

Il Maresciallo De Bono telegrafa:

Continuano le azioni di rastrellamento nella regione del Tembien. Sono state accertate in oltre cento morti le perdite nemiche nello scontro presso il Monte Gundi l'11 novembre.

In Somalia proseguono i lavori di rafforzamento nella zona di Gabredarre.

L'aviazione ha eseguito numerose ricognizioni nel Tigrai meridionale.

La valle bombardata

completamente sgombra di armati

MACALLE', 20

Il terreno ove si effettuò il nostro bombardamento aereo è completamente sgombero di armati che, fuggendo, hanno cercato riparo sui monti, trasportando i loro feriti. L'aviazione strategica, con continui voli cerca di identificare le località ove si sono dirette le masse di armati.

I corrispondenti esteri dànno ancora rilievo al bombardamento eseguito dalla nostra aviazione e lo ritengono una manovra preventiva contro un'avanzata delle truppe etiopiche. Queste infatti, secondo alcune voci, avrebbero dovuto attaccare le nostre forze martedì mattina, per evitare presso Scelicot il congiungimento del Corpo d'Armata Santini con quello indigeno del Generale Pirzio Biroli.

Riguardo all'azione aerea di ieri la Continental Telegraph Union *rileva che gli abissini non sono più inermi e conoscono la strategia. Probabilmente essi cercheranno di ostacolare l'avanzata italiana a sud di Macallè, anche per deviare l'avanzata dell'ala destra italiana verso Gondar.*

L'Agenzia Havas *ritiene che gli abissini abbiano organizzato una difesa antiaerea prima che si verificasse l'attacco italiano e ciò si desume anche dal fatto che sulle vette e sui punti strategici erano stati piazzati mitragliatrici e cannoncini antiaerei.*

Queste due agenzie affermano che fra gli etiopici si trovavano anche degli europei. Delle due colonne italiane partite da Macallè a Hausien per aggirare l'altopiano di Tembien un nostro squadrone di cavalleria si è scontrato la notte dal 17 al 18 con l'avversario che è stato ricacciato. Le perdite etiopiche si ritengono gravi.

Per lo sviluppo delle operazioni

Imponenti problemi logistici risolti

ADIGRAT, 20

Avvenuta l'occupazione di Macallè, poderosi problemi riflettenti la viabilità in relazione allo sviluppo del piano operativo del Comando Supremo si sono subito presentati, sono stati affrontati e risolti dagli organi competenti dell'Intendenza. Si tratta di un imponente lavoro per aprire strade là dove prima nulla esisteva, trasformare le piste esistenti in comode e moderne rotabili, impiegando personale, mezzi e materiale ingentissimi.

A ciò provvede nella zona arretrata la direzione del Genio dell'Intendenza, con personale, mezzi e materiali propri e nella zona avanzata fornendo lo stesso personale, gli stessi mezzi e gli stessi materiali alle grandi unità di prima linea. Il servizio del Genio, anche nell'attuale periodo di assestamento è pertanto altamente benemerito ed è mercè la sua opera silenziosa ed infaticabile che si consolidano le occupazioni e si preparano le possibilità per il successivo sviluppo per la manovra in campo strategico e tattico.

Una buffonesca nota

dell'Etiopia a Ginevra

GINEVRA, 20

Il Segretariato generale della Società delle Nazioni ha fatto diramare questa sera una lunghissima nota del governo di Addis Abebà, firmata dal ministro etiopico a Parigi Wolde Mariam, che da circa un mese, come si sa, ha sostituito Teclè Hawariate, che ha fatto ritorno in Etiopia con la intenzione di assumere, a quanto si dice, il comando di un esercito.

Disgraziata fatica di Jezè?

La nota, nella mente dei suoi autori, dovrebbe rappresentare una controprotesta alla nota che il Governo fascista fece rimettere l'11 corrente contro la patente illegalità delle misure finanziarie ed economiche adottate contro il nostro Paese.

Nei circoli societari si attribuiva la compilazione del buffonesco documento all'agente etiopico Jezè. Se questo deve essere un merito per il leguleio parigino, vuol dire che nei suddetti circoli si ha di lui, come giurista, una opinione disastrosa oppure si è voluto attribuirgli la paternità dell'atto soltanto forse per il tono che lo caratterizza, qualità questa che nessuno, neppure con la migliore buona volontà, potrebbe negare all'avvocato dello stato schiavista.

Dopo un esordio contenente le più grossolane menzogne, come quella, per esempio, che la nota italiana dell'11 scorso non avesse altro scopo che quello di fare «*le più perfide insinuazioni*» contro il Consiglio, l'Assemblea e la Società delle Nazioni, la concione etiopica prosegue dicendo che, salvo Ailè Sellassiè Gugsà, nessun altro capo etiopico si è lasciato «corrompere». Il governo etiopico deve perciò smentire nel modo più formale quello italiano.

E' superfluo polemizzare. Limitiamoci a fare soltanto qualche contestazione e per esempio questa: in certi circoli societari, come altrove e con una ipocrisia della quale non si fa peraltro mistero tra le diverse critiche che si rivolgono all'Italia, ci si accusa di non aver mai voluto tentare di corrompere ad uno ad uno tutti i capi etiopici nonchè il Negus.

Si mettano d'accordo...

In questo modo, si dice, non sarebbe stato necessario iniziare le operazioni militari e per conseguenza non esisterebbe un conflitto fra l'Italia e la Lega, o meglio fra l'Italia e qualche Potenza che aveva interesse a mettere questa ultima contro di noi.

Prima di lanciarsi «*in formali smentite*», i compilatori della nota dovrebbero essere almeno al corrente di quanto asseriscono i paladini dello stato schiavista.

Tuttavia, e indipendentemente da tutto, constatiamo che il governo etiopico ammette per la prima volta che Ailè Sellassiè Gugsà ha abbracciato la causa italiana.

Finora i comunicati etiopici avevano sempre insistito nell'affermare che ciò era assolutamente falso, che questo nome era completamente inventato e non era mai stato conosciuto ad Addis Abebà.

La nota aggiunge quindi che se le popolazioni accolgono gli italiani come «liberatori», perchè allora la nostra avanzata non si è ancora trasformata in una marcia trionfale? Perchè nonostante la ritirata delle truppe etiopiche, gli italiani hanno occupato soltanto una debole parte del territorio etiopico, e cioè quella prossima alle loro basi?

Questo passaggio ha suscitato spassosi commenti nella sala della stampa. Evidentemente, dicevano alcuni giornalisti, sarebbe difficile per le popolazioni etiopiche invitare gli italiani a penetrare nei territori come trionfatori finchè essi sono sotto il fuoco degli eserciti tirannici dei ras. Quanto poi al fatto di marciare più o meno velocemente verso il cuore dell'Etiopia, si voleva vedere in questo passaggio un ingenuo desiderio del Negus di volerci cogliere in una imboscata.

«Il Governo etiopico, continua la nota, denuncia questa impostura dei pretesi liberatori della popolazione del Tigrai. Secondo informazioni dei comandanti militari etiopici sul fronte del nord, gli abitanti dei territori occupati dall'Esercito italiano, lungi dallo invocare la protezione di quest'ultimo, si sono sollevati contro l'invasore a causa delle atrocità e degli atti di violenza commessi ad Adua, ad Axum e ad Abba Carima contro le donne, comprese le religiose dei conventi».

E' la solita panzana che è già stata trasmessa per radio da Addis Abebà e di cui è già stata fatta giustizia nel modo più esauriente da sede competente italiana, facendosi, tra l'altro notare, che tutto sommato non esiste che un solo convento nel quale vi sono religiose e che tutte hanno oltrepassato almeno la cinquantina.

Ma la nota soggiunge quindi che l'annuncio del Governo italiano di aver liberato 16.000 schiavi del Tigrai non ha altro scopo che quello di fuorviare l'opinione pubblica, e ciò perchè in tutto il Tigrai non esistono in tutto 16.000 schiavi!

Limitiamoci a constatare che questa è una riconferma ufficiale che la schiavitù esiste in Etiopia e che non è una invenzione italiana. Invenzione bella e buona è invece quella del Governo di Addis Abebà, allorchè afferma che la schiavitù esiste anche nella nostra Colonia africana, quasi per concludere che mal comune è mezzo gaudio.

Una nuova manovra antitaliana

La nota si dilunga quindi a falsare lo spirito e la lettera dei Trattati che esistono fra l'Italia e l'Etiopia, cosa del resto quanto mai comprensibile, visto che lo Stato schiavista non ha mai tenuto fede agli impegni contrattuali da esso assunti.

Nei circoli societari correva oggi insistente la voce secondo cui il portoghese De Vasconcellos avrebbe iniziato la consultazione con vari Governi circa l'eventualità di una riunione del Comitato da lui presieduto o del Comitato dei 18.

La riunione di uno di questi due Comitati avrebbe lo scopo di esaminare la possibilità di aggiungere alla lista delle materie prime sulle quali, in base alla proposta numero quattro del Comitato di coordinamento è stato dichiarato l'«embargo», anche il petrolio, il ferro, l'acciaio e la ghisa. Non è escluso che questa voce abbia scopo tendenzioso e persegua nua nuova manovra antitaliana; ma in serata la voce si riconfermava e si fissava la probabile data della riunione al 27 corrente.

Gli italiani residenti in Argentina

hanno dato 1000 volontari

BUENOS AIRES, 20

Salutato da calorosissime dimostrazioni da parte di una immensa folla, è partito per l'Italia, a bordo dell'«Augustus», il quarto contingente di Volontari dell'Argentina, composto di 150 Camicie Nere, al comando del Console generale Tasso, anch'egli volontario. Con la partenza odierna, i legionari partiti dall'Argentina ascendono a mille.

20 nuovi Cardinali

nel prossimo Concistoro segreto

ROMA, 20

Venti nuovi Cardinali saranno creati nel giorno del Concistoro segreto che si terrà il 16 dicembre prossimo. Essi sono i seguenti: due riservati «in pectore» nel 1933 e pubblicati oggi: Todeschini, Nunzio a Madrid, e Salotti, segretario di Propaganda Fide, un Cardinale orientale (la prima volta da lunghissimi anni) e cioè il Patriarca di Antiochia mons. Tappouni, i Nunzi mons. Sibilia di Vienna, Marmaggi di Varsavia, Maglione di Parigi, mons. Cremonesi, elemosiniere segreto; mons. Baudrillart, direttore dell'Istituto cattolico di Parigi, mons. Suhard, Arcivescovo di Reims, mons. Gaspar, Arcivescovo di Buenos Aires, mons. Gomez y Thomas, Arcivescovo di Toledo, padre Boetta, gesuita, i prelati di curia monsignori Caccia Dominioni, Canalia, Jorio, Castani-Amadori, La Puma, Massimi e Mariani.

Mentre l'Italia resiste e "tira diritto,,

I movimenti antisanzionisti in Europa

Una mozione del Comitato internazionale degli scambi - Le organizzazioni economiche e politiche francesi si appellano a Laval

PARIGI, 20

L'agitazione contro le sanzioni continua in Francia, specialmente ad opera dei gruppi economici e industriali più degli altri direttamente toccati dall'aplicazione delle misure di guerra economica attuate contro l'Italia.

Vero e proprio disastro mondiale

Un'importante riunione di protesta contro le sanzioni è stata intanto tenuta oggi alla sede del Comitato internazionale degli scambi, nel quale sono rappresentati i principali Paesi produttori europei ed extra europei. La riunione era presieduta dall'ex Ministro Gignoux e ad essa assistevano i rappresentanti dei seguenti Paesi europei: Francia, Inghilterra, Belgio, Spagna, Portogallo, Austria, Grecia, Polonia, Olanda, Svizzera e i rappresentanti di taluni Stati extra europei.

Gli intervenuti erano in prevalenza uomini d'affari, commercianti, industriali, banchieri, rappresentanti di commercio e via di seguito e tutti hanno, durante la discussione, convenuto che le sanzioni erano un contro senso economico ordinato dalla Società delle Nazioni che teoricamente si propone di facilitare gli scambi tra i popoli. Delle riserve sono state esposte solo dal delegato inglese e da quello olandese, mentre contro le sanzioni si sono pronunciati i rappresentanti della Francia, che avrebbero voluto che venisse approvato un ordine del giorno nel quale le sanzioni erano definite come un vero e proprio disastro per l'economia mondiale.

L'opposizione dei delegati inglese e olandese ha impedito che venisse adottata la formula proposta e in definitiva la mozione approvata è stata la seguente:

«Il Consiglio d'amministrazione del Comitato internazionale degli scambi, considerando che la mozione che fu votata dalla Società delle Nazioni in favore del disarmo doganale progressivo e reciproco avrebbe dovuto essere il punto di partenza di una ripresa degli scambi commerciali, facilitata dalla stabilizzazione delle valute mondiali, constata che le sanzioni decise dalla Società delle Nazioni contro l'Italia costituiscono un grave ostacolo alla solidarietà delle Nazioni, indispensabile per permettere di uscire infine dalla crisi; decide di fare presso tutti i Governi i passi più insistenti perchè gli sforzi concertati permettano il ristabilimento rapido della pace economica, giacchè le misure di sanzioni prese rischiano di distruggere definitivamente l'importante corrente di scambi e costituiscono un elemento esiziale del commercio internazionale.»

Un comunicato del Comitato France-Italie

Una protesta contro le sanzioni, che ha un significato morale che non può sfuggire, è stata fatta anche dal Comitato «France-Italie», i cui presidenti hanno diramato alla stampa la dichiarazione seguente:

«Nel momento in cui cominciano i giorni della prova il Comitato «France-Italie», interpretando i sentimenti espressi dai gruppi regionali, assicura il popolo italiano della fedeltà dell'anima francese, felicita il popolo italiano per i brillanti successi delle armi e gli esprime la sua ammirazione per il suo spirito di sacrificio, la sua unione e la sua fede patriottica, che ricordano nel modo più ampio le virtù della Roma antica.»

Altre industrie e altre organizzazioni hanno protestato direttamente presso Laval. Tali sono: l'Associazione nazionale di espansione economica, il Comitato di azione economica e doganale, il Comitato repubblicano del commercio e dell'industria. E' stata espressa al Presidente del Consiglio, secondo quanto dichiara un comunicato, «l'emozione sempre più crescente che si sviluppa nel Paese in seguito all'applicazione delle sanzioni contro l'Italia, che mette in pericolo numerose imprese già toccate dalla crisi e di cui la Francia sarà la principale vittima, poichè sarà privata di alcune materie prime indispensabili alle sue industrie e non potrà esportare i suoi prodotti, chiedendo in conseguenza a Laval di insistere sulla necessità urgente di concludere la pace».

Un appello a Laval contro le sanzioni è stato fatto anche dal deputato Chastenet, rappresentante del collegio dell'Yser, appello in cui si conclude domandando a Laval di decidere che «la Francia non faccia da sola le spese di una politica insensata».

Un monito del presidente delle industrie esportatrici

I giornali seguitano a pubblicare articoli di personalità competenti, che mostrano l'estensione del pericolo che minaccia l'attività economica francese e in generale tutta l'attività mondiale. Da parte delle organizzazioni industriali persiste la tendenza di cercare di suscitare una vigorosa campagna di protesta da parte delle masse.

«Solo un risveglio dell'opinione pubblica delle diverse Nazioni, che non hanno saputo cooperare fra loro per impedire un'opera di distruzione mondiale, può costringere i Governi a cessare questo gioco pericoloso», scrive oggi sul *Paris Midi* il presidente dell'Unione francese delle industrie esportatrici, sig. Altermann, e aggiunge che non si può fare a meno di riconoscere «che la nota di protesta dell'Italia contro le sanzioni è perfettamente fondata allorchè essa attira l'attenzione sul rischio di spezzare definitivamente lo sforzo di ricostruzione dell'economia mondiale».

E' senza dubbio prematuro fare pronostici sulla portata concreta di questa campagna, degna senza dubbio di essere posta in rilievo, ma che si urta con la volontà decisa di correnti profondamente impregnate di spirito societario e che persistono nel voler trascurare anche i gravi danni economici per la realizzazione dei loro oscuri piani.

Ma le statistiche e i bilanci passivi che i giornali continuano a pubblicare appaiono anche ai più ottimisti un monito minaccioso circa le conseguenze delle sanzioni in Francia. Si è parlato dei danni che le sanzioni fanno ricadere sulle regioni di confine come in Savoia o nella regione di Nizza.

A questi danni bisogna aggiungere le ripercussioni interne sul regime dei prezzi. Così in tutta la Costa Azzurra si segnala un rincaro dei generi alimentari di prima necessità, molti dei quali erano importati dall'Italia come il burro, l'olio, le uova, eccetera, tanto che il Comitato di azione economica della regione ha tenuto un'apposita riunione per studiare i rimedi da apportare alla situazione. Danneggiate saranno pure le popolazioni delle regioni limitrofe dei Comuni di Colle di Tenda e di San Dalmazzo, che in virtù di accordi franco-italiani godevano del privilegio di poter esportare in franchigia i loro prodotti in territorio francese e che adesso, per la questione delle sanzioni, vedono minacciati di violazione questi loro diritti.

Danni gravi per il porto di Marsiglia

Più gravi ancora sono i danni che incombono sul porto di Marsiglia. Quivi un sensibile colpo minaccia tutta l'attività portuale, poichè il commercio franco-italiano rappresentava una parte notevolissima del lavoro di questo porto.

Questo stato di fatto spiega le reazioni dei centri commerciali francesi, che si sviluppano secondo una doppia direttiva: da un lato fare quello che è possibile per ottenere la cessazione degli iniqui provvedimenti di coercizione e dall'altro cercare di ottenere l'indennizzo ai danneggiati, ricorrendo al più semplice e radicale dei sistemi: quello di batter cassa presso lo Stato. Ma finora le casse dello Stato, in mancanza del reciproco appoggio ginevrino, del quale non si sente più parlare, sono rimaste chiuse.

Così è prevedibile che l'agitazione per ottenere il risarcimento dei danni, prenderà più ampio sviluppo, soprattutto dopo giovedì della settimana prossima. Per questa data a Parigi è convocata una riunione dei danneggiati dalle sanzioni decretate dalla Società delle Nazioni contro l'Italia. Questa riunione permetterà di fare per la Francia un primo preciso bilancio delle ripercussioni disastrose delle sanzioni sull'economia francese.

Speranze nei circoli industriali e commerciali cechi

PAGA, 20

Il *Moravskoslezsky Denik* rileva che i circoli industriali e commerciali cecoslovacchi temono che le conseguenze delle sanzioni possano turbare, dopo il conflitto italo-etiopico, i buoni rapporti commerciali che sono esistiti tra l'Italia e Cecoslovacchia. Le sanzioni aggraveranno la possibilità delle esportazioni cecoslovacche colpendo anche molti importatori. Si tratta ora di sapere come il Ministro del Commercio userà dei suoi poteri relativi ai permessi di importazione e di esportazione. Tale questione fa sperare che le sanzioni non avranno economicamente conseguenze tali di troncare interamente i vecchi rapporti commerciali italo-cecoslovacchi. Occorrerà a tale riguardo una politica assai prudente.

Il giornale *Politika*, occupandosi della nuova azione giapponese in Cina, osserva ironicamente che i paragrafi della S. d. N. non sono applicati contro il Giappone, solo perchè esso non fa parte della S. d. N. o anche perchè le grandi Potenze non intendono arrestare l'aggressione giapponese con le sanzioni e concentramenti di flotte. Anche le *Narodni Listi* rilevano che nessuno difende la Cina, che pure fa parte della S. d. N. Contro il Giappone non si impiegano le sanzioni perchè l'Inghilterra deve andare d'accordo col Giappone per poter conservare le sue posizioni in Estremo Oriente.

La Norvegia punisce se stessa

OSLO, 20

A proposito delle sanzioni, la *Nationen* scrive:

«Mentre si chiude il cerchio attorno ad uno Stato europeo, mentre firmiamo quanto anche per noi porta delle difficoltà, mentre la S. d. N. compie il suo esperimento, il Giappone cattura la Cina settentrionale. Se vi sono altri stimatissimi membri della S. d. N. che appetiscono territori lontani, possano farlo: il momento è favorevole. Perchè allora soltanto l'Italia dovrebbe rispettare la lettera del Patto? Non sarebbe più giusto che invece l'organizzazione societaria andasse proprio in soccorso dell'Italia?».

Il *Norges Handelss* scrive che i ferrovieri svizzeri ridono constatando l'eccezionale traffico con l'Italia, mentre la Svizzera si arricchisce coi soli trasporti delle merci provenienti da Ginevra.

L'*Aftenposten* scrive che non vi è ragione di nascondere che le sanzioni significano per la Norvegia sacrifici sull'ara del patto maggiori che per le altre Nazioni nordiche. Le sanzioni sono più pesanti per la Norvegia che per l'Italia. Con esse la Norvegia punisce se stessa.

Le Indie inglesi lamentano una perdita annua di 3 milioni di rupie

PARIGI, 20

L'*Agenzia Havas* riceve da Bombay: «Le contromisure italiane per resistere alle sanzioni preoccupano i mercanti indigeni, che hanno richiamato l'attenzione del Governo viceréale sugli effetti disastrosi che comporterebbe il boicottaggio delle merci italiane, poichè l'importazione italiana nelle Indie si eleva a 3 milioni di rupie, mentre le esportazioni indiane verso l'Italia raggiungono i 6 milioni. I commercianti si preoccupano di perdere un buon cliente, contro il quale le Indie non hanno alcun motivo di entrare in conflitto e reclamano dal Governo misure per assicurare la distribuzione dei prodotti, la cui esportazione sarebbe arrestata. In mancanza di tali misure i mercanti sostengono che le Indie debbono fare delle riserve per l'applicazione delle sanzioni».

Grave colpo per il commercio mondiale

OTTAWA, 20

La *Gazette de Montreal* in un editoriale sulle sanzioni scrive che l'Italia non si sottometterà e resisterà a prezzo di qualsiasi sacrificio. L'effetto delle sanzioni dipenderà dalla resistenza della massa degli italiani, ma qualunque sia la loro durata il commercio mondiale ne soffrirà enormemente.

Simpatie olandesi per l'Italia

L'AIA, 20

Il maggiore giornale cattolico *Maasbode* scrive che la S. d. N. non avrebbe oggi una parte tanto penosa contro un Paese che merita la simpatia generale se non avesse mancato al suo compito di mutare una pace ingiusta in una pace giusta. Dopo aver rilevato che l'Olanda applica le sanzioni contro l'Italia per non sottrarsi agli impegni accettati, il giornale dice che le disposizioni del Patto furono concepite in circostanze assolutamente diverse dalle moderne. I principi economici di una volta sono naufragati ed il Patto ignora la nuova struttura economica. Perciò è lecito chiedere se sia giusto applicare le misure contro principi ormai sorpassati.

"Spettacolo unico e mirabile,,

ATENE, 20

L'*Acropolis*, indipendente, riferendosi alle manifestazioni antisanzioniste in Italia scrive che la disciplina ed il coordinamento in tutte le attività degli enti statali e delle organizzazioni produttive sono uno spettacolo indubbiamente unico e mirabile.

«Il Paese — conclude il giornale — è deciso ad accettare con sacrificio ammirevole qualsiasi privazione e qualsiasi prova».

La razza bianca è cieca

BUDAPEST, 20

Il *Magyar Hirlap* accennando all'ultimatum del Giappone alla Cina settentrionale, scrive che questo nuovo passo dell'imperialismo nipponico sottometterà altri 100 milioni di uomini e dice che sarebbe un errore credere che il Giappone si fermerà alla Cina settentrionale. Intanto, nota il giornale, in Europa la razza bianca non vede più oltre l'Etiopia.

Per il ritorno al Governo australiano del Ministro antisanzionista Hughes

MELBOURNE, 20

Le associazioni degli ex combattenti hanno promosso una agitazione perchè ritorni al Governo il Ministro Hughes, che si era dovuto dimettere perchè disapprovava le sanzioni. Il Parlamento ha approvato una legge preparata da Hughes e con la quale viene concessa una pensione agli ex combattenti tubercolotici o comunque impossibilitati ad assumere una occupazione.

Una fabbrica di calze jugoslava chiusa in seguito alle sanzioni

BELGRADO, 20

Una grande fabbrica di calze ha chiuso i battenti, motivando la consegna delle chiavi al Tribunale di Belgrado con il fatto che in seguito all'applicazione delle sanzioni, non poteva più importare materie prime dall'Italia.

Grano romeno in cambio di macchine tedesche

BUCAREST, 20

Il Governo romeno ha concluso con quello del Reich un accordo in virtù del quale la Romania esporterà in Germania granturco per 230 milioni di lei ricevendone in cambio aeroplani e macchinari necessari all'istituzione di una industria di costruzioni aeronautiche in Romania. I nuovi stabilimenti, per quanto autonomi dallo Stato, saranno da esso controllati.

Oro francese che ripara a New York

PARIGI, 20

L'*Eco de Paris* pubblica nella edizione dipartimentale una informazione da Cherbourg, annunciante che le esportazioni di oro verso gli Stati Uniti continuano su un ritmo accelerato. Oggi a Cherbourg si sono imbarcati carichi del metallo prezioso su due piroscafi in partenza per New York. L'«Europa» ne ha caricate 145 casse per un valore di circa 130 milioni di franchi e l'«Aquitania» 184 casse per un valore di 145 milioni.

Le delicate trattative in Granbretagna per scongiurare lo sciopero minerario

LONDRA, 20

I minatori di carbone si sono espressi a larghissima maggioranza: 409.851 voti per lo sciopero e soltanto 29.215 contro, cioè il 93 per cento dei votanti, in favore dello sciopero generale, se non verrà accettata la richiesta di un aumento di due scellini (lire italiane 6.40) per ogni giorno di salario. Sostenuto da questa minacciosa arma, il Comitato dei minatori si riunirà domani a Barnsley nella contea di York per dirigere l'agitazione. E' stata scelta Barnsley al centro della zona industriale di Manchester Leeds, per essere più vicini alle miniere, per sottrarsi agli ambienti della capitale e anche in omaggio al presidente della Federazione dei minatori, sindaco socialista di quella città. L'agitazione è appoggiata dal gruppo di 153 deputati laburisti, di cui 59 sono rappresentanti di circoscrizioni minerarie. Il Comitato ha chiesto al Primo Ministro Baldwin un colloquio per presentare le sue richieste. Le trattative, a quanto sembra, andranno molto per le lunghe e dureranno sicuramente per parecchie settimane. Un membro esecutivo della Federazione ha dichiarato: Nessuno desidera lo sciopero, ma noi ci troviamo in un punto morto. Speriamo che il Governo trovi il mezzo di uscirne. Niente sarà precipitato. La situazione sarà esaminata con la maggiore attenzione.

«Siamo a fianco degli italiani» Un messaggio di danesi al Duce

ROMA, 20

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma da alcuni sudditi danesi residenti a Roma:

«Duce! All'inizio delle sanzioni, noi danesi che da anni viviamo in Italia, sentiamo il dovere di essere a fianco degli italiani. Helga Fink, dott. Furgenzen, Wanda Cacace, Elna Hansen, Pietro Skium».

Una battaglia a Città di Messico fra contadini e «camicie d'oro»

CITTA' DI MESSICO, 20

Cinque persone sono rimaste uccise e oltre venti ferite stamane in un conflitto tra le cosiddette «camicie d'oro» e nuclei di contadini che partecipavano a una dimostrazione nella capitale. Il corteo stava sfilando davanti al Palazzo della Presidenza, sul cui balcone centrale stava il Segretario Generale Cardenas, Presidente della Repubblica, quando le «camicie d'oro» hanno cominciato a sparare contro la folla. Si calcola che abbiano sparato circa trecento colpi.

La polizia armata di fucili con la baionetta inastata è subito intervenuta e con energiche cariche ristabiliva l'ordine. Il segretario del Presidente, signor Rodriguez, è rimasto miracolosamente illeso durante la sparatoria. Il parapetto del balcone è stato colpito con gran numero di pallottole.

I conflitti antisemiti a Varsavia Le scuole superiori chiuse

VARSAVIA, 20

Tutte quattro le scuole superiori di Varsavia sono state chiuse in seguito ai continui eccessi contro la minoranza ebraica. Le autorità accademiche ritengono impossibile la riapertura delle scuole anche per i prossimi giorni.

Centinaia di avvelenati a San Francisco

SAN FRANCISCO, 20

Alcune centinaia di cittadini sono stati colpiti da sintomi di avvelenamento, che hanno vivamente preoccupato le autorità. Una rapida e rigorosa inchiesta ha rivelato che essi sono stati prodotti da carbonato di soda avareato venduto da una drogheria locale

Collisione fra un sommergibile turco e una nave italiana

ISTANBUL, 20

Oggi ha lasciato Istanbul una parte della flotta turca per portarsi nel Mar Nero, dove avverranno le manovre navali. All'uscita dal Bosforo si è verificato uno scontro fra il sottomarino turco «Ineunu» e il piroscafo italiano «Roma» che proveniva dalla direzione opposta. Le due navi hanno riportato danni. Non si lamentano vittime umane.

Gli S. U. costruiranno 900 navi mercantili

NEW YORK, 20

Alla conferenza della marina mercantile americana il segretario di Stato al commercio Roper ha preannunciato la costruzione per i bisogni dei traffici americani di 900 navi mercantili rappresentanti complessivamente sei milioni di tonnellate. Roper ha aggiunto che i contratti per la posta oceanica con le navi estere non dovranno essere rinnovati alla scadenza perchè i servizi sussidiati saranno riservati alle navi americane.

Il battesimo del primogenito dei Duchi di Kent

LONDRA, 20

Il figlio del Duca di Kent è stato battezzato nel pomeriggio nella cappella privata del palazzo di Buckingham dall'Arcivescovo di Canterbury e dal Vescovo di Londra. La cerimonia è stata assolutamente privata. Il Principe porterà il nome di Edoardo, Giorgio, Nicola, Paolo, Patrizio.

Notiziario di Pol[a]

POLA[...]

Una circolare del Prefetto. Il P[...]to Cimoroni ha diramato a tu[...] Uffici della Provincia la seguente [...]lare: «Nonostante gli ordini cate[...] già a suo tempo emanati, vedo ch[...]tinuano a circolare molte autom[...] spesso per cause e con persone ch[...] la hanno a vedere con il servizi[...]cordo a tutti che ottimo mezzo d[...]mozione sono le autocorriere, le [...]ze, le biciclette e, cosa ottima [...] salute, le passeggiate a piedi[...] per servizio, nell'orbita del Com[...] residenza, bisogna andare a piedi[...]

Seduta del Comitato intersind[...] Quest'oggi sotto la presidenza d[...]gretario federale si è riunito il C[...]to intersindacale che vigila sull'a[...]zione dei prezzi ai generi di prim[...]cessità. La Commissione ha esam[...] la situazione attuale e non ha c[...] opportuno di apportare variaz[...] prezzi.

Generoso contributo dell'O. N. [...] alla Federazione dell'Istria. La P[...]tura comunica: «L'opera nazional[...] la protezione della maternità e d[...]fanzia informa che ha assegnato [...]cale Federazione provinciale, in [...]cezionale, un contributo straor[...] di lire 40.000, destinato totalmen[...] assistenze di competenza dei C[...] di patronato. Con tale contributo [...]mitato provinciale potrà svilup[...] realizzare nuove benefiche inizi[...] favore di tante madri povere e d[...]fanzia bisognosa di aiuto

La sistemazione stradale. Il M[...]ro dei LL. PP. con decreto del [...]tembre ha concesso le agevolaz[...] legge sul finanziamento del quar[...]to di lavori per la sistemazione [...] strade della città di Pola.

E' questa una concessione dell[...]sima importanza, perchè consent[...] immediata prosecuzione dei lavori [...]dali che, con l'assistenza di S. [...] Prefetto, saranno portati a term[...] più breve tempo possibile e daran[...] la città un nuovo e più decoroso [...]to.

La questione africana e i contatti diplomatici franco-inglesi

Laval assorbito dalla difficile situazione interna

non può prestare che un orecchio alle sollecitazioni di Londra

PARIGI, 20

La risposta francese alla nota italiana sulle sanzioni, risposta che, come abbiamo detto ieri, sarà pubblicata sabato prossimo, benchè già ieri sia stata rimessa all'Ambasciatore italiano a Parigi, offre lo spunto ai giornali ministeriali per riprendere gli argomenti già noti che a detta di questi giornali spiegano e «giustificano» l'adesione francese alle sanzioni. Si fanno così tutti gli sforzi possibili per ripetere che la Francia ha seguito a malincuore l'Inghilterra, che essa non poteva sottrarsi agli obblighi derivanti dal patto societario e che la preoccupazione costante di Laval e del Governo francese è stata quella di lasciare sussistere la possibilità di negoziati per una soluzione definitiva della vertenza italo-etiopica che permetterà un ritorno alla normalità dei rapporti internazionali e alla fine del regime delle sanzioni.

Sempre buone intenzioni

Quale che sia il valore di queste giustificazioni e delle lacrime che versa parte della stampa francese, i giornali assicurato che questa volontà ufficiale del Governo di Parigi di favorire negoziati conclusivi è anche fortemente espressa nella seconda parte della nota consegnata ieri al nostro Ambasciatore. In particolare si insiste anzi sul fatto che il tono della nota francese differisce sensibilmente dal tono della nota inglese appunto perchè la Francia avrebbe tenuto a non aggravare la sua responsabilità e ad evitare che nuove misure antitaliane vengano a rendere ancora più aleatoria la possibilità di negoziati fruttuosi.

«La Francia, che soffre già nei suoi interessi di questa guerra economica contro la quale già si accumulano le proteste delle nostre Camere di commercio — scrive l'*Information* alludendo all'esistenza in atto delle sanzioni — *non è disposta ad aggravarle ed essa ha fretta che questo deplorevole fatto cessi».*

Il *Journal* dal canto suo aggiunge che nella nota il Governo francese *«non disconosce affatto la gravità delle conseguenze segnalate dal Governo italiano»* e che, ringraziando per la volontà espressa dall'Italia di non fare niente che possa aggravare la situazione *«indica il miglior modo per scongiurare tutte le reazioni ed arrivare così ad un equo regolamento del conflitto nell'ambito della Società delle Nazioni, risultato per il raggiungimento del quale il Governo si impegna con tutte le sue forze».*

Come si vede, queste dimostrazioni di buona volontà sono sempre accompagnate dai dogmi soliti della politica francese; fedeltà al patto societario e alla cooperazione franco-inglese. Oggi l'Ambasciatore inglese è stato da Laval per prendere comunicazione del testo della nota inviata dal Governo di Parigi all'Italia e verosimilmente per dare al Presidente del Consiglio francese comunicazione del testo o del contenuto della nota inglese.

L'esperto Peterson torna a Parigi

Taluni informatori vorrebbero vedere inoltre in questo colloquio, come in quello che Laval ha avuto ieri con l'Ambasciatore italiano, l'indicazione di una ripresa più o meno accentuata dei negoziati. Ma l'informazione non trova nessuna conferma negli ambienti ufficiosi. In questi ambienti si dice che, tanto per la questione inerente al Mediterraneo, quanto per il conflitto etiopico, tutto dipende dalle intenzioni del Governo di Londra e che queste intenzioni non potranno manifestarsi (se pure vi è a Londra la volontà di modificare il proprio atteggiamento in un senso più ragionevole), se non quando il Gabinetto inglese avrà subìto i rimaneggiamenti resi necessari dei risultati delle elezioni.

Tuttavia, un'informazione diramata stasera dall'Agenzia *Havas*, annuncia che domani torna a Parigi, da Londra, l'esperto inglese Peterson il quale, aggiunge la nota, *«ha permissione di fornire a Sir Giorgio Clerk, Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, le informazioni che gli permetteranno di discutere con i servizi competenti francesi sugli elementi essenziali che dovrebbero eventualmente servire di base al ristabilimento della pace in Etiopia».*

La nota dichiara inoltre che in questa occasione si torna a ripetere a Londra che *«la soluzione deve soddisfare contemporaneamente Roma, Ginevra e Addis Abebà».* Ma a Parigi si era ancora riservati quanto alla possibilità di compiere un'efficace azione diplomatica in questo momento, soprattutto per le complicazioni della politica interna francese, che lasciano a Laval ben poca facoltà di poter intervenire con tutta l'autorità necessaria nei negoziati.

Il fiero atteggiamento delle «Croci di fuoco»

Laval è infatti costretto a dedicare la massima parte della sua attività alla politica interna e le minacce che pesano sull'esistenza del Governo a causa della recrudescenza delle passioni politiche attorno alla questione delle leghe, riportata bruscamente in primo piano dagli incidenti di Limoges, sembrano rendere secondaria ogni altra questione che non abbia rapporto con l'offensiva antigovernativa dei socialisti e dei radicali.

La situazione politica interna continua infatti a presentare sintomi inquietanti. Le violente polemiche suscitate dai sanguinosi incidenti di Limoges non sono ancora terminate e i contrasti dei gruppi di destra e segnatamente delle «Croci di fuoco» e dei gruppi che aderiscono al Fronte popolare persistono con la possibilità di nuovi incidenti, soprattutto dopo la lettera del colonnello De La Rocque, che chiede al Governo di porre energicamente fine alle agitazioni rivoluzionarie.

In dichiarazioni fatte ai giornalisti, il colonnello De La Rocque ha confermato che, nè lo scioglimento delle leghe, nè il suo arresto porrebbero fine all'agitazione delle «Croci di fuoco».

Ma d'altro canto, sul terreno parlamentare lo scioglimento delle leghe seguita ad essere domandato al Governo di Laval e i socialisti, appoggiati ormai dai radicali, seguitano a preparare la formazione di un Governo che sia emanazione del fronte popolare. La questione della costituzione di un tale Governo è stata discussa anche in una riunione delle delegazioni delle sinistre a cui partecipavano i rappresentanti dei gruppi parlamentari socialista, radicale e comunista. L'accordo si è fatto fra i gruppi perchè domani sia approvata una mozione che imponga al Governo l'immediato scioglimento delle leghe.

Appare sempre più difficile perciò trovare un compromesso che permetta al Governo di cavarsela, anche perchè i gruppi di destra della Camera trovano dal canto loro insufficiente l'azione del Governo per la repressione delle mene sovversive.

Il deputato di destra Taittinger ha infatti presentato una interpellanza, nella quale domanda quale azione il Governo intenda svolgere per reprimere l'attività e le aggressioni sovversive che, secondo il deputato, hanno dato luogo in questi ultimi anni a 1424 episodi di violenza, causando 32 morti e 1327 feriti. La gravità della situazione politica interna ha reso necessaria la convocazione di un Consiglio di Ministri, riunitosi oggi all'Eliseo.

Nel Consiglio sono state esaminate oltre alle questioni finanziarie relative al bilancio sulle quali l'accordo sembra possibile, le conseguenze politiche, amministrative e giudiziarie degli incidenti di Limoges.

L'Italia non capitolerà

La *Liberté*, rilevando il patriottismo con cui l'Italia ha accolto le sanzioni, nota che l'inizio della loro applicazione coincide con una ripresa vigorosa dell'avanzata in Etiopia, risposta del Governo fascista alle 52 Nazioni coalizzate contro di essa, su appello dell'Inghilterra. Il giornale osserva quindi che gli auguri ginevrini sono i primi a riconoscere che le sanzioni economiche sono impotenti a fare capitolare l'Italia e che il loro effetto sarà soltanto quello di imporre un regime di privazioni al popolo italiano. E soggiunge:

«Ma ciò è indifferente agli umanitari di Ginevra. Che cosa importa loro che i bambini italiani riducano il loro pasto e soffrano il freddo nelle scuole?».

La *Liberté* esorta quindi la Francia a non rallentare gli sforzi di conciliazione, ponendo in rilievo che le sanzioni recano un grave pregiudizio alla sua attività nazionale e turbano profondamente le relazioni economiche internazionali.

«Il momento, conclude il giornale, è favorevole per regolare la controversia. Le elezioni inglesi e il successo del Governo di Baldwin mettono la Granbretagna in grado di negoziare utilmente. I disordini d'Egitto, gli avvenimenti in Estremo Oriente, debbono fare comprendere ai capi responsabili il pericolo di ipnotizzarsi più lungamente su un conflitto coloniale nel quale nessuno degli interessi più vitali del loro Paese è impegnato».

L'*Action Française* pubblica un appello che Binet Valmer e Maxime Real del Sarte rivolgono alle famiglie francesi, in cui dopo aver detto che da tutte le parti della Francia ricevono lettere dimostranti l'emozione causata dal dramma in cui si rischia di perdere, nonostante la volontà delle forze nazionali, l'amicizia tradizionale, rinnovata dalla guerra, delle due sorelle latine, viene citata una di dette lettere. Essa propone che sia fatto verso l'Italia un gesto che sarebbe nello stesso tempo di protesta contro le sanzioni e una testimonianza dell'amicizia della Francia per l'Italia e che dovrebbe essere compiuto sotto forma di un dono qualsiasi di generi alimentari.

«Noi saremmo ben colpevoli — essi scrivono — di non trasmettere agli ex combattenti ed al popolo francese queste nobili idee dei nostri corrispondenti. Ci associamo con tutto il cuore ed aiuteremo con tutte le nostre forze la realizzazione di tale gesto. Anche se non dovesse essere che simbolico, quale significato assumerebbe quando i nostri fratelli d'armi ed alcune donne di Francia portassero a Roma questi presenti! Bisogna, ad ogni costo, che il nostro popolo latino agisca perchè sia mantenuta l'amicizia latina e per curare le piaghe delle innocenti vittime di tanta ipocrisia utopistica».

A questo appello l'*Action Française* fa seguire il seguente commento:

«Charles Maurras aveva proposto la organizzazione di un contrabbando per mettere in iscacco le sanzioni. Ma l'Italia, usando del suo diritto di rappresaglia, ha chiuso essa stessa le sue frontiere. Non rimane quindi, per mantenere almeno il sentimento dei buoni francesi, che il commovente «gesto simbolico» proposto da Binet Valmer e Real del Sarte.

A Londra si ventila un nuovo «piano di pace»?

LONDRA, 20

Le voci più contradditorie circolano negli ambienti politici e sono raccolte dai vari giornali, intorno alla politica estera futura del Governo. Noi persistiamo a credere che in questi giorni il problema non sia stato trattato dal Primo Ministro, occupato come è alla ricostituzione sia pure provvisoria del suo Gabinetto. Il *Daily Express* stamane pubblicava:

«I rappresentanti dei Governi britannico e francese inizieranno fra pochi giorni delle conversazioni per tracciare un piano di pace tra l'Italia e l'Etiopia. Si assicura che le condizioni siano favorevoli per queste trattative. I due Governi agirebbero in base al mandato ricevuto dalla Lega il 2 novembre scorso, mandato che li autorizza a cercare gli elementi per una soluzione accettabile dalla Società delle Nazioni, dall'Italia e dall'Abissinia. Non è ancora stata decisa la forma delle conversazioni, se cioè esse saranno condotte dagli Ambasciatori oppure se vi saranno dei colloqui diretti fra i Ministri degli Esteri dei due Paesi».

Domani partirà per Parigi il capo degli affari abissini al Ministero degli Esteri signor Peterson per tenersi a disposizione dell'Ambasciatore britannico Clerk nelle conversazioni che si inizieranno coi rappresentanti del Governo francese intorno ai vari problemi della controversia, al fine di cercare un piano per comporla.

La politica inglese deplorata da Sir Leo Chiozza Money

NEW YORK, 20

Lex Sottosegretario della Marina inglese Leo Chiozza Money, stigmatizza in una lettera pubblicata dalla *Herald Tribune* la politica sanzionista e anglo-leghista, che non impedirà il soddisfacente proseguimento della felice conclusione del conflitto italo-etiopico.

Deplora la rovina degli scambi internazionali e la sopraffazione ai danni di Nazioni deboli.

Bollettino meteorologi[co]

20 novembre

CITTA'	Tend. bar.	Stato del cielo e del mare	Te[mp.] Ma[x]
Trieste..	dim.	piovoso, calmo	[illegible]
Roma.....	dim.	sereno	[illegible]
Torino ..	—	—	[illegible]
Milano...	aum.	coperto	[illegible]
Genova..	aum.	piovoso, mosso	[illegible]
Venezia	aum.	misto, calmo	[illegible]
Firenze..	dim.	coperto	[illegible]
Ancona..	aum.	sereno, mosso	[illegible]
Bologna	staz.	sereno	[illegible]
Napoli ..	aum.	sereno, calmo	[illegible]
Taranto	aum.	sereno, calmo	[illegible]
Palermo	dim.	sereno, calmo	[illegible]
Catania	dim.	misto, mosso	[illegible]
Cagliari	dim.	misto, mosso	[illegible]
Tripoli...	aum.	sereno, calmo	[illegible]
Messina.	aum.	misto, mosso	[illegible]
Trento ..	dim.	misto	[illegible]
Lecce......	—	—	[illegible]
Bari.......	aum.	sereno, mosso	[illegible]
Sanremo	dim.	coperto, calmo	[illegible]
Bengasi..	var.	misto, mosso	[illegible]
Sassari...	dim.	misto	[illegible]
Rimini...	staz.	sereno calmo	[illegible]
Foggia...	aum.	sereno	[illegible]

Le previsioni del tempo per o[ggi]

Previsioni emesse alle ore 12 e [...] per 24 ore: Tendenza generale del [...] aumento di nebulosità sul bacino tir[renico]. Stato del cielo: prevalentemente [...] con pioggerelle sull'alta Italia e [...] bacino tirrenico; in prevalenza n[...] sul rimanente. Venti moderati tra [...] e levante sull'alta Italia, alquanto [...] sciroccali altrove. Temperatura in [...] aumento. Mare Tirreno e Jonio pre[...]mente agitati, Adriatico mosso o a[...] agitato.

COMUNICAT[I]

Nel 60.o anno di matrimonio d[...]

Lucia Puchlein e Antonio Schill[...]

i figli arch. Giusto, Stefano e cons[...]ti si felicitano.

Trieste, 20 novembre 1935.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto [...] giorno 28 novembre 1935, alle ore [...] Trieste, Guardiella N. 562, si procede[rà] [...] vendita di una macchina contifr[...] olio con motore, un filtro a pressa [...] con motorino. **Il Cancelliere della** [...]tura.

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto [...] giorno 27 novembre 1935-XIV, si pr[ocederà] alla vendita, alle ore 15, in via Ca[...] di: mobili diversi e pianoforte; ed [...] 15, via Istituto N. 30, di: una bilan[...] zerba» e arredamento negozio; ed [...] 16.30, via Conti N. 2, di: una impa[...] filonatrice e spezzatrice.
Il Cancelliere della R. P[...]

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto [...] giorno 27 novembre 1935-XIV, alle [...] in Trieste, via Coroneo N. 16, ne[...] incanti, si procederà alla vendita [...] diversi. - **Il Cancelliere della R. P[...]**

Causa demolizione, la

ANTICA FRIGGITO[RIA]

gestita da ANGELO MI[...]

è stata trasferita da via[...]cata, in

via S. Maurizio

NERVOS[...]

CASA DI CURA SPECIALIZZATA "La Saluta[re]"

PADOVA - Consul. prof. Boschi - A[...]

Dr. R. RUFF[...]

Cura della Sciat[ica]

Nevralgie - Lombaggini - A[...] Gotta - Reumatismi

Tel. 54-50, 25394 — Via Valdirivo 27 — [...]

Aut. Pref. Trieste, 3219/5692, 17-11-[...]

Il dr. de NICOL[A]

riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; [...]

per Malattie cutanee e ve[neree]

Depilazione - Diaterma - Raggi ultra[...]

VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. [...]

Aut. Pref. Trieste. 3219/27454

IN TUTTE LE FARMACIE A L. [...]

CALLI,

Guardarsi imitazioni chiedere l'originale

duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento calli[fugo]

Premiata con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924.

RYA[...]

Preparaz. della Farm. Sponza, Trieste-R[...]

(Aut. Pref. Trieste N. 3219/5115 : 19-[...])

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL SOLITO SISTEMA DEI DUE PESI E DELLE DUE MISURE

L'Inghilterra e Ginevra assistono passive

all'avanzata del rullo compressore giapponese in Cina

…tonomia della Cina del nord

…nviata di una settimana

SCIANGAI, 20

…ora non è avvenuta la proclama- dell'indipendenza della Cina del … ed è probabile che sia rinviata …lche giorno, sebbene telegrammi …ti da Pechino dai giornali giap- …i affermino che i capi autonomisti …o già approvato il progetto di pro- …zione. L'«ultimatum» giapponese …ria è scaduto senza alcuna dichia- …e sul nuovo regime. L'addetto mi- … giapponese Takahaschi ha di- …ato a un giornalista che il Gene- … Doihara, capo dei servizi speciali …ercito del Kwantung, non ha …ato mai un «ultimatum» alle …tà della Cina del nord e che non …estione di unire la Cina del …della Manciuria, nè di collocare …ratore Kangteh sul trono di Pe- … La nuova organizzazione non è … contro Nanchino, ma è auto- … e deve abbandonare la politica …pponese. Il numero delle pro- …che saranno comprese nella orga- …one federale autonoma deve es- … cinque, o di tre o di due.

Governatori esitanti

…ncio della proclamazione della …mia delle cinque province setten- …li, a quanto si è appreso in au- …di ambienti locali, si è reso ne- … per il fatto che il Governato- …n-Fu-Chu, della provincia dello …ung, e il Generale Shang-Chen, …atore di quella dell'Hopei, al- … momento hanno deciso di non …pare al movimento separatista. …enzia Ufficiale Cinese dichiara …n-Fu-Chu e Schang-Chen han- … rinviato la visita a Tien Tsin …po indeterminato, indicando co- …loro riluttanza a discutere con i …nesi. Le ultime notizie precisa- … Han-Fu-Chu ha telegrafato a …ino che importanti affari priva- … impediscono di lasciare la sua …za di Tsi-Man-So e che Shang- … ha preso un fortissimo raffreddo- … lo ha addirittura obbligato ad …e in una clinica a Pao-Ching-

…nformazioni da Nanchino reca- … che il portavoce del Ministero …Guerra cinese ha dichiarato che …Chen-Yuan, comandante della …Armata dello Hopei, si è recato …n-Tsin non per conferire con i …nesi, ma per visitare la madre. …onversazione che oggi si è svol… l'Ambasciatore giapponese Ha- …e il Generale Ciang-Kai-Scek è … oltre tre ore. Si afferma che …timo abbia detto all'Ambascia- …che «nell'eventualità di sviluppi …isti, il Governo centrale avreb- …o misure adeguate». Al termine …lloquio l'Ambasciatore Haryoshi …municato ai giornalisti nipponici …esso era stato molto soddisfa-

Doihara irritato

…overnatore del Ciahar, Hsiao- …Yng, ha dichiarato in una in- … che l'annuncio dell'autonomia …Cina del nord deve essere rin- … di una settimana almeno, a cau- … improvviso mutamento subito … dei negoziati a Nanchino … detto che Ciang-Kai-Scek …inato telegraficamente di so- … le trattative a Pechino, pro- … così la più viva irritazione …nerale giapponese Doihara, il …aveva per ben tre volte chiesto …ieri che l'autonomia venisse pro- … senz'altro.

…ne Hsiao-Cheng-Yng ha infor- …Doihara dell'ordine di Ciang- … e ha ordinato al Generale …nese, evidentemente contrariato … interferenza, che se intende …roclamare subito l'autonomia, … pressione sul Governo di Nan- …perchè gli vengano date nuove …ni. Si apprende intanto che un … dell'esercito giapponese si è … a Nanchino dal Sottosegretario … il quale ha assicurato che si … esagerato a riguardo di prete- …sioni sulla Cina del nord.

…sua partenza per Tien-Tsin, av… questa mattina, il Generale … era, si dice, di cattivo umore …uito alla nuova piega presa da- …venimenti, per cui la sede del- …tative viene trasferita da Pe- … a Nanchino.

…Primo Ministro cinese Wang-Cin- …che rimase ferito durante l'atten- …mpiuto contro di lui alcune set- … or sono, è uscito oggi dall'o- … di Nanchino ed è subito par- … treno per Sciangai. Poichè la …litica estera è stata vivamente … al Congresso del Kuomin- …molti ritengono assai dubbio che …ecia ritorno a Nanchino.

…kio vuol accordarsi

…con Ciang-Kai-Scek?

TOKIO, 20

…Questi circoli politici si nota che …etto di Federazione autonoma …Cina del nord non implica ces- …di carattere territoriale o ammini- …, ma chiede soltanto lo statuto …godono già le provincie di Can- …del Kwang-Si. In conseguenza …otrebbe essere questione d'invo- …Trattato delle nove Potenze. …apo dell'Ufficio stampa del Mini- …degli Esteri ha comunicato che il …ento autonomo della Cina del …non assumerà il carattere di un …ento d'indipendenza. L'autono- …lla Cina del nord può essere pa- …a quella che esiste nella Cina … e si presume che si giungerà a …cordo. I dirigenti della Cina del … il Governo di Nanchino manter- …probabilmente le loro relazioni *reciproche. L'influenza giapponese sulla Cina del nord è una conseguenza logica della vicinanza del Manciukuo.*

L'Ambasciatore Aryoshi ha ricevuto l'ordine di esaminare, in un colloquio con il Maresciallo Ciang-Kai-Scek tutto il complesso delle relazioni cino-giapponesi. La questione del movimento antigiapponese, quello degli interessi particolari del Giappone a un'autonomia della Cina del nord e la lotta contro il comunismo, sono tutte questioni fondamentali e della più alta importanza. Questi circoli politici sono vivamente interessati nella conferenza di Nanchino tra l'Ambasciatore Aryoshi e il Maresciallo Ciang-Kai-Scek, che si dice segnerà una data storica nelle relazioni cino-giapponesi.

Le dichiarazioni conciliative

al Congresso del Kuomintang

NANCHINO, 20

E' possibile che nostri nemici di ieri diventino i nostri amici di domani, ha detto il Maresciallo Ciang-Kai-Scek nel discorso da lui pronunciato sulla politica estera al Congresso del Kuomintang. Se gli avvenimenti internazionali non minacciano la nostra esistenza nazionale e non ostruiscono la via che conduce alla rigenerazione nazionale, noi dovremo, nell'interesse della Nazione intera, far fronte con tolleranza alle questioni di natura non fondamentale, ha detto ancora il Maresciallo, e poi ha continuato: Dovremo ricercare relazioni internazionali armoniche, a condizione che la nostra sovranità non sia violata e che la cooperazione economica sia basata sul principio di eguaglianza e di reciprocità. Le relazioni internazionali — ha dichiarato — sono relative e non assolute, e perciò suscettibili di cambiamenti. Nel decidere la politica estera, conviene considerare il benessere della Nazione e non sentimenti passeggeri e interessi privati. Bisogna che la Cina cerchi in se stessa la causa delle sue sofferenze e della sua umiliazione nazionale.

Il piano Tanaka in azione

LONDRA, 20

Le notizie che vengono da Tokio, Nanchino, Pechino, Canton e altri centri dell'Estremo Oriente sono assai difficili da coordinare nei particolari, senza contare la confusione che provoca la scarsa conoscenza dei nomi di persone e di luoghi. E' meglio quindi esaminare il problema nelle sue linee generali, che sono molto chiare, se si sfrondano dai dettagli. Si scorgerà come la politica giapponese sia stata e continui a essere rettilinea per i suoi interessi, e come la politica europea, e specialmente quella della Granbretagna, che pure sente molto da vicino il pericolo che sovrasta in un breve giro d'anni al suo impero in Asia, assista senza alcuna reazione alla rapida conquista della Cina da parte del Giappone. Si metterà ancor di più in luce quale disparità di trattamento sia stata riservata al Giappone e all'Italia.

Il primo passo trent'anni fa

Dopo la guerra del 1904, per vent'anni, tra la Cina e il Giappone regnò la pace. Ma intanto il Giappone con quella guerra s'era impadronito della Corea, d'importanti porti cinesi e dell'Isola di Formosa e aveva messo piede sui margini della Manciuria. Il Giappone preparava in silenzio il grandioso programma di espansione nel mondo. L'attacco alla Cina fu ripreso nel 1915, quando tutta l'Europa era impegnata nella grande guerra. Il Governo di Tokio presentò al Governo di Pechino, allora ancora capitale della Cina, le famose 21 domande, che dovevano fare della Cina un protettorato giapponese. Dopo molte discussioni il Governo di Pechino accolse circa un terzo delle pretese giapponesi.

Passarono altri undici anni e si arrivò così al 1926, quando andò al potere a Tokio il Primo Ministro Tanaka, capo degli imperialisti giapponesi, assassinato poi nel 1927. Tanaka tracciò il famoso «statuto della politica militare del Giappone» per 150 anni, approvato in un Consiglio della Corona del 1927 e rivelato, due anni dopo, senza che fosse mai smentito. Il programma contemplava la conquista del mondo, di tutto il mondo, compresa l'America del Nord e l'Europa. Vi fu chi ne rise, vi fu chi giudicò il piano come un atto di pazzia. Assai più presto di quanto lo stesso Tanaka pensasse, i risultati della conquista giapponese sono già ampiamente tangibili.

Accelerati sviluppi

Il Primo Ministro giapponese cominciava col proporre la conquista della Manciuria, poi del nord della Cina, quindi di tutta la Cina, provocando, se necessario, una guerra contro la Russia e una contro l'America del Nord. Dalla Cina il Giappone doveva passare all'India, per conquistare poi tutto il continente asiatico. Passeranno ottanta o cento anni — diceva Tanaka — e la possibilità dell'invasione dell'Europa da parte giapponese sarà cosa fattibile. In appena otto anni il Giappone ha già conquistato la Manciuria e la Cina settentrionale: poichè, ad onta delle riserve che ora si fanno circa le domande giapponesi per la Cina del Nord, tutto lascia credere che il programma giapponese per quelle provincie sarà completamente attuato.

L'offensiva fu dunque ripresa nel 1926 con una spedizione contro i cosiddetti banditi che tormentavano la Manciuria. Così, come si sa, la Manciuria fu conquistata dal Giappone e, come si disse a Tokio, l'ordine fu ricondotto in tutta la Manciuria, che fu trasformata in uno Stato autonomo, il Manciukuo, sotto la diretta protezione e lo stabile controllo del Giappone. Fu allora che il Giappone uscì dalla Società delle Nazioni e fu anche allora che la Società delle Nazioni non oppose alcuna tangibile resistenza. Forse le sanzioni non erano state ancora inventate.

«L'Asia agli asiatici»

Dalla Manciuria il Giappone passò alla provincia del Jehol, arrivando fino a Pechino. Ora ha iniziato un movimento per conquistare le cinque grandi provincie del nord della Cina, ricchissime di materie prime, costituendole in un altro Stato autonomo sul tipo del Manciukuo.

Poichè la politica del Giappone è basata sopra il principio: «l'Asia agli asiatici», ciò sottintende, naturalmente, il predominio del Giappone su tutto il continente giallo; ma intanto il Giappone gira attorno alle difficoltà costituendo via via degli Stati autonomi. In realtà non sono che grandissime provincie amministrate dal Giappone. Le provincie settentrionali della Cina negli ultimi anni hanno subito uno sviluppo economico assai notevole, favorite dai giapponesi. Era la preparazione del Governo di Tokio per la conquista.

Nell'estate scorsa, mentre il mondo occidentale si occupava della situazione in Abissinia, fu annunciato che una società giapponese era stata costituita per lo sfruttamento delle miniere di ferro e dei metalli preziosi nella provincia di Ciahar per le ricerche del petrolio nella Penisola di Scen-Si, del carbone in quella di Scian-Si e per la costruzione di ferrovie in tutto il territorio del nord della Cina. Ma esisteva a Nanchino un Governo cinese, ancora, almeno sulla carta, indipendente. La Granbretagna tentò con l'invio di un suo consigliere economico di riconquistare il prestigio economico sulla Cina, contrapponendosi così all'espansione giapponese. Proprio una ventina di giorni fa il Governo di Nanchino, per consiglio della Granbretagna, iniziò una nuova politica monetaria, svalutando la sua moneta, dando un nuovo valore all'argento, base del sistema monetario cinese. Questa politica fu considerata dal Governo di Tokio come dannosa ai suoi interessi. Il Giappone fece subito sapere che non avrebbe permesso a nessuna Potenza europea d'ingerirsi negli affari economici della Cina, ai quali avrebbe provveduto esclusivamente esso. La Granbretagna non oppose alcuna eccezione. Quando il Governo giapponese si accorse dell'azione britannica presso il Governo di Nanchino, intensificò l'attuazione del suo programma per le provincie settentrionali. Si arrivò così alle richieste fatte due giorni or sono, e che probabilmente saranno accettate dai cinesi, sebbene oggi si annunci che qualche provincia oppone delle resistenze.

Indifferenza delle popolazioni

Per quel che riguarda le popolazioni cinesi, si può dire che sono completamente apatiche e indifferenti circa la loro sorte presente e futura. Bisogna anche aggiungere che l'amministrazione della Manciuria è stata condotta dai giapponesi in modo molto saggio, facendo così una propaganda molto favorevole per il Giappone in tutto il territorio cinese. L'intervento giapponese in Cina è stato quindi presentato come un beneficio per le popolazioni che vi risiedono. Il Generale Isogai, addetto militare giapponese a Nanchino, ha dichiarato che il Giappone ha il solo scopo *«di porre fine allo sfruttamento delle popolazioni cinesi da parte di una banda di mestatori politici e militaristi»*. E' innegabile che i vari Governi cinesi, sia quelli di Nanchino, che quelli di Canton o di altre parti, si sono sempre dimostrati assai inferiori al loro compito. D'altra parte la pressione del Giappone è sempre stata formidabile e si è sempre opposta ad ogni azione efficace del Governo cinese. Dal canto suo il Governo di Nanchino, oltre alla minaccia giapponese, deve fronteggiare anche delle gravi difficoltà interne. Quel Governo fu messo al potere con l'appoggio dei Soviet e del Governo di Canton, emanazione anche esso di Mosca. Ora gli agenti sovietici hanno cercato di costituire una specie di esercito comunista nella Cina centrale e ciò, naturalmente, ha provocato nuovi sospetti e nuove pretese del Giappone. Queste difficoltà si ripercuotono sul Governo di Nanchino. Inoltre le condizioni della parte della Cina amministrata dal Governo di Nanchino sono assai penose: vi infieriscono quasi in permanenza pestilenze e inondazioni, e il Governo non ha i mezzi per combattere i flagelli.

L'Inghilterra lascierà fare?

Si può affermare che il progetto di un Governo autonomo delle cinque provincie settentrionali della Cina sarà certamente effettuato e che il Giappone con questo nuovo colpo avanzerà di circa 2000 km. nell'interno del continente asiatico. I maggiormente interessati e preoccupati per questa espansione giapponese dovrebbero essere la Granbretagna e gli Stati Uniti, i cui commerci sono a poco a poco esclusi dal Pacifico. Anche la Francia dovrebbe sentire il pericolo, poichè prima o poi le sue Colonie dell'Indocina possono essere intaccate dalla propaganda giapponese. I traffici giapponesi, infatti, hanno ormai conquistato tutti i mercati delle Colonie francesi in Estremo Oriente. Ma nessuna di queste Potenze pensa di opporsi alla marcia irresistibile del Giappone. Nelle conversazioni intervenute ieri a Washington fra la Granbretagna e gli Stati Uniti sembra che sia stato deciso di... non decidere niente. L'*Evening News* prende occasione da questi fatti per chiedere ironicamente:

«Dov'è ora la Società delle Nazioni? Il Governo di Nanchino invocò il suo aiuto invano quando il Giappone si prese la Manciuria; quel Governo probabilmente rimase allora troppo male, perchè debba ora ripetere la prova. E i Soviet di Russia, tanto ardenti sostenitori del «Covenant», invocheranno le sanzioni contro il Giappone, il quale si sta mangiando cinque province? La Francia e la Granbretagna cosa faranno? Ci sarà qualcuno che si farà avanti? Ginevra perderà i suoi sonni per la dottrina giapponese nell'Estremo Oriente e per la soppressione del commercio e del prestigio europeo nel Pacifico? La risposta certamente è un no chiaro e tondo. A Ginevra per l'Italia vi è il randello, per il Giappone solo sorrisi».

Difficile posizione inglese

Secondo il *Times* i capi politici e militari della Cina settentrionale hanno dovuto rassegnarsi ad accettare l'idea di un regime autonomo, tanto più che essi sono sicuri che il Governo di Nanchino non intraprenderà alcuna azione nei riguardi del nord del fiume Giallo. Il nome che sarà dato alla nuova Federazione del nord è il seguente: «Consiglio autonomo anticomunista del bacino della Cina del nord nella Repubblica della Cina». Il corrispondente del *Times* aggiunge che ciò indica chiaramente in quale modo i giapponesi vorrebbero giustificare il nuovo colpo.

Il corrispondente della *Presse Association* da Pechino scrive che il così detto vincolo politico tra la Cina del nord e il Governo di Nanchino, qualora fosse accettato l'«ultimatum» giapponese, sarebbe soltanto una finzione giuridica, in quanto i circoli ufficiali cinesi considerano la progettata autonomia fiscale della Cina del nord incompatibile con l'integrità della Cina. Il corrispondente del *News Chronicle* da New York scrive che il Dipartimento di Stato, quasi certamente rifiuterà di riconoscere il nuovo Stato cinese, ma non è probabile che Hull esprima il suo disappunto in termini marcati, come fece Stimson. Si crede che, dopo avere così decisamente sostenuto i principii societari nella causa abissina, la Granbretagna mostrerà fermezza nei riguardi dell'aggressione giapponese. La sincerità di motivi della Granbretagna è stata posta in dubbio in America e si attende di vedere se essa continuerà nella sua azione contro l'Italia chiudendo gli occhi nei riguardi del Giappone. Vernon Barthlet, nel *New Chronicle*, scrive che l'azione giapponese in Cina pone la Granbretagna in una posizione difficile.

Un articolo del "Temps„

PARIGI, 20

Il *Temps*, occupandosi nel suo articolo di fondo del Giappone è della questione della Cina del nord, scrive:

«Il turbamento provocato nella situazione internazionale dalla guerra italo-etiopica, il conflitto fra l'Italia e la S. d. N. e la tensione che ne è risultata nelle relazioni anglo-italiane, non ci devono fare perdere di vista ciò che avviene in Estremo Oriente, ove il Giappone si prepara a dare nuovo sviluppo alla sua politica di espansione».

Dopo aver fatta la storia degli avvenimenti cino-giapponesi, il giornale soggiunge che l'azione è stata preparata da lunga data, come del resto è provato dal fatto che Generali cinesi che comandano le provincie del nord agiscono d'accordo con i giapponesi, e prosegue:

«L'improvvisa riforma monetaria cinese, inspirata a quanto si assicura da sir Frederick Leith Ross, consigliere finanziario del Governo britannico, ha determinato Tokio a favorire l'organizzazione autonoma delle province del nord. Ogni sostegno finanziario alla Cina da parte dell'Inghilterra preoccupa particolarmente i giapponesi, perchè essi sanno molto bene che l'influenza politica impegna sempre aiuti finanziari ed economici

L'Ungheria e la questione dinastica

Un gesto del Vescovo di Erlau

BUDAPEST, 20

Il movimento monarchico in Ungheria ha fatto un altro piccolo passo avanti attraverso la soluzione di una semplice questione formale fatta dal Vescovo di Erlau. Fino ad oggi i monarchici magiari hanno definito Otto d'Absburgo Re apostolico d'Ungheria, provocando la reazione del Governo che riteneva «tale titolo non corrispondente all'attuale situazione del Principe».

Di qui una divisione degli animi che aveva i suoi effetti politici concreti. Oggi il Vescovo di Erlau ha proposte che Otto d'Absburgo sia considerato «erede della Sacra Corona». In autorevoli ambienti si assicura che tanto il Governo quanto i monarchici abbiano accettato una tale formula, ponendo quindi termine all'attuale divisione politica sulla questione absburgica. *(United Press).*

Tutte le Heimwehren

in mano di Starhemberg

VIENNA, 20

Un comunicato pubblicato da tutti i giornali, informa che Fey ha trasmesso il comando delle Heimwehren viennesi al Principe Starhemberg. Con ciò Starhemberg, avendo abolito tutte le cariche di capi provinciali, viene ad avere direttamente in mano tutta l'organizzazione delle Heimwehren. In un messaggio agli heimwehristi viennesi, Fey annuncia la sua volontaria cessazione dalla carica in seguito all'imminente nuova riorganizzazione della Milizia volontaria austriaca. In un altro messaggio, Starhemberg elogia l'opera di Fey, che rientra, semplice gregario nei ranghi. Non si segnala alcun incidente.

Numerosi arresti a Bucarest

durante una riunione di donne ortodosse

BUCAREST, 20

Mentre si teneva una riunione nella Casa della Donna, sede del Circolo delle donne ortodosse della città, per protestare contro l'arresto del prof. Geota, tuttora detenuto in attesa del processo che si svolgerà dinanzi al Consiglio di Guerra, la polizia è intervenuta per impedire la continuazione della riunione. Circa 40 studenti in medicina, allievi del prof. Geota, i Generali Bradescu, Costin, Dragu e Butumoiui, il professore universitario Stefanescu e l'avv. Darin, sarebbero stati fermati dalla polizia, la quale ne avrebbe trattenuti in arresto alcuni, mentre avrebbe denunciato a piede libero gli altri al Consiglio di Guerra.

Il processo dei sovversivi lituani

KAUNAS, 20

Prossimamente avranno inizio i processi contro i sovversivi lituani. Nove verranno svolti dinanzi al Tribunale di Guerra. Gli imputati sono gli autori dei disordini sovversivi scoppiati recentemente fra le masse agricole e la forza pubblica lituana.

Il Re di Grecia a Roma

Oggi l'Augusto ospite si incontrerà col Sovrano e col Duce

ROMA, 20

Proveniente da Firenze, oggi alle 16.10, è arrivato Re Giorgio di Grecia. Lo accompagnavano le sorelle Principessa Irene ed Elena, il Principe Paolo, lo zio Principe Cristoforo con la Principessa Francesca di Francia e gli aiutanti di campo Viceammiraglio Paparigopulos e colonnello Levidis. Sotto la pensilina, presso la saletta reale, erano ad attendere il Sovrano l'Ammiraglio Monaco di Longano, in rappresentanza di S. M. il Re, i Presidenti del Senato e della Camera, il Sottosegretario per gli Esteri col capo di gabinetto e il capo del cerimoniale, il Sottosegretario alla Presidenza, il capo di S. M. della Milizia, il Sottosegretario all'Aeronautica, il rappresentante del Sottosegretario alla Marina, il Vicegovernatore di Roma, il Sottocapo di S. M. dell'Esercito in rappresentanza del Sottosegretario alla Guerra, il Ministro di Grecia Metaxas ed una numerosa rappresentanza della colonia greca di Roma. Rendeva gli onori una compagnia di RR. CC. con musica e bandiera.

All'arrivo del treno reale la musica ha intonato l'inno greco. Re Giorgio, dopo le rituali presentazioni, è salito in automobile con i Principi Reali e si è allontanato dalla stazione.

Domattina il Sovrano di Grecia, dopo aver reso omaggio sulle tombe dei Reali al Pantheon e al Milite Ignoto, sarà ricevuto in udienza dal Re d'Italia e nel pomeriggio si incontrerà con S. E. il Capo del Governo. Alla sera avrà luogo un pranzo alla Legazione di Grecia.

Alle 0.10 di venerdì Giorgio II, accompagnato dal seguito, lascierà Roma giungendo nella mattinata a Brindisi, dove si imbarcherà a bordo dell'incrociatore ellenico «Elli», diretto in Grecia.

Re Giorgio ha preso alloggio all'Albergo Excelsior, dove questa sera avrà luogo un pranzo intimo.

Le navi di scorta giunte a Brindisi

BRINDISI, 20

Sono giunti qui, ancorandosi alla banchina della Stazione marittima, i cacciatorpediniere greci «Hidra» e «Psara». Per stasera è atteso l'incrociatore «Helli» a bordo del quale il giorno 22 prenderà imbarco Re Giorgio per rientrare in patria.

Anche Venizelos fra gli amnistiati?

ATENE, 20

Si è diffusa la notizia che l'Ammiraglio Sakelariou, che giunge oggi a Brindisi a capo della squadra ellenica che scorterà Re Giorgio in Grecia, sia latore di un decreto di amnistia per gli uomini politici e i militari condannati in seguito alla ribellione del marzo scorso. Tale decreto sarà firmato dal Re venerdì, non appena si imbarcherà sulla «Helli», in quanto da quel momento egli assume le prerogative sovrane. Il decreto sarà radiotrasmesso al Governo

Si ritiene che anche Venizelos sia fra gli amnistiati, ma si dubita che il cretese torni in Grecia.

Il Duce riceve il col. Rocke

ex addetto inglese al fronte italiano

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto il colonnello Rocke, ex addetto militare inglese al fronte italiano durante la guerra mondiale.

E' morto l'attore Leon Bernard

PARIGI, 20

E' morto questa mattina, in seguito a setticemia, l'attore Leon Bernard della «Comedie Française».

Una giornata critica in Egitto

Oggi si svolgerà lo sciopero di protesta

proclamato dal partito nazionalista

CAIRO, 20

Le organizzazione nazionaliste hanno deciso lo sciopero per domani, giovedì. L'annuncio, per quanto atteso, ha prodotto viva impressione, perchè è tutt'altro che escluso che si ripetano i disordini della settimana scorsa. Allo sciopero parteciperà anche la stampa araba, composta di trenta giornali, i cui direttori, compatti, hanno deciso di sospendere domani la pubblicazione dei loro fogli per protestare contro le recenti leggi restrittive della stampa e per manifestare la adesione dell'intelltualità araba al movimento dell'indipendenza.

Contemporaneamente anche gli studenti hanno annunciato che parteciperanno allo sciopero e che scenderanno nelle vie per indurre gli eventuali commercianti dissidenti a chiudere i loro negozi e bazar.

Gli avvocati del Cairo hanno deciso di partecipare allo sciopero indetto dalla stampa araba. Essi si asterranno dall'assumere incarichi di difesa o di parte civile in tutte le cause in cui manchi una imputazione di delitto comune. Non è ancora possibile fare previsioni sulla portata effettiva dello sciopero generale e sulla gravità della situazione che ne risulterà. Molto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno le masse operaie egiziane e queste decideranno soltanto all'ultimo momento.

Una protesta alla S. d. N.

degli studenti egiziani a Ginevra

GINEVRA, 20

Dopo quella del Wafd, gli studenti egiziani dell'Università di Ginevra hanno inviato alla Società delle Nazioni questa nuova protesta:

«Gli studenti egiziani dell'Università di Ginevra, in perfetta unione di idee e di sentimenti con i loro compatriotti, elevano la loro protesta indignata contro le manovre navali britanniche progettate per domani ad Alessandria. Gli egiziani non hanno mai messo in dubbio la potenza inglese, ma deplorano che la forza non serva che ad imporre brutalmente il gioco ad un popolo civile disarmato di sedici milioni di abitanti.

Da un secolo l'Inghilterra persegue nella vallata del Nilo una politica di asservimento e di soffocamento, sistema contrario ad ogni principio di giustizia e di civiltà. Lo spiegamento di forze non può aggiungere alcun lustro al prestigio britannico, al contrario.

Forti dei nostri diritti, della nostra dignità di popolo, della nostra giustizia e della nostra causa, noi proseguiremo con tutti i mezzi la lotta per la nostra indipendenza.»

Perchè gli egiziani non assistano

alle «insultanti» manovre navali inglesi

LONDRA, 20

La *Reuter* ha dal Cairo che il partito nazionalista ha rivolto un appello alla popolazione per chiedere di non assistere alle manovre navali che devono aver luogo domani ad Alessandria, manovre che il partito qualifica insultanti per il sentimento nazionale, nel momento in cui il Paese è in lutto.

La morte dell'Amm. Jellicoe

capo della flotta inglese nella grande guerra

LONDRA, 20

Questa sera alle 18.30 è morto l'Ammiraglio John Ruston Jellicoe, che fu il comandante della grande flotta britannica durante la guerra mondiale. Colpito da un raffreddore durante le cerimonie celebrative dell'armistizio, alle quali egli aveva partecipato a Londra, fu costretto a mettersi a letto. Le sue condizioni si sono poi aggravate per sopraggiunta bronchite. Aveva 75 anni ed era entrato nella Marina britannica nel 1872. Aveva partecipato alle campagne d'Egitto e dell'Estremo Oriente. Dopo la guerra fu per qualche tempo Governatore della Nuova Zelanda. Si ritirò a vita privata nel 1924. L'anno successivo fu creato conte dal Re. Successivamente fu anche insignito del titolo di visconte di Brocas di Southampton e di visconte di Scapaflow.

Altri 10 anni di amicizia

fra l'U.R.S.S. e la Turchia

ANKARA, 20

L'Ambasciatore sovietico Karakhan e il Ministro degli Esteri Rusedi Aras hanno firmato il protocollo che proroga di altri dieci anni il trattato di amicizia tra l'Unione sovietica e la Repubblica turca concluso nel 1925, ampliato nel 1929 e rinnovato nel 1931. Il trattato avrebbe dovuto scadere nel prossimo anno. *(United Press).*

Il processo dei regicidi

Gli imputati fanno lo sciopero del silenzio

PARIGI, 29

Il processo dei regicidi di Marsiglia, drammaticamente interrotto ieri, in seguito all'espulsione del loro difensore di fiducia dall'aula della Corte d'Assise di Aix, ha dato luogo stamane ad una breve udienza che non ha tuttavia oltrepassato i limiti delle formalità di procedura.

La Corte, infatti, si è limitata a procedere alla sostituzione del difensore di fiducia con un difensore nominato d'ufficio e a far prestare giuramento ad un altro interprete, il quinto designato in tre giorni. Si tratta della signorina Petrovic, traduttrice giurata presso il Tribunale della Senna, e che è stata fatta venire espressamente da Parigi. Quanto all'avvocato difensore d'ufficio, egli è il Presidente dell'Ordine degli avvocati di Aix, avvocato Saudinot. Gli imputati tuttavia continuano a non essere soddisfatti della scelta della Corte, tanto per la interprete, quanto per l'avvocato. Pospicil, l'oratore del sinistro trio, che ha effettivamente cominciato, a partire da questa notte, lo sciopero della fame, all'inizio dell'udienza ha risposto alle prime domande rivoltegli dall'interprete che lui e i suoi compagni non avrebbero più aperto bocca fino a che l'avv. Desbons non avrà ripreso il suo posto al banco della difesa. Naturalmente la Corte non ha potuto tener conto delle dichiarazioni degli imputati e il Presidente ha stabilito che si dovesse procedere oltre.

L'avv. Saudinot è stato allora interpellato se accettava l'incarico di difendere i tre. L'avvocato ha risposto affermativamente, ma per avere la possibilità di studiare a fondo il voluminosissimo incartamento del processo ha reclamato il rinvio del dibattimento ad una sessione ulteriore della Corte d'Assise. Il Procuratore generale si è opposto a questa richiesta e il Presidente della Corte, concordando nella volontà del rappresentante del P. M., ha proposto d'ora innanzi che la Corte tenga una sola udienza pomeridiana, lasciando così libera la mattina all'avvocato d'ufficio per permettergli di studiare gli incarti del processo. La proposta è stata accettata e l'udienza è stata rinviata a domani alle 14.

Intanto l'avvocato Desbons ha fatto conoscere al cancelliere della Corte d'Assise che desiderava firmare il ricorso in Cassazione contro la decisione che lo radiava dall'Ordine degli avvocati.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pian

CRONACA DELLA CITTÀ

FRONTE ANTISANZIONISTA

Il XII elenco

delle offerte d'oro allo Stato

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti ulteriori offerte di oro allo Stato:

De Stefani Anita oro gr. 9.80 (arg. gr. 66.50); Collamarini Bisogni Mietta e Arrigo oro gr. 25.40; Celio Alberto gr. 5.90; Prelessini Melany ed Ernesto gr. 1.80; De Vecchi Alessio gr. 28.20 (arg. gr. 363); Comisso dott. Emilio oro gr. 31.70 (arg. gr. 94); Vairo Francesco oro gr. 6.45 (arg. gr. 68); Dudine Giuseppe oro gr. 7.10 (arg. gr. 27.30); Cortivo Nila e Marcovigi Silvia oro gr. 18.20; Goldfrucht Rita gr. 18.80; Cosolo Ester e Pirro gr. 28.20; Resetar dott. Pietro e Adelia gr. 21.50; famiglia Giorgio Musitelli gr. 14; Figlio della Lupa Scucchi Andrea gr. 1.40 (arg. gr. 43.40 lordo); caposquadra Moschettieri Schönstein Elio e Liano oro gr. 10.50; Fischbein Marco gr. 29.70; famiglia Rauter ved. Agnese gr. 14.60 (arg. gr. 300.30); Francese Francesco argento gr. 33.50; Petronio Anna oro gr. 3.50; N. N. gr. 2; Petronio Silvia e Lina gr. 3.30 (arg. gr. 4); Piazza Anna e Malardi Isabella argento gr. 149; Gasser avv. Edoardo oro gr. 37.50 (arg. gr. 194.80); Grego Laura e Piero di Attilio oro gr. 18.80; Costa Maria gr. 18.30; Grego Amalia gr. 23.20; Grego Querida e Remigio gr. 7.60 (arg. gr. 48.50); Messa dei Rossi Maria oro gr. 22.70 (arg. gr. 226); Polacco Geny oro gr. 6.45; Derin Lucina gr. 20; N. N. gr. 5 (arg. gr. 101); Fronza Laura oro gr. 21 (arg. gr. 147); Lina ved. prof. Cortivo oro gr. 2.60 (arg. gr. 227.50); Pangher de Manzini Nora oro gr. 24.20; Affatati Alda gr. 12.60 (arg. gr. 53.50); Battino Vittoria oro gr. 24.10; Reppi Silvana gr. 7.70; Danelon Rita gr. 46.40; Giov. Ital. Levi Gianna argento gr. 13.50; Scarperi Bianca Maria oro gr. 34.30; Visconti Emilia e Marco oro gr. 44.50; Ciuffi Renzo gr. 14.80 (arg. gr. 150); Rossi Santa argento gr. 298); Giov. Fascista Boik Bruno argento gr. 316; Provini Lotty oro gr. 23.60; Provini M. L. argento gr. 687; Franco Guido oro gr. 9.30; Peresson Luigia gr. 5.70 (arg. gr. 119); Peresson Elena oro gr. 8.70 (arg. gr. 121.20); Selva Itala argento gr. 260; Schiliani Carmen oro gr. 7.50 (arg. gr. 4); Schiavuzzi Libera oro gr. 8, Sangulin Ina gr. 99.40 (arg. gr. 390.50); Picc. Ital. Berti Licia oro gr. 6.40 (arg. gr. 21.20); Taddia Guido oro gr. 6; Ferluga Vittorio gr. 6.10; Spangaro ing. Everardo gr. 34.40; Piperata Fanny gr. 39.80; Richardson Maria gr. 7.30 (arg. gr. 331); Borri Nella e Arturo oro gr. 16.50; Arcangeli Santa gr. 4.50; Celis Emilio, ottico, argento gr. 16.50; Mazzeni Nella oro gr. 3.80; Nigris Vittoria e Franco gr. 3 (arg. gr. 65); Roeti Rodolfo oro gr. 43.10; dalla III-A della Scuola elementare «E. De Amicis» oro gr. 13.10 (arg. gr. 198); Opiglia Gabriella oro gr. 42; Treves Lina gr. 10.40 (arg. gr. 119.50); Apollonio ved. Caterina oro gr. 11.10; Giberti Vitaich Erminia gr. 28.50; Barzilai dott.a Gemma gr. 39.20; un alpino del X Reggimento gr. 32.70; Sgnidarich Ettore gr. 19.90; Marzano Michele gr. 10.20 (arg. gr. 55.50); Picc. Ital. Pellanda Fulvia oro gr. 2.40 (arg. gr. 152); Boccasini dott. Fulvio oro gr. 10.30; Canobelli Giuseppina gr. 16.10 (arg. gr. 18); Patti Edvige oro gr. 2.20 (arg. gr. 94); Cecovini Angelina oro gr. 7.10 (arg. gr. 55); Messicolli G. A. argento gr. 101; Sossi Nives oro gr. 1.90 (arg. gr. 3.80); Pagnini Giorgina e Antonio oro gr. 14.50 (arg. gr. 56); Cattalini Maria oro gr. 0.45 (arg. gr. 40); Fegitz Stenta Lina oro gr. 24.90 (arg. gr. 233.50); dai bimbi Spierer Elena, Simone oro gr. 207.50; Finazzer Gemma e Guido gr. 10.80 (arg. gr. 268); Finazzer Guido senior oro gr. 7.10 Weil Guglielmo gr. 26.50; Gustin Guido, notaio, gr. 32.60 (arg. gr. 108); famiglia Giorgio Ritossa oro gr. 15.20 (arg. gr. 66); Demarchi Imera oro gr. 12.70 (arg. gr. 3.10); Kertel ved. Maria oro gr. 12.90 (arg. gr. 13.50); Zumin Evelina oro gr. 10.50; Della Pergola rag. Steno gr. 5.20 (arg. gr. 140); Della Pergola dott. Franco oro gr. 7.20 (arg. gr. 73); Della Pergola rag. Massimo oro gr. 13.80; Bellanow Giovanni oro gr. 3.60; Brettauer dott. Ugo gr. 37.30 (arg. gr. 88); Tavolato Mario oro gr. 14.80; Pelosio Elena gr. 44.50; Sponza Rubina e Fiora gr. 13.70; famiglia Enrico Zanetti gr. 11.40; Rocco dott. Paolo gr. 8.10; Frandoli dott.a Enrica e ing. Mario gr. 17.70; Tommasi dott. Mario gr. 4.10; Osvaldella Lidietta argento gr. 39.10; Ulessi Carlo argento gr. 18.20; Vianello Guglielmo oro gr. 1; Chadich Giovanni gr. 8; caposquadra Moschettiere Menegazzi Bruno gr. 0.90; Viezzoli cap. Francesco e Apollonia gr. 45.80; Ravasini Anna ed Enrico gr. 10.90; Ravasini Tilla e Ida gr. 27.90; Di Benedetto Rosario gr. 11.20 (arg. gr. 39); Modugno dott. Aldo oro gr. 9; Zeno de dott. Paolo e Aurelia gr. 14; Peretti Ada e Franco gr. 12.20; Polacco dott. Aurelio gr. 8.50; Polacco Anita e dott. Ruggero gr. 14; Bregant Ettore gr. 30.10; Velat Antonio gr. 20.40 (arg. gr. 36); Slavich Anita oro gr. 6.80 (arg. gr. 70.20); Slavich Giovanna argento gr. 315; Erbert Alessandro oro gr. 1.40 (arg. gr. 73.30); Merli ved. Ofelia oro gr. 2.20; Robba Guido gr. 10.50 (arg. gr. 24); Herlitzka Rosetta oro gr. 19.20; Veronese ved. Angiolina gr. 7.70; Piani Alimonda Sofia gr. 41.30 (arg. gr. 1.90); Kosovel Elisa oro gr. 6.10 (arg. gr. 7.90); Gattegno Fulvio oro gr. 20.60; Pandolfi Giovanni gr. 1.20 (arg. gr. 77); Cusin dott. Fabio oro gr. 16.60; Stibbi Amelia gr. 18.60 (arg. gr. 569); famiglia Svara e Barbista oro gr. 4.10 (arg. gr. 106.70); Giov. Ital. Veronese Livia oro gr. 21 (arg. gr. 90.70); Mandruzzato dott. Priamo oro gr. 18; Bergamas Anna gr. 3.50 (arg. gr. 124); Valesi Filodio oro gr. 11.70; Pototschnig Mila e Maria gr. 43.80; Marchesini Cecilia e Antonio gr. 10.30; Doppieri Emma e Uccia gr. 16.30 (arg. gr. 106.50); Venuti E. oro gr. 9.20; Videri Adele gr. 35.90 (arg. gr. 249); Zaban Amalia oro gr. 1.40 (arg. gr. 9.50); Zernitz Fulvia oro gr. 8.40; Malusà Nina in Tarnoldi argento gr. 432; Bosutti Mirella oro gr. 23 (arg. gr. 116.80); Blau Bellaudi dott. Paolo e Dora oro gr. 17.80; Rismondo Tina gr. 6.20; Cavalieri Giovanni gr. 8.40; Bernardi dott. Ettore e dott. Felice gr. 20; Balilla Ercolessi Lucio e Umberto argento gr. 102.50.

Il Segretario federale ringrazia vivamente.

L'azione dei sacerdoti del Monfalconese

Il decano di Monfalcone, Mons. Giovanni Mazzi, ha inviato a S. E. il Prefetto il seguente telegramma:

«Quindici sacerdoti di Monfalcone radunati conferenza decanale rinnovano sensi illimitato attaccamento Re, Duce, Esercito auspicando vittoria Italia promettono valida collaborazione Governo momento presente influenza parrocchiani».

S. E. il Prefetto ha risposto a Mons. Mazzi col seguente telegramma:

«Mons. Giovanni Mazzi - Monfalcone. La cortese comunicazione della S. V. che riafferma i sicuri sentimenti di italianità e di devozione al Regime del clero di codesto Decanato dimostra che anche nel Monfalconese è viva ed operante per la immancabile vittoria la più perfetta ed esemplare unità spirituale».

Avviso agli alimentaristi

Si invitano gli alimentaristi (commestibilisti, salumai, macellai, panettieri, lattivendoli, droghieri, carbonai) ed ogni altro interessato, a ritirare all'Unione dei commercianti il bollettino dei prezzi del Comitato intersindacale. La sola mancanza dell'esposizione del bollettino nel negozio costituisce infrazione agli ordini del Comitato.

Carbone a Porto Rosega

MONFALCONE, 20

E' giunto ieri a Porto Rosega un grande transatlantico spagnolo, carico di carbone. Il ritmo di lavoro — mai venuto meno — si è intensificato ed è anzi febbrile; la banchina si è trasformata in un cantiere pulsante, in cui i portuali instancabili e attivi procedono all'opera di scarico.

La riunione dei minatori dell'Arsa

POLA, 20

In occasione dell'insediamento del nuovo Direttorio del Dopolavoro, ha avuto luogo alle miniere dell'Arsa una magnifica e significativa riunione di minatori, presenti in numero di ben circa 3000, sotto la presidenza del Segretario provinciale del Dopolavoro cap. Fusco.

E' stata fatta la relazione dell'attività passata e venne presentato il programma importante per l'anno XIV. Il Direttorio risultò così composto: presidente onorario: il direttore delle miniere, ing. dott. Andri; presidente effettivo: capomanipolo Ferdinando Genisi; vicepresidente: Francesco Clun; cassiere: rag. Giovanni Tomini; membri: c. m. Michelangiolo Marsi, Cesare Paniero, Pietro Rosson, Luigi Taio, Pietro Gorlato, Eugenio Indiano, Carlo Zarl, Francesco Vellam, Giovanni Fabretto; a direttori tecnici per la musica e filodrammatica, sono nominati rispettivamente i camerati Mario Ghersi ed Ercole Golli. La riunione è terminata col saluto al Duce e con l'evviva al Re.

In tale occasione, venne inviato al Duce il nobilissimo telegramma, pubblicato da tutti i giornali italiani.

Al Console Belliai, Federale dell'Istria, presidente del Dopolavoro provinciale, è stato così telegrafato:

«Insediando nuovo Direttorio, Dopolavoro aziendale Arsa invia potente alalà nostro instancabile gerarca».

Al gr. uff. dott. Guido Sègre, presidente dell'A. C. I.: «Nell'insediare nuovo Direttorio Dopolavoro Arsa, forte nei suoi 3000 dopolavoristi, rivolgiamo V. S. nostro devoto pensiero riconoscente quale animatore risorse carbonifere sottosuolo istriano».

Una manifestazione al Liceo "Oberdan,,

Il giorno 18 novembre gli alunni del R. Liceo Scientifico «G. Oberdan» hanno voluto salutare l'inizio delle inique sanzioni con una manifestazione di fierezza patriottica. Una deputazione di studenti si presentava, a nome di tutti gli alunni, al Preside prof. Gentile, per esprimere il desiderio di rinunciare, in segno di esempio e di protesta, al riscaldamento delle aule e per promettere di spiegare tutte le proprie forze per la Patria. Nel frattempo nel vestibolo d'onore s'erano adunati gli studeni tutti che, al canto degli inni della Rivoluzione, improvvisarono una schietta manifestazione di fede.

Medici e medicine in Abissinia

La conferenza del dott. Zumin al "Dimm,,

Ieri sera, nella sala del «Dimm», il chiaro dott. Oreste Zumin, dinanzi a un folto uditorio, ha tenuto la conferenza sulle medicine e medici in Etiopia. L'oratore ha esordito ricordando l'essenza della cultura generale degli etiopi, che si basa ancor oggi quasi esclusivamente sulla superstizione, ciarlatanesimo e ingenuità. Date queste premesse, è logico che l'arte medica non poteva assurgere attraverso i secoli, all'altezza dei popoli civili, anche per la contrarietà o addirittura per l'odio sempre dimostrato da essi verso tutto quanto è produzione dell'uomo bianco.

Il dott. Zumin ha tracciato quindi con vivaci colori, episodi della vita sociale degli etiopi, inquadrandoli nelle manifestazioni dell'arte medica, episodi che valgono ad illustrare l'inerzia mentale e l'ignoranza dell'etiope nei confronti di tutte le scienze e di tutte le arti, e in modo particolare forse di quella medica, che pure presso tanti popoli altrettanto selvaggi non ha raggiunto un livello così basso. Ha narrato inoltre della vita di qualche medico europeo, avventuratosi tra quelle genti semibarbare, e ha ricordato l'inutilità di ogni sforzo professionale partito da singoli.

Il conferenziere ha quindi tracciato un quadro panoramico delle malattie che più infestano l'impero del Negus, distribuendole per regioni, analizzandone i caratteri e la cura secondo i criteri professionali e pseudo scientifici degli etiopi. Ha concluso la dotta esposizione elevando un pensiero ai camerati che combattono in questo momento e portano a quelle genti la civiltà italiana e fascista.

Un caldo applauso è stato rivolto dall'uditorio al chiaro dott. Zumin, per la sua veramente interessante e organica conferenza.

Premiazioni al Pubblico Impiego. Sabato, alle 16, in sede del Gruppo tennistico P. I. (via Tor S. Piero 20 e viale Regina Elena 33) consegna premi ai vincitori del torneo serale disputato nel settembre u. s.

Un prodotto delle nostre Colonie

Il "karkadè,, bevanda della salute

deve sostituire il tè dei Paesi sanzionisti

La Segreteria interprovinciale del Sindacato chimici, in tema di prodotti nazionali, ci fornisce sul tè e sul karkadè i dati che qui pubblichiamo.

Il consumo medio annuo di tè in kg. per abitante, nei principali Paesi, era valutato nel 1913 come segue: Inghilterra 2.89; Russia 0.46; Stati Uniti 0.56; Olanda 0.79; Germania 0.077; Francia 0.032; Italia 0.002.

Da noi, come si vede, il consumo del tè era minimo; è andato aumentando nel dopoguerra fino a raggiungere nel 1929 la media di kg. 0.005 annui per abitante. Il progressivo aumento del consumo del tè in Italia risulta evidente dalla seguente statistica:

quinquennio	importazione media annua in q.li
1909-1913	834
1914-1918	1084
1919-1923	1120
1924-1928	1964

Per quanto il nostro consumo, rispetto a quello degli altri Paesi sia minimo, tuttavia si importa in Italia tè per un valore complessivo annuo di circa 2 milioni di lire. Nel 1932, secondo la statistica ufficiale, sono stati importati dalle Indie britanniche e Ceylon q.li 1158, per un valore di lire 1.715.480; dalla Cina q.li 91 corrispondenti a lire 110.178; dalle Indie orientali olandesi q.li 78 corrispondenti a lire 72.716; dagli altri Paesi e precisamente, Colonie francesi in Asia, Giappone, Brasile, Chilì e Stati Uniti, complessivamente q.li 14. Risulta quindi che il tè, ad eccezione di quella minima quantità prodotta dalle piantagioni dello Stato italiano a Giava, è un prodotto che viene importato dall'estero e in massima parte dai Paesi sanzionisti. Per tale ragione il tè, eccezion fatta per quello proveniente dalle piantagioni italiane, deve essere abolito nei trattenimenti e nei salotti. La tazza di tè, bevanda britannica per eccellenza, potrà essere in ogni occasione vantaggiosamente sostituita, oggi ed anche in seguito, con il karkadè, che è il nuovo tè rosa delle nostre Colonie.

Il karkadè è ancora poco noto in Italia, perchè da poco tempo è stato messo in commercio. Esso è costituito dai sepali di una malvacea l'«Hibiscus subdariffa», molto diffusa nei paesi caldi e specialmente nell'Africa equatoriale dove, nelle nostre Colonie, per opera dei nostri solerti colonizzatori, è stata introdotta la coltivazione razionale di varietà di questa pianta, accuratamente selezionate. Oltre che nell'Africa tropicale, tale pianta viene coltivata nel Queensland, nelle Filippine, a Ceylon, in India e alle Hawai, da dove il Karkadè viene largamente esportato nell'America settentrionale fin dal tempo del regime secco.

Karkadè è il nome dato al prodotto dagli indigeni dell'Africa equatoriale, dove significa «bevanda che dà la salute»; infatti la droga è ricca di proprietà dietetiche e terapeutiche; dietetiche perchè fortemente dissetante ed esente di ogni principio eccitante e terapeutiche per l'alto contenuto di acido citrico e di mucillagini emollienti e sedative. Si legge nella letteratura coloniale che nelle lunghe marce attraverso il deserto e luoghi torridi in genere, bastano agli indigeni alcuni fiori di karkadè tenuti in bocca per resistere lungamente alla sete.

Il karkadè è quindi una bevanda gradevole, dissetante, ristoratrice e diuretica, particolarmente indicata per coloro che soffrono di disturbi cardiaci, di alterazione del ricambio, di ipertensione e per i quali è da sconsigliare tanto l'uso del tè che del caffè, per i principi alcaloidici eccitanti che questi contengono.

I bersaglieri triestini e istriani

alla presa di Adigrat

Al Podestà è giunta da Adigrat in data 19 ottobre una lettera del bersagliere Pietro Sticotti, abitante in Rozzol in Monte 1140, Trieste. Nella sua lettera ingenua e simpatica lo Sticotti scrive fra l'altro:

«Abbiamo atteso con ansia l'ora e il momento per scavalcare la frontiera eritrea dal forte Cadorna, diretti per l'occupazione di Adigrat. La prima occupazione è stata quella di Dongallo il giorno 3 ottobre; poi siamo arrivati nel punto assegnato dal nostro valoroso comandante della 30.a Divisione «Sabauda», e lì abbiamo messo le tende nel territorio abissino ma già italiano. Il 4 abbiamo ripreso il cammino verso il punto segnatoci dalla volontà del Duce, e il giorno 5 alle ore 10 precise abbiamo occupato Adigrat e il terreno dopo Adigrat, finchè una voce da Roma ci ha dato l'alt.

Noi triestini e istriani abbiamo avuto l'onore di partecipare in prima linea a questa azione, e non mancheremo di dare alla Patria tutto ciò che essa ci chiederà. Abbiamo nella nostra famiglia bersaglieresca il figlio dell'on. Starace e il nipote di Enrico Toti.

Qui si gode ottima salute; il rancio è buono; il trattamento dei nostri superiori è come da veri genitori. Rivolgiamo da queste terre lontane un affettuoso saluto triestino al nostro amato Podestà. Per il Re, per il Duce! *Sticotti Pietro*, 30.a Divisione Sabauda, 3.o Regg. bersaglieri, 11.a compagnia A. O.

Partenza per l'A. O. Nei giorni scorsi è partito volontario per l'A. O. il tenente degli alpini Bruno Carmeli, membro del Direttorio della Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista di Trieste, valoroso squadrista della vigilia, già ufficiale dei Fasci Giovanili e delle truppe coloniali. Alla stazione, dove il partente è stato salutato cordialmente da camerati e amici, il segretario della Sezione dell'I. C. F. consegnò al camerata Carmeli il distintivo d'onore e gli portò il saluto augurale di tutti i camerati della Sezione e dei soci della Provincia.

Iscrizioni al Corso assistenti sanitarie visitatrici della C. R. I. Le iscrizioni al Corso assistenti sanitarie visitatrici della Croce Rossa Italiana rimarranno aperte sino al 30 corr. Possono partecipare esclusivamente infermiere diplomate di scuola-convitto. Presentarsi tutte le mattine, dalle 11 alle 12, alla sede del Comitato assistenti sanitarie della C. R. I., in via Milano 10.

Comitato d'Azione Dalmatica. Azzurri invitati intervenire assemblea straordinaria che si terrà in sede il 24 corr., alle 10.

Nel Partito

Elargizioni pro Opere Assistenziali

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti oblazioni pro Opere Assistenziali: dal camerata Enrico Paolo Salem lire 3000, dal camerata Giorgio Sanguinetti lire 2500. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

FEDERAZIONE

Nel Fascio di Staranzano. *Il Segretario federale ha ratificato la nomina del Direttorio del Fascio di Combattimento di Staranzano nelle persone dei seguenti fascisti: Biasioli Antonio, segretario amministrativo; Zanolla Roberto, Bertoz Giovanni, Piemonte Erminio e Gregoretti Francesco, membri; Colussi Sebastiano, Manià Giuseppe e Boscarol Ermenegildo, revisori.*

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T. 36.o Gruppo C. A. *domenica poligono Servola: 137.a batteria ore 8; 142.a ore 10.*

40.a Centuria mitraglieri: *301.o Manipolo caserma di via Donadoni, domenica ore 9.*

Raccolta notizie. *I e II squadra C. R. N. domenica ore 9 caserma di via Donadoni.*

Corso operai e allievi batteria *domenica ore 7.30 Stadio Littorio.*

Corso premilitari *sabato ore 15 caserma via Donadoni.*

F. G. C.

Fascio del Centro. Rapporto graduati: *oggi ore 20.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Si avvertono i dopolavoristi che le iscrizioni ai Corsi professionali da presentare sull'apposito modulo nella sede centrale di via Mazzini 32, si chiudono il 30 corrente. Le numerose adesioni degli insegnanti collaboratori dànno anche nell'Anno XIV la possibilità di un vasto e vario programma con lezioni di cultura fascista e cultura coloniale, igiene professionale, storia dell'arte, lingua italiana, lingue straniere, ragioneria, computisteria, stenografia, calcolo pratico, matematica, fisica (elettricità), elettrotecnica, radiotecnica, disegno professionale, motori, elementi di costruzioni edili, macchine termiche, tecnologia meccanica, lavori femminili e altri eventuli corsi di carattere professionale tecnico.*

FASCIO FEMMINILE

Lettura di attualità al convegno di sabato. *Durante il convegno delle Giovani Fasciste che avrà luogo sabato dalle 18-20, si terrà la prima di un ciclo di letture che tratteranno della forte influenza latina ed italiana nella letteratura e nella vita inglese. Verranno inoltre letti alcuni squarci di prosa e poesia che esaltano l'Italia, le sue bellezze e le sue opere.*

Gruppo cultura. *Domani dalle 18-20 riunione Gruppo cultura.*

STATO CIVILE DI TRIESTE

20 novembre 1935-XIV

Nati vivi 16
maschi 5, femmine 11.
Nati morti 1
Morti 3
Matrimoni 18

Andare verso i contadini

La creazione dei Dopolavoro rurali

Il Dopolavoro provinciale di Trieste s'è fatto iniziatore di un'organizzazione vasta e complessa, nello spirito e nella pratica di uno dei problemi fondamentali per l'educazione professionale dei contadini e dei rurali che il Fascismo ha affrontato e sta risolvendo: la creazione dei Dopolavoro rurali.

A tale scopo, ai segretari dei Fasci sono già state comunicate le norme ed impartite le istruzioni necessarie, talchè fra non molto anche la nostra provincia vedrà realizzata questa, che non sarà un comune esperimento, ma una grande opera, alla quale il Regime ha dato e continua a dare tutta la potenza della sua volontà ed il ritmo dinamico della sua operosità.

Gli scopi essenziali dei Dopolavoro rurali possono riassumersi schematicamente nel contribuire a rendere piacevole la residenza in campagna ed in una partecipazione fattiva all'educazione popolare e professionale dei rurali. Saranno pertanto organizzati sport popolari, sistemati radiorurali e cinema ambulanti e sarà favorita la creazione di bande, cori e filodrammatiche. Quanto al secondo scopo, saranno tenuti corsi rurali per analfabeti e semianalfabeti, corsi d'igiene e di puericoltura, infine corsi d'istruzione professionale e di addestramento tecnico.

Educazione, sport, ricreazione

L'istruzione professionale andrà dai corsi ambulanti di coltivazione a quelli di meccanica agraria, compresi i corsi per conducenti di motori a scoppio; dai campi sperimentali ai corsi di potatura, innesto, estimo, conduzione agraria, lavorazione dei vimini, delle alghe e delle fibre per la confezione di cesti e di stuoie. Tutto ciò parallelamente alle istruzioni per la coltivazione razionale dell'orto e del giardino, corollario per il «miglioramento della casa» voluto dal Duce, essendo la casa pulita e ben tenuta una forma pratica di politica antiurbanistica ed insieme un sistema per assicurare un'esistenza gradevole ai lavoratori dei campi.

L'assistenza tecnica propriamente detta sarà data illustrando ai rurali l'arte della conservazione e della presentazione dei loro prodotti, nonchè della loro trasformazione (essicazione, caseificio domestico, piccola enologia familiare); e potrà spingersi fino a facilitare il collocamento dei prodotti stessi attraverso le organizzazioni politiche, sindacali e cooperative del Partito.

Questo per un verso. Per l'altro sarà creata la propaganda agraria e forestale, e l'avviamento alle piccole industrie agrarie domestiche e paradomestiche, bachicoltura, gelsicoltura, coniglicoltura, ovicoltura, apicoltura; in questo settore sarà curata la propaganda silvopastorale per il dopolavorista che vive nelle zone montane e pedemontane, facilitando, tra altro, al montanaro, le pratiche per ottenere i contributi stabiliti dalla legge per il miglioramento di pascoli e culture montane e per i rimboschimenti volontari, che comportano anche l'esenzione delle tasse.

Assistenza e previdenza

Accanto a queste utilissime attività, i Dopolavoro rurali ne esplicheranno una altra non meno importante: quella dell'assistenza e della previdenza, campo nel quale sarà svolto tutto un complesso lavoro di coordinamento, a seconda delle diverse necessità.

Nei particolari, speriamo saranno messi a disposizione dei migliori Dopolavoro rurali animali di razza e materiale di allevamento, perchè facciano impiantare ai loro dopolavoristi piccoli impianti avicoli o di coniglicoltura, a carattere «sportivo e d'amatore»; sarà facilitato lo scambio di animali tra i tesserati; si organizzeranno mostre, visite, viaggi collettivi, concorsi per l'ammobigliamento, arredamento, igiene, gare di caricamento di carri, aratura, potatura, sistemazione di terre, di acque, di boschi; e sarà fatto quanto altro risulterà opportuno per indirizzare il popolo verso i piccoli allevamenti rurali e le piccole industrie domestiche, proprie ai campi ed alla montagna. Per l'attuazione di questo vasto programma il Dopolavoro s'appoggerà, fiancheggiandone l'opera, al Ministero dell'Agricoltura, ai Sindacati, agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, alla Milizia forestale e al Comitato nazionale forestale, alle Casse rurali, all'Istituto nazionale di coniglicotura di Alessandria, al Pollaio provinciale sperimentale di Roma ed all'Artigianato.

L'iniziativa del nostro Dopolavoro provinciale è degna dello spirito fascista che anima i suoi dirigenti. Non v'è chi non ne intuisca l'alto valore morale e non ne veda l'utilità pratica immediata. Questo è, come comanda il Capo, andare verso i rurali, la grande famiglia italiana che alimenta di linfe perenni il robusto tronco del Fascismo.

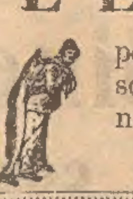
La costituzione a Gorizia del Dopolavoro professionisti e artisti

GORIZIA, 20

Nella riunione del Comitato provinciale professionisti e artisti, presieduta dall'on. Caccese, è stata esaminata la proposta per la costituzione del Dopolavoro professionisti e artisti in Gorizia, proposta che ha avuto la piena adesione di S. E. il Prefetto e del Segretario federale. Il Comitato ha approvato, plaudendo, la proposta, ed esponendo il voto che il Dopolavoro professionisti e artisti, nella sua organizzazione, nella sua attività e nella sua fede, non solo corrisponda a quelle necessità di prestigio e di decoro propri delle categorie intellettuali, ma possa costituire un centro di vita sociale strettamente aderente alla vita del Regime e propulsore di iniziative e di attività di carattere culturale, musicale, artistico ed escursionistico. Per lo studio dei dettagli della costituzione del Dopolavoro è stata nominata una Commissione.

Gli esami per ufficiali esattoriali si terranno entro il 15 dicembre presso la locale Procura del Re. Possono essere ammessi i cittadini italiani forniti di licenza di scuola media inferiore e coloro che, sprovvisti del titolo di studio, possano comprovare, con apposito certificato, di avere frequentato lo speciale corso professionale che avrà inizio questa sera, giovedì, alle 20.30, nella sede dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, in via Coroneo 15.

Il gioco di tombola che doveva essere tenuto il 17 corr. sospeso a causa l'incostanza del tempo avrà luogo domenica alle 15.30 in campo San Giacomo.



L'EMULSIONE SCOTT

per la sua ricchezza in sali di calcio e vitamine è riconosciuta la più indicata nei bambini che presentano ... nella dentizione.

Da 50 anni fabbricata in Italia

—3— (Pref. Milano ...)

Il migliore ricostituente? il Vino di China ferruginoso Serravallo

In vendita nelle farmacie

Parchetti

PIALLATURA ELETT...
raschiatura e lucidatu...
con CERINA soltanto
TORESEL...
Piazza Tommaseo 4. tel...

ASTERISCHI

...chivio del Faro della Vittoria ...Museo di storia patria

...comm. arch. Arduino Berlam ha ...in questi giorni omaggio alla Di...ne dei Civici Musei di storia ed ...e del Risorgimento, dell'importan...rchivio riflettente la costruzione ...aro della Vittoria. Progetti, dise...fotografie di modelli, ampia cor...ndenza e spesso polemica, signifi...i di consensi, pubblicazioni, gior... formano il contenuto interessan...o di quest'archivio, che riguarda ...a monumentale e la maschia bat... dell'architetto donatore e la coa...zione magistrale dello scultore Giovanin Mayer e di Giacomo Sre...che ha sbalzato in rame la statua Vittoria. Nel dono è compresa an...n un nitido ingrandimento foto...o di Diego Bettini, la marissima ...fia, assunta con molta perizia ...ro Opiglia, della statua, quando ...ava nella ristrettissima corte del...ina dello Sreboth, che posto vi... piedi dà, con il confronto di ...i, il senso della misura dell'ardita

...studio cecoslovacco su Dante

...III classe dell'Accademia delle scienze di Praga ha disposto nel... ultima seduta di pubblicare la ...raña del prof. Josef Bukácek ...icky e Dante». L'opera, che con... 400 pagine complessive, è il ... di un lavoro indefesso di molti ...che l'erudito cecoslovacco passò ...nostra città, raccogliendo il ma... nelle biblioteche di Trieste, Ve... Padova e Firenze. Il libro del ...cek contiene più di quello che ...il titolo, mettendo i motivi dante...nell'opera del grande poeta slavo ...azione con quelli leopardiani, mi...ngioleschi e soprattutto goethiani, ...tando la «fortuna» dell'Alighieri ...tta la letteratura cecoslovacca do... Vrchlicky. I capitoli più salienti, «Brezina e Dante», già sono stati ...licati separatamente. Ai motivi ...schi è stata anche intonata la con...a del Bukácek sulla poesia ceca ... l'anno scorso a Trieste, la quale, ...icata sull'*Occidente* di Roma, ha ...to recentemente assai favorevole ...ento nelle *Nouvelles littéraires* di

Gli scultori triestini alla Mostra italiana di Vienna

...biamo veduto il bel catalogo della ...a di scultura italiana contempo...ora aperta a Vienna, sotto gli ...i d'un comitato presieduto dal Francesco Salata, e di cui fanno ...in unione a importanti perso... viennesi, Antonio Maraini, gli ...ri Dezzi e Martini e il goriziano Planiscig, direttore della sezione ... plastica e l'arte applicata al ... di Storia dell'arte di Vienna. ... cinquanta artisti ammessi alla ..., ben quattro sono triestini. Il ...go riproduce due delle quattro ... di Attilio Selva, che son tutte ...o figure di donna in bronzo o ...rmo, tra le quali uno studio di ...e la squisita «Primula», espo...ni addietro anche al nostro Giar... E' pure riprodotta nel catalogo, ...la delicata, elegante testa di ...di Franco Asco, che già si am...alla recente Biennale di Venezia. ...altri due nostri accolti alla Mostra Marcello Mascherini, con tre dei ...eccellenti piccoli bronzi, e Ugo ... col suo fine ritratto in bronzo ...nan».

Un'opera di Arduino Berlam

...Quando l'architetto Arduino Ber...si è ritirato dall'attività professio...e vive quasi sempre in campagna, ...sono le opere di questo vigoroso ...a cui la città deve il Faro della ...ria e alcuni dei suoi più monu...ali edifici. Piccole opere sono quelle ...ggi interrompono i suoi studi e la ...ita campestre; e una ne abbiamo ...in questi giorni, nella Necro... di Sant'Anna. Qui egli ideò per ...tomba di famiglia situata sulla ...rotonda una possente arca di ...grigia del Carso, che spicca fra ...i monumenti vicini per la novità ...linea, il robusto slancio della mas...profondamente sentito e la nobile ...arità dello stile. E' uno stile ar...che richiama l'etrusco, ma elabo...liberamente, anzi assimilato in una ...a creazione spontanea, che implica ...la trattazione efficacissima del ...riale, tutto sbozzato con la punta. ...Nell'esecuzione l'architetto si val...un artefice esperto; e ciò aggiunse ...erito dell'opera, che non avrebbe ...eno bisogno di firma, tanto essa ...me il senso di una potenza di mas...proprio del Berlam. *b.*

Mostre di pittura

...è inaugurata l'altro giorno, nella ...ria Michelazzi in via Mazzini, una ...ra del pittore veneto Angelo Pa...artista di cui più volte si videro ...apprezzarono opere nella città no...impressionista del paesaggio e ve...ta sempre chiaro e graderole, egli ...finato e ammodernato negli ultimi ...la propria maniera, come dimo...la bella serie di paesi e di motivi ...ni ora esposta. Sulla Mostra Pa...ritorneremo; intanto essa va in...rando fin dai primi giorni le sim... dei numerosi visitatori.

...Mostra personale del pittore Gu...mo Stracca al Viale XX Settem...che è frequentata seralmente col ...vivo interesse, si chiuderà nei pros...giorni.

Lauree

...maestro concittadino Lucio Vassili, ...e del cav. Giuseppe, ha conseguito ...esti giorni, alla R. Università di ...ova, la laurea in lettere a pieni ...assoluti e lode, discutendo col ...A. Solari una tesi in storia an...che ha meritato la menzione di ...Al neo-dottore auguri e congra...zioni vivissime.

...Il concittadino Giuseppe Coretti ...laureato in ingegneria, con i mas...voti, presso l'Istituto Tecnico Su...re di Friburgo (sessione speciale ...mi a Milano). Al neo-ingegnere ...ri e felicitazioni.

Onorificenze

...motu proprio di S. M. il Re è ...nominato commendatore della Co...d'Italia il concittadino cav. uff. Glauco Lonza, direttore generale ...Banca di Legnano. Vivissimi ral...menti.

...Al camerata Renato Marzani, se...rio-capo alla Sezione commerciale ...Ferrovie dello Stato, è stata con...la croce di cavaliere nell'Ordine ...Corona d'Italia. Vivi rallegra-

Un autografo di don Tazzoli

Al capomanipolo Eugenio Valenti, vecchio provato patriota, che aveva fatto omaggio al Duce di un prezioso cimelio storico — un autografo scritto dal carcere da don Enrico Tazzoli al fratello avvocato Silvio, nonno del Valenti, scritto in cui rifulge la grande fermezza e bontà d'animo del Martire — con preghiera che fosse conservato dal comandante del sommergibile testè varato, cui fu imposto il nome di Tazzoli, pervenne da S. E. l'Ammiraglio Cavagnari la seguente nobilissima lettera: «S. E. il Capo del Governo e Ministro della Marina mi ha conseguato l'autografo del martire Enrico Tazzoli, da lei rimesso a S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, e mi ha ordinato di disporre che il predetto documento venga conservato a bordo del sommergibile che prende il nome di quell'eroica figura del nostro Risorgimento, come auspicio di lieta fortuna e di gloria. Nel portare a sua conoscenza quanto sopra, le invio i più vivi ringraziamenti della R. Marina per il prezioso dono, che verrà religiosamente custodito da quanti armeranno la nuova unità».

Il catalogo delle poste italiane per filatelici

Presso tutti gli uffici postali del Regno si può consultare gratuitamente il catalogo delle carte valori postali per collezione vendibili dall'Ufficio filatelico dell'Amministrazione delle Poste e dei Telefoni. Gli uffici postali accettano anche le richieste di acquisto dei francobolli e del catalogo. Il prezzo del catalogo è di lire 4 se acquistato direttamente nell'Ufficio filatelico in Roma. Per la spedizione, aggiungere: lire 1.10 per l'interno del Regno e Colonie, e lire 2.75 per l'estero.

Anita Pittoni alla Mostra della moda di Parigi

L'artista concittadina Anita Pittoni, invitata dall'Ente nazionale della moda, partecipa con alcune sue originalissime creazioni alla Mostra internazionale della moda sportiva, che si tiene in questi giorni a Parigi. Con tale manifestazione, che si svolge sotto gli auspici del Ministero della Stampa e Propaganda ed alla quale sono stati ammessi soltanto i migliori rappresentanti della moda italiana, Anita Pittoni porta nuovamente in prima linea il nome di Trieste e d'Italia nel campo dell'arte dell'abbigliamento.

I migliori esecutori triestini inaugureranno i concerti dell'O. N. D.

Iniziativa d'alto interesse artistico e di sana propaganda culturale promossa dal Dopolavoro provinciale, s'inaugura lunedì alle 21 l'annunciata serie di concerti di grande valore artistico, affidati ad esecutori di riconosciuta fama, i quali hanno accolto l'invito con entusiasmo e con encomiabile comprensione delle alte finalità culturali dell'iniziativa ed hanno contribuito efficacemente alla sua realizzazione.

L'inaugurazione del ciclo avrà un particolare significato in quanto i concerti si svolgeranno simultaneamente in tutti i sette Dopolavoro principali aderenti al ciclo e cioè: il Quartetto Triestino al Dopolavoro Riunione Adriatica; Ettore Sigon e Alessandro Costantinides al Pubblico Impiego; al Dopolavoro Assicurazioni Generali Cesare e Morosina Barison; il pianista Isidoro Kostoris al Credito e Assicurazioni; Gemma Baruch Medicus all'«Acegat»; Marcello Viezzoli al Postelegrafonico e infine alla Marina Mercantile (Dimm Sezione A) il complesso corale dell'«Acegat» diretto dal Antonio Illersberg.

Questa forma inaugurativa costituisce un originale raduno musicale e spirituale delle numerose famiglie dopolavoristiche, nel quadro del programma lineare del Dopolavoro provinciale, che tende appunto a mettere un gran numero di iscritti a contatto della musica pura, e a svilupparne il gusto e l'amore per le buone esecuzioni.

Premi di natalità del Comune

Sono istituiti dal Comune otto premi di natalità da lire 1000 ciascuno e 20 premi di natalità da lire 500 ciascuno che saranno sorteggiati tra i rispettivi concorrenti e conferiti il 24 dicembre 1935, data in cui viene celebrata la Giornata della Madre e del Fanciullo.

Possono concorrere ai premi da lire 1000 i coniugi che, senza limiti di età, avendo un reddito accertato, o a giudizio insindacabile del Podestà, valutabile non superiore alle lire 1000 mensili, si trovino nei primi cinque anni di matrimonio, dimorino nel Comune, il giorno del sorteggio, da almeno tre anni, senza interruzioni ed abbiamo denunciato la nascita, avvenuta tra il 21 dicembre 1934 e il 20 dicembre 1935, di almeno il terzo figlio e tutti e tre i figli sopravvivano al sorteggio. Possonoc oncorrere ai premi da lire 500 i coniugi senza limiti di età, i quali, avendo un reddito complessivo accertato, o a giudizio insindacabile del Podestà, valutabile non superiore alle lire 600 mensili, oltre trovarsi nel primo anno di matrimonio, dimorino nel Comune, il giorno del sorteggio, da almeno tre anni senza interruzioni ed abbiano denunciato la nascita di un figlio tra il 21 dicembre 1934 ed il 20 dicembre 1935 ed il figlio stesso sopravviva al sorteggio. Ai nati tra il 21 dicembre 1934 e dil 20 dicembre 1935, figli di coniugi iscritti nell'elenco dei poveri, sarà assegnato dal Comune il 24 dicembre 1935 l'importo di lire 200 ciascuno. Le domande, in carta libera, con l'indicazione esplicita del premio al quale si intende concorrere, dovranno esser corredate dal certificato comprovante l'avvenuta denuncia all'Ufficio di stato civile, della nascita per la quale si concorre al premio.

Il sorteggio, rispettivamente il conferimento dei premi avverrà soltanto tra coloro che avranno presentato regolare istanza al Comune (via Procureria n. 1, I p., stanza n. 44) entro il 30 novembre 1935 per i nati dal 21 dicembre 1934 al 5 novembre 1935, ed entro il 21 dicembre 1935 per i nati dal 5 novembre fino al 20 dicembre 1935. I concorrenti ai premi da lire 1000 e da lire 500 dovranno allegare inoltre il certificato di matrimonio.

I premiati alla Mostra del Dopo'avoro R. A. S.

Ecco l'elenco dei premiati alla riuscita mostra artistica del Dopolavoro Riunione Adriatica di Sicurtà:

Per la pittura, escludendo quelli fuori concorso, il I premio, dono del presidente onorario gr. uff. Frigiessi, è stato assegnato a Mario Milazzi; il II a Fondarossi; il III a Domenico Velicogna. Diplomi di I grado: R. Colonni, A. Visintini, F. Valenti, L. Lupoli; diplomi di II grado: Flora Visintini. Per il bianconero, il I premio, dono del presidente onorario gr. uff. Frigiessi, a Carlo Tosti; diploma di I grado a G. Coceani. Fotografia: I premio (dono del gr. uff. Frigiessi) a Tampieri; II premio a Maria Pacor; III al dott. Zuppi; diploma di I grado a Nigris; diplomi di II grado a Ferster, Gencl, Milazzi, Plenicka, dott. Valentinuzzi e R. Valle. Hanno inoltre espresso un voto di plauso a Caropresi, Pozar, Picotti. All'ufficio stampa per la categoria documentaria fuori concorso, hanno rilevato l'alto valore tecnico delle fotografie ed hanno ammirato i documenti delle varie attività del sodalizio, assegnando quindi ai signori Sembianti e Piccoli un diploma di II grado. Per la pittura, la giuria era composta dai pittori Stultus, Sofianopulo e Moro; per la fotografia dal cav. dott. R. Zuculin e dai pittori Moro e Sofianopulo.

Il congresso dell'Associazione di S. Cecilia

Dopo cinque anni ritorna a Trieste il fondatore della sezione dell'Associazione italiana di S. Cecilia, il chiarissimo prof. don Giuseppe de Biasi, di Vittorio Veneto. Nei giorni 22, 23 e 24 corr., (venerdì, sabato e domenica) egli terrà un triduo predicato in onore di S. Cecilia, in S. Antonio alle 19. Le conferenze di propaganda per l'opera ceciliana sono per tutto il popolo.

Domenica alle 16 si terrà l'annuale congresso dell'Associazione, in cui parlerà lo stesso oratore. Sono invitati oltre ai professori e agli alunni della Scuola diocesana di musica sacra, anche tutti gli ex alunni, i ceciliani e i simpatizzanti.

Uno scaldatoio pubblico è stato aperto, anche quest'anno, dalla Congregazione di Carità, al n. 5 di via Gaspare Gozzi.

Vidimazione delle licenze commerciali per l'anno 1936. Il Municipio invita tutti coloro che esercitano nel Comune di Trieste un commercio per la vendita di merci all'ingrosso e al minuto in appositi negozi o locali e che sono già in possesso della licenza commerciale prevista dal R. D. L. 16 dicembre 1926 n. 2174, a presentare al Comune, col tramite dell'Unione fascista dei commercianti della provincia di Trieste, oppure dell'Unione provinciale di Trieste della Confederazione fascista degli industriali, a seconda dei casi, entro il 30 novembre corr., la suddetta licenza per l'applicazione del visto per l'anno 1936 qualora sussistano le condizioni prescritte dalla legge.

Inizio corso postmilitare del Genio. Domenica avrà inizio il corso d'istruzione per sottufficiali, graduati e specialisti del Genio. Tutti coloro che si sono iscritti, e che hanno ricevuto la relativa cartolina-precetto, dovranno trovarsi alla Casa del Combattente in piazza Oberdan per recarsi a Banne, a mezzo della tranvia, seguendo il seguente orario: Specialità: zappatori, minatori, pontieri, ferrovieri alle 7.20; specialità: telegrafisti, radiotelegrafisti, teleferisti e fotoelettricisti alle 7.45. I biglietti gratuiti per il viaggio di andata e ritorno verranno distribuiti, a cura dell'Associazione, prima della partenza. I soci in congedo dell'Associazione sono invitati a partecipare.

La solennità della S. Vergine della Salute si celebra oggi in S. Maria Maggiore alle 11. Dalle 17-18 vi sarà una solenne ora d'adorazione per i nostri soldati combattenti, con predica di mons. Buiatti.

Corso di perfezionamento per aggiustatori meccanici. Fra giorni avrà inizio presso l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato un corso di perfezionamento per aggiustatori meccanici. La frequentazione è gratuita. Iscrizioni in sede, via Diaz 6, dalle 9 alle 16.30.

Il ballo del G. U. F. in sala massima. Sabato dalle 17.30 in poi in sala massima di via Ceroneo 15, trattenimento danzante. Inviti sede del G. U. F., via Rossini 4.

Ginnastica presciatoria all'Alpina. Anche quest'anno corso ginnastica presciatoria per soci. Lezioni al martedì e venerdì, sede, dalle 7 alle 8.

Domani s'iniziano le lezioni al corso di cultura coloniale

Domani, venerdì, alle 19 nell'aula magna del R. Istituto tecnico commerciale «Gian Rinaldo Carli» di via Diaz 20, gentilmente concessa anche quest'anno dal preside cav. uff. prof. Vincenzo Bronzin, anzichè alla R. Università, avranno regolare inizio le lezioni del IV corso di cultura coloniale, istituito dalla sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista.

La prima lezione sarà tenuta dal maggiore di Stato maggiore cav. Renzo Cacciò, la seconda dal dott. conte Gregorio de Totto, assistente v. di storia economica alla R. Università commerciale.

Conferenza coloniale per i dopolavoristi

Oggi alle 21, al Dopolavoro interaziendale chimici (via Conti 11) il dott. Nino Correr, delegato della Sezione provinciale dell'Istituto Coloniale Fascista per il Dopolavoro chimici, terrà una conferenza sul tema «I nostri pionieri coloniali dell'Africa Orientale».

All'interessante conferenza sono invitati tutti i dopolavoristi. Ingresso libero.

Sezione scherma del «Guf». Si è ricostituita in seno al «Guf» la sezione scherma. Pertanto si invitano gli interessati che vogliono praticare questo sport a passare in sede i giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 19.

SPORT

Palla ovale allo Stadio "Guf" Trieste - "Guf" Padova

Domenica prossima torna di scena allo Stadio del Littorio la palla ovale. Saranno di fronte per l'ennesima volta le due antiche rivali universitarie di Trieste e Padova, ma questa volta l'incontro riveste un'importanza eccezionale inquantochè la vincente acquisterà il diritto di disputare il campionato di Divisione nazionale nell'imminente stagione.

La squadra triestina, che domenica scorsa a Padova seppe strappare un preziosissimo pareggio sul difficile campo del F. G. Padova, pur giocando con un uomo in meno, offre ogni garanzia di rendimento. Oggi l'allenatore federale adunerà gli atleti allo Stadio e siamo certi che, qualunque potrà essere la formazione della squadra, ne sortirà una compagine salda e omogenea, che contenderà aspramente la vittoria ai forti avversari. E' difficile prevedere la formazione della squadra, dato il grande numero di giocatori a disposizione e il rendimento pressochè uguale di vari elementi. Sono stati convocati per oggi alle 14, allo Stadio del Littorio, 30 giocatori. E' evidente che l'allenatore vuol far disputare una partita fra due squadre a ranghi completi, ma è pure chiaro che ancora molta incertezza vi è sulla definitiva inquadratura della squadra. Gli avversari sono fortissimi, la posta è allettante e perciò il commissario tecnico vorrà esser ben sicuro di mettere in campo la migliore squadra del momento.

Allenamento di pallovale. I seguenti giocatori oggi allo Stadio del Littorio, alle 14, per formare la squadra che incontrerà domenica il «Guf» di Padova: Tassan, Caracci, Levitus, Lupetina, D'Este, Bevilacqua, Tomada, Belihar, Sossi, Orel, Croatto, Macovez, Coceani, Bison, Vezil, Accerboni, Cleva, Isler, Mendes, Carniato, Stefanelli Aite, Sinigoi, Vivante, Martinelli, Toffoli, Fabbri, Zanon, Buda, Karis.

La pietosa fine di un vecchio

Iermattina verso le 9, sulla strada che conduce da S. Rocco a Muggia, in località Ronco, alcuni passanti notavano il cadavere di un uomo, galleggiare sull'acqua. Avvisati immediatamente il maresciallo dei carabinieri e il medico condotto dott. Roncalli, si è constatato trattarsi di Pietro Svetina, di 79, da Fontanelle, il quale, caduto sulla scogliera e perduti i sensi, era miseramente annegato. La salma è stata trasportata alla cappella mortuaria di Muggia, a disposizione dell' autorità giudiziaria.

Per evitare un male peggiore. Alla Ferriera di Servola, dove è occupato, il bracciante Francesco Jagodnig, di 36 anni, per evitare di rimanere impigliato con le vesti in un filo di sollevamento della gru nella quale si trovava, saltato a terra da quattro metri di altezza si fratturò il calcagno destro. E' stato accolto nel reparto di turno dell'Ospedale Regina Elena.

TEATRI E CONCERTI

Il grande concerto sinfonico al Verdi diretto da Victor De Sabata

Procedono le prove del concerto sinfonico che si darà domani sera, con l'interessante programma più volte pubblicato, sotto la direzione del maestro Victor De Sabata. La presenza del grande direttore italiano sul podio del Verdi può essere considerata uno dei maggiori avvenimenti musicali di questi ultimi tempi che furono così propizi all'ascesa del maestro e che fecero risuonare del suo nome i più importanti centri musicali d'Europa. Non solo le grandi sale da concerto e i maggiori teatri d'opera italiani, come l'Augusteo e la Scala, celebrarono le eccezionali qualità direttoriali e la squisita sensibilità interpretativa del maestro De Sabata, ma dall'estero giunsero fino a noi i rilievi entusiastici, le ampie recensioni della critica sul direttore illustre che sa imprimere della sua forte personalità e sa evocare con mirabile animazione artistica la musica sinfonica e l'opera. Interprete wagneriano di rara potenza, De Sabata si rivelerà domani con l'esecuzione dell'Incantesimo del Venerdì Santo dal «Parsifal», pagina sinfonica da lui diretta ripetutamente e con grandissimo successo in Italia e nei paesi tedeschi che riconobbero la profondità della interpretazione estetica e il rigore della precisione musicale. Di Beethoven, il pubblico ascolterà la Quarta sinfonia, che acquisterà speciale interesse non solo per la novità dell'esecuzione offerta dal maestro De Sabata, ma anche perchè questa sinfonia appare raramente nei nostri programmi sinfonici. Serata, dunque, di vivo diletto artistico nella quale una riccamente dotata individualità di musicista e di direttore si rivelerà al nostro pubblico.

Al camerino del teatro procedono le prenotazioni per questo concerto, che rappresenta un avvenimento di eccezionale interesse artistico.

Il "Savonarola" con Memo Benassi a Fiume e a Trieste

L'organizzazione del giro artistico per il «Savonarola» di Rino Alessi può dirsi ultimata e la preparazione scenica della tragedia, diretta da Memo Benassi, che sarà anche interprete della figura del Frate, è ormai giunta a maturazione dopo una severa selezione degli attori ed una precisa impostazione delle numerose parti. Opera teatrale di forte rilievo artistico e di significazione spirituale, se dopo il grande successo fiorentino, gli organizzatori si sentono incoraggiati a presentare al più vasto pubblico italiano la tragedia nella sua stesura originale, cioè liberata dalla spettacolosa coreografia e dagli elementi secondari, che in Piazza della Signoria, con la regia di Copeau, crearono la suggestiva visione di Firenze savonaroliana.

La tragedia, che apparirà sabato per la prima volta al pubblico di Fiume, e domenica e lunedì al pubblico triestino, si distacca in molta parte dalla costruzione scenica del «Savonarola» dato a Firenze lo scorso maggio e sotto certi aspetti ne avela con più acuta intimità la tragedia umana e il conflitto religioso perchè in questa integrale edizione riappariranno i dialoghi, le scene, gli episodi forzatamente omessi nella rappresentazione all'aperto. L'edizione del giro artistico che sta per iniziarsi è quella apparsa in volume coi tipi della Casa Treves, in 4 atti, senza i commenti musicali dell' edizione fiorentina. Fra il III e il IV atto l'intervallo sarà brevissimo.

Se l'esecuzione di Fiume è attesa con fervido interessamento, le due rappresentazioni triestine promettono di riuscire singolarmente attraenti, non solo per la rinomanza assunta dal lavoro, dopo il successo di Firenze, ma anche per la figura dell'autore la cui feconda attività teatrale è caratterizzata sempre più dalla rievocazione delle grandi figure della storia italiana e dalla drammatica impostazione di problemi spirituali.

Come noto, l' inaugurazione del giro artistico avrà luogo sabato 23 al Teatro Comunale di Fiume. Domenica 24 e lunedì 25, di sera, avranno luogo al nostro Verdi le due uniche rappresentazioni triestine.

NEI DOPOLAVORO

L'attività del Dopolavoro Ferroviario. Martedì scorso ha avuto luogo alla sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviari un concerto vocale e istrumentale che ha ottenuto il più lusinghiero successo. I bravi esecutori furono calorosamente applauditi e dovettero accordare alcuni brani fuori programma. Molto apprezzato l'accompagnamento dell'orchestra ad archi, diretta dal maestro Carmelo Castagnino. Oggi, alle 18 e 20.30, spettacolo cinematografico sede «Vittorio Veneto» col film «La segretaria privata», con Elsa Merlini, Sergio Tofano e Nino Besozzi. Sabato, sede «Vittorio Veneto» replica di «Sarà stato Giovannino» di Paola Riccora.

Artigiano. Oggi alle 20.45 la filodrammatica sociale, diretta dal rag. Micchi, reciterà i seguenti lavori: «Un cameriere a spasso», «Signor Settimio» e «La consegna è di russare».

All'«Acegat» si è svolta ieri la recita di «Questi ragazzi!». Ne daremo relazione nel «Piccolo della Sera» d'oggi.

Al «Beltrame» si è recitato «La resa di Titì». Ne daremo relazione nel «Piccolo della Sera» odierno.

Elargizioni sul «Piccolo della Sera»

Un'offerta della Duchessa d'Aosta per il concerto di Anny Sbisà Helm e del Quartetto

Il concerto pro Opere assistenziali organizzato per sabato alle 20.30 dal Fascio Femminile al Verdi, ha avuto ieri un nuovo segno del cordiale interessamento di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, alta patrona della benefica manifestazione d'arte. Alla capogruppo festeggiamenti, signora Ida Costa, è pervenuto infatti un generoso contributo dell'Augusta Principessa, accompagnato dalla seguente lettera della Dama di Corte contessa Maria Tonci Ottieri della Ciaja:

«Gentile Signora, nell'imminenza del concerto della signora Sbisà Helm e del Quartetto Triestino pro Opere assistenziali, S. A. R. la Duchessa d'Aosta mi incarica di farLe pervenire la somma di lire 500 quale contributo personale a quest'opera di bene, con i più cordiali auguri di ottimo successo. Adempiendo il gradito compito, porgo i più distinti ossequi».

Ripetiamo l'attraente programma della serata, in cui le parti I e V sono riservate al Quartetto Triestino composto dai professori Augusto Jancovich, Viezzoli, Pavovich e Baraldi, mentre gli altri numeri avranno a interprete la soprano Anny Sbisà Helm. Al piano siederà il maestro Eusebio Curelli:

1) L. Boccherini: Quartetto VI in La maggiore (Allegro con brio - Andantino amoroso - Allegro energico); 2) a) Claudio Monteverdi: «Lasciatemi morir»; b) Cristoforo Gluck: «O, del mio dolce ardor»; 3) a) Puccini: «Crisantemi»; b) Haydn: Serenata; 4) a) G. Verdi: «Forza del destino» - «Pace mio Dio»; b) A. Catalani: «La Wally» - «E ben? ne andrò lontana»; 5) Haydn: Quartetto in Re maggiore (Allegro moderato - Adagio cantabile - Minuetto - Vivace); 6) a) Ottorino Respighi: «Notte»; b) F. Santoliquido: «Riflessi» da «I Poemi del Sole».

I prezzi (tasse comprese) sono i seguenti: palchi indistintamente lire 40; poltrone di platea lire 10; poltrone di prima galleria lire 8; poltrone di seconda galleria lire 5; posti in loggione lire 1.50; ingresso alla platea, palchi e prima galleria lire 5; ingresso alla seconda galleria lire 3; ingresso al loggione lire 1.50.

I posti possono essere prenotati e ritirati presso la Cassa del Teatro, dove la richiesta già iniziata fa prevedere il più brillante dei successi.

All'Ateneo musicale questa sera, alle 19, avrà luogo un'audizione privata del pianista Bruno Rigacci, alla quale sono invitati i professori e gli allievi dei corsi medi e superiori dell'Ateneo. Egli eseguirà le seguenti composizioni: Beethoven: Sonata in do magg. (Aurora); Rigacci: Colombine e Danza; Respighi: 2.o preludio su melodie gregoriane (Tempeste); Chopin: Berceuse op. 57; 4 Preludi; Ballata in la magg. op. 47.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 21 novembre 1935-XIV:

11.30: Orchestra Ambrosiana. — 12.15: Dischi. — 12.30: Concerto orchestrale. — 16.40: Concerto vocale. — 17.30: Prova di trasmissione dall'Asmara. — 17.40: Cantuccio dei bambini: Terza serie di bestie in musica. — 20.50: **«Il principe Igor»**, opera in tre atti e prologo di A. Borodin diretta dal m.o Daniele Amfitheatrof.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi l'applauditissima «La Risata» darà una gustosa parodia dell'operetta «Il paese dei campanelli». Sullo schermo il grande film «Notturno».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande successo: «Fiat Voluntas Dei», grandiosa interpretazione di A. Musco.

Nazionale. 16: Entusiastico successo: «Capriccio spagnolo», con Marlene Dietrich.

Excelsior. 16: Ultimo giorno di «Follia messicana» con Dolores Del Rio. Domani: «La notte è per amare», con Ramon Novarro e Una Merkel.

Supercinema Principe. 16: «Gloria del mattino», con Katharina Hepburn, grandioso dramma passionale. Ultime repliche: «L'avanzata italiana su Macallè».

Fenice. 17: Succ. Comp. Operette «Gaudiosa»: «Il conte di Lussemburgo». Sullo schermo: «Il pirata del Tamigi», film giallo. (Esclusività Pittaluga).

Italia. 15: «Casta Diva», idillio di V. Bellini, fonte d'ispirazione d'immortali melodie, con Martha Eggerth. Successo.

Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «Il paese dei cornutelli», parodia dell'operetta «Il paese dei campanelli», grande ilarità. Film «Notturno», grandioso, con Maria Ray, Hans Stüwe.

Impero. 16: «Verso la felicità», con Dick Powell e I. Hutchison. Ultimo giorno.

Reale. 15: «Casta Diva», con Martha Eggerth. Trionfale successo mondiale.

Garibaldi. 16: «Rivelazione», con la piccola Shirley Temple, Gary Cooper e Carole Lombard. L. 1.

Novo Cine. 16: «Resurrezione», con Fredric March, Anna Stein. L. 1.

Massimo. 15.30: «Rumba», con George Raft e Carole Lombard. Brillantissimo. L. 1.

Moderno. 16: «Maschera di cera», colosso Warner Bros. Troupe Fulvio Menotti darà «Quaderna secca».

Armonia. 15.30: «Passeggiata d'amore», con D. Powel. Nuova varietà Comp. Marcelli.

Odeon. 15.30: «Signorina... signora» con l'indiavolata Jenny Jugo e Paul Horbiger.

Savoia. 15.30: «Mater dolorosa», con Lina Noro e Gaston Dubose. Topolino.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Figlia d'arte», drammatico commovente con Maureen O'Sullivan e Franchot Tone. Topol.

Venezia. 15.30: «La dama di chez Maxim», con Florelle. Segue: «L'odalisca di Cohen e Kelly».

Azzurro. 16: «Io sono un evaso», colosso drammatico con Paul Muni.

Belvedere. 16: «Al largo di Singapore» con Noah Beery, Dorothy Burgess. Topolino.

Argentina. 14: «Kiki», con N. Besozzi, L. Menas e «Tarzan l'indomabile». Ultimo giorno.

Trattenimenti:

Caffè Adua (Viale XX Settembre 35). Ore 17.45-19 e 20.45-24: Giornalmente concerto. Enorme attrazione cantante Xenia Florida e Oscar con la sua fisarmonica.

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 21: Serata di gala. Continuo, strepitoso successo dei tzigani, Mimì e Zuzù. Divertimenti.

PERCHE' ESSI ADOPERANO IL CHLORODONT?

7.) IL PREVIDENTE

Perchè l'esperienza m'ha insegnato di essere prudente; non compro alla cieca, tanto meno una qualunque pasta dentifricia, ma bensì il CHLORODONT perchè è e resta un prodotto di qualità.

*) CHLORODONT, la pasta dentifricia rinfrescante alla menta, elimina la brutta patina giallastra e rende i denti bianchissimi, a volte già dopo il primo uso.

CHLORODONT
PRODOTTO ITALIANO

proprio quello

mandatemi a casa per mezzogiorno un CERTOSINO ....quello che una volta si chiamava Robiola di Melzo.

Allora siamo intesi: un CERTOSINO

258

CREAZIONE E PRODUZIONE ESCLUSIVA DELLA SOC. AN. EGIDIO GALBANI MELZO

Notiziario commerciale

Merci provenienti dall'estero vendute nel Regno «franco-destino». Per una più regolare ed esatta applicazione della tassa di scambio sulle merci provenienti dall'estero e vendute «franco-destino» la Direzione generale delle Dogane dispone d'intesa con la Direzione generale delle tasse sugli affari che, quidinnanzi, le Dogane esigano sulle fatture compilate per le dette merci, vendute nel Regno, «franco» da ogni diritto e spesa, l'apposizione dell'esplicita dicitura: «Franco da diritti di confine e da ogni altra spesa fino a...». Tale dicitura dovrà però essere apposta all'origine e, cioè, contemporaneamente agli altri dati e comunque dalla stessa persona, ditta od ente che compila la fattura.

Tassa scambio - oro fino in sottili laminati - esenzione. Il Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Dogane e Imposte indirette con nota dd. 5 novembre 1935-XIV prot. n. 23156 comunica che, in relazione a quesito prospettato dalla Federazione nazionale fascista degli orafi, argentieri ed affini e d'intesa con la Direzione generale delle tasse sugli affari, si osserva che l'oro puro, affinato e ridotto con mezzi grossolani in striscie a superficie e spessore irregolari, impiegato come mezzo pratico per completare il peso di piccoli quantitativi d'oro, si distingue nettamente dalle lamine d'oro, che si presentano invece con superficie liscia, uniforme, regolare e con spessore pressochè costante e sono costituite da oro in lega con altri metalli. L'oro delle striscie in questione, avente il titolo del mille per mille, non è tuttavia da ritenersi oro greggio, ma è piuttosto da considerarsi come oro affinato od oro fino, ed in tale stato non viene di solito impiegato nell'industria, la quale normalmente adopera l'oro in lega con altri metalli. Date le suindicate caratteristiche di purezza al mille per mille dell'oro nelle striscie in questione e per la sua essenziale differenza dall'oro in lamine, comunemente in commercio, si dichiara che esso oro in striscie — puro o fino — non può essere escluso dall'esenzione della tassa di scambio prevista dall'art. 18 della legge 22 marzo 1932, n. 206, per l'oro greggio, in lingotti, in verghe ed in polvere, mentre lo furono le lamine d'oro (in lega con altri metalli) giusta il paragrafo IX lett. A delle Istruzioni annesse alla legge stessa e riportate alla Normale n. 96 del Bollettino Ufficiale delle Tasse per l'anno 1932. Pertanto dichiarasi, d'accordo con la citata Direzione generale delle tasse sugli affari, che il suindicato oro puro ridotto in striscie sottili, ma a superficie e spessore irregolari, impiegato per completare il peso di piccoli quantitativi d'oro, è da considerarsi, d'ora innanzi, esente dal pagamento della tassa di scambio, tanto per l'importazione, che per i passaggi nel Regno, ai sensi dell'art. 18 della legge 22 marzo 1932, n. 206 e della voce n. 952 a) b) della vigente tariffa dei dazi doganali. Questo trattamento va però subordinato alla tassativa condizione che tanto nelle fatture, da emettersi per gli scambi interni, che nelle dichiarazioni da farsi per l'importazione dall'estero, tali striscie d'oro sieno dichiarate di fino al titolo di mille millesimi, e va applicato quindi soltanto per l'avvenire e in confronto agli scambi che si troveranno in regola con questa prescrizione formale.

Bandi di concorso

160 assegni vitalizi. L'Istituto nazionale fascista assistenza dipendenti enti locali con sede in Roma (viale Martiri Fascisti n. 46, casella postale n. 1062) bandisce il concorso per il conferimento di n. 160 assegni vitalizi. Gli assegni avranno la decorrenza dal 1.o gennaio 1936. Possono partecipare al concorso gli impiegati dipendenti da amministrazioni comunali e provinciali o da istituzioni di pubblica beneficenza, inscritti all'Istituto da almeno un triennio completo; i sanitari (ufficiali sanitari, medici condotti, veterinari e farmacisti); le vedove (con o senza figli minorenni) degli impiegati e dei sanitari; gli orfani di ambo i genitori degli impiegati e dei sanitari ed i genitori di impiegati e sanitari. Per chiarimenti rivolgersi al Podestà.

LITTORIA

III Centuria Marinara. Marinaretti oggi alle 19 Centro-Convegno Littorio in divisa.

Congressi, feste, convegni

Dimm «A». Sabato trattenimento bambini. Lunedì ore 21 concerto corale Acegat. «B». Oggi alle 20 trattenimento.

Alpina. Oggi ore 20 seduta Direzione e Commissione Rifugi; domani ore 20 pubblicazioni, biblioteca e segnavie. Domenica escursione a Artuise. Sabato e domenica sciatoria Lussari, ferrovia.

Chimici. Oggi alle 21 seconda conferenza coloniale: dott. Nino Correr, «I nostri pionieri coloniali nell'Africa Orientale». Ingresso libero.

Dalmatica. Sabato ore 20.30 e domenica ore 18, trattenimenti.

Beltrame. Oggi dalle 20.30 trattenimento.

Cooperative. Oggi alle 20 preatletica femminile. Domani presciatoria.

Ruoli in visione. Il Podestà rende noto che dal 21 al 28 corr., dalle 9 alle 12, è esposto a pubblica ispezione, presso l'Ufficio IV - Imposte e tasse (palazzo municipale, I piano, stanza n. 29) il ruolo suppletivo dei contributi dovuti per l'anno 1935 alla R. Stazione sperimentale per l'industria degli olii e dei grassi di Milano. Il pagamento degli importi dovrà essere effettuato in una rata scadibile il 10 dicembre 1935-XIV. Trascorso il tempo utile al pagamento, l'esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Celso Clemente, Onorio.

NASCITE (20 novembre 1935-XIV): Breccíaroli Lucia; Dapas Ada; Bortolin Luciano; Benvenuti Leda; Ronfa Umberto; Schiavon Fabiola; Scapin Romana; Gavijon Leone. Illegittimi: maschi 3, femmine 6.

DECESSI: Besso Luigia, a. 87; Furlani in Millich Carmela, a. 36; Belleli Vittorio, a. 39.

MATRIMONI TRASCRITTI: Furlan Antonio, pittore con Zerjal Guerrina, casalinga; Kriso Antonio, falegname con Suber Silveria, sarta; Pinti Guerrino, fabbro con Tonelli Natalina, casalinga; Cugia Francesco, capitano di vascello con Scodellaro Anita, casalinga; Stegel Lodovico, invalido con Briscek Olga, cuoca; Losciale Antonio, impiegato ferroviario con de Leporini Bianca, impiegata; Depaulis Armis, commesso con Scrobogna Caterina, casalinga; Illeni Ferdinando, impiegato statale con Varbi Ada, casalinga; Picciola Umberto, impiegato con Flego Vanda, casalinga; Cervani Mario, commesso con Pangos Sofia, cameriera; Varnerin Giuseppe, autista con Toncich Carla, casalinga; Angi Arturo, impiegato con Narobe Lidia, casalinga; Brognara Guerrino, impiegato con Cossutta Zora, casalinga; Bucavelli Milano, manovale con Zaccaria Lucia, casalinga; Caldarulo Giacomo, barbiere con Muiesan Margherita, casalinga; Capon dott. Mario, impiegato con Reppi Aurora, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Poljsak Antonio, carpentiere in ferro con Turco Maria, casalinga; Plisco Umberto, bracciante con Staver Anna, casalinga.

LA BORSA DI TRIESTE

novembre	19	20	novembre	19	20
Rend. 3½%	70.50	70.50	Istria-Tr.	233.—	233.—
Pr. Redim.	68.25	68.25	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	77.—	77.—	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	94.50	94.50	Martinol.	64.—	64.—
B.T.n. 1941	94.50	94.50	Meridion.	530.—	527.—
B.T.n. 1943	85.—	85.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	400.—	398.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	407.—	405.50	Tripcov.	98.—	98.—
Dan.-Sava	130.—	130.—	Tram	220.—	220.—
Sofias	305.—	305.—	Ampelea	110.—	110.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	99.—	99.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3825.—	3805.—	S. I. P.	45.—	45.—
Ass. Ital.	445.—	445.—	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1830.—	1830.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1600.—	1595.—	Edison or.	232.—	231.—
Riun. B	1520.—	1520.—	Edison p.	205.—	205.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	33.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	12.75	12.—	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	35.75	36.—	Terni	191.—	189.—
Libera Tr.	35.—	35.—			

CAMBI: Londra 60.95; New York 12.385; Francia 81.60; Belgio 209.25; Svizzera 402.50; Amsterdam 837.52; Jugoslavia 28.17; Polonia 233; Germania 495.54.

Mercato calmo con transazioni in Redimibile, assicurativi e Cosulich, segnando prezzi circa invariati. Dopoborsa migliore.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 20-11-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	500.—	499.—
Opere Pubbliche 5%	416.—	416.—
Cassa R. Milano 4%	399.—	398.—
Monte Paschi 4%	390.—	388.—
Cr. Fond. Roma 4%	380.—	379.—
Pubblica Utilità 6%	425.—	425.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	424.50	423.50
Credito Navale 6.50%	432.—	430.—
Edison em. 1931 6%	446.—	446.—
Emiliana 6%	432.—	432.—
Merid. Elettric. 6%	427.—	427.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	415.50	416.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Urgente. Deve rivolgersi direttamente alla R. Questura per ottenere il relativo lasciapassare. — *Lussino.* Esponga il caso al segretario politico del Fascio di quella località.

Trevisan. Se il fatto è come da lei narratoci, Ella ha perfettamente ragione, e il commerciante non poteva aumentare il prezzo dello stesso oggetto offertole in vendita alcuni giorni prima.

Trieste C. Se i militari della sua classe, a ferma minore di III grado, si trovano alle armi, non può essere esonerato. — *Raffaello.* Si presenti all'Ufficio Leva della R. Capitaneria di Porto, dove avrà le informazioni che desidera e che non possono essere esposte succintamente in questa rubrica.

Volontario V. 1) Sono stati iniziati il 15 corrente. 2) Per essere ammesso agli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale deve aver assolto una scuola media superiore. — *S. N.* Nessuno può risponderе alla sua domanda, fino a che il competente Ministero non avrà emanato le disposizioni relative.

Etiopia. 1) Fra qualche giorno il suo desiderio sarà esaudito. 2) Non vi è nessuna disposizione al riguardo. 3) Saranno adibiti come tutti gli altri militari idonei. 4) Per aggiungere al proprio cognome paterno quello della madre bisogna presentare istanza al Re per tramite del Tribunale.

Consorte. Un sottotenente percepisce lo stipendio mensile di lire 659, se si trova in Tripolitania il doppio. Inoltre percepisce lire 142 d'indennità militare e lire 239 se ammogliato, con un figlio. — *Etiopia.* Se a quell'epoca la sua classe si troverà alle armi, dovrà frequentare i corsi; altrimenti, no.

Classe 1909. 1) Innanzitutto è obbligato a denunziare il titolo di studio al Comando del Distretto Militare. 2) Se non fa domanda a tempo debito, cioè qualche mese prima che comincino i corsi, non può esservi ammesso. Per tutti gli schiarimenti al riguardo si rivolga al Comando del Distretto Militare (Uff. 1.a Sezione). 3) Avrà gli stessi diritti dei richiamati, dovendo a tutti gli effetti essere considerato tale.

Desideroso e Argento romano. Devono rivolgersi anzitutto alla R. Questura per ottenere il relativo lasciapassare. — *Histricus.* Sotto determinate forme, è possibile. Presenti la relativa domanda all'ufficio competente della R. Prefettura. — *Anita Z.* Non può costringerlo a fare il riconoscimento.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 16.25 O (S. Pietro); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.55 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD; 23.45 R.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.57 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL; 0.25 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (Gorizia. Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 O (da Erpelle Cosina - festivo); 22.25 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. RAGAZZA capace tutti lavori: cucinare, cucire, rammendare, stirare, servizio tavola, ecc., disposta lavori pesanti e capace servizi fini. Presenza, salute, moralità, volontà e paziente anche bambini, offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

CAMERIERA tutti lavori offresi. Torrebianca 14, portinaia. 49960 A

CAMERIERA o domestica brava per tutti lavori off. Via Gatteri 50, pr. Scala. 49926 A

CAMERIERA, prestaservizi, signora per persona sola, off. Corso Garibaldi 39-II. 49965 A

CUOCA anziana tedesca offresi, anche per fuori Trieste, capace tutto fare. Indirizzo Piccolo. 49888 A

DOMESTICA capace tutti lavori domestici offresi stabile o prestaservizi. Via Alfieri 15, portinaio. 49889 A

DONNA bella presenza, brava massaia, con attestati, offresi. Valdirivo 3, mezz. 83596 A

DONNA di Lussinpiccolo offresi prestaservici intera giornata, paziente bambini, con buoni attestati. Via Giulia 63, port. 83605 A

DONNA media età, indipendente, parla tedesco, brava cucina, e tutti lavori, offresi. Salita Gretta 6, Wolher. 49914 A

DONNA sana, robusta, onesta, offresi pomeriggio prestaservizi. Coroneo 5-II. 49907 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi tutto il giorno. Campo S. Giacomo 16 pt. 49936 A

PRESTASERVIZI donna offresi tutto giorno. Via Rossini 12, portinaia. 49922 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, brava, pulita, svelta, con attestati. Via Slataper 12, porta 17, pomeriggio. 49915 A

PRESTASERVIZI sana, forte, offresi. Via Buonarroti 10. 83580 A

PRESTASERVIZI offresi per tutto giorno, capace tutto fare, cucinare, giovane, bella presenza. Solitario 17-III, porta 17. 3512 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno, capacissima, attestati. Via Cereria 2, mezzanino, Cosciani. 83614 A

RAGAZZA tutto fare e anche cucinare bene, con lunghi attestati, offresi. Via Pauliana (panetteria). 49967 A

RAGAZZA con buoni attestati, offresi prestaservizi. Crispi 11, portineria. 103389 A

RAGAZZA friulana con attestati, capace tutto fare, anche cucinare, offresi. Bellinzona 12-II, Lenardon. 83609 A

RAGAZZA tutto fare offresi, o cucinare. Via Milano 11, portiere. 25557 A

RAGAZZA offresi piccoli servizi, cambio letto; paraggi Machiavelli. Cassetta 25512 A, Unione Pubblicità. 25512 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi. Via Ferriera 16. 49951 A

RAGAZZA 25-enne offresi prestaservizi pratica cucinare, tutti lavori, lunghi attestati. Molinovento 38. 49950 A

RAGAZZA principiante, brava per qualsiasi lavoro, offresi. Roma 23. 83584 A

RAGAZZA friulana primo servizio, miti pretese. Commerciale 21, latteria. 49937 A

RAGAZZA quindicenne, principiante, friulana, off. Via Imbriani 7, Tositti. 49933 A

RAGAZZA 16-enne pratica lavori di casa, offresi. Gatteri 24, botteghino frutta. 49919 A

RAGAZZA 16-enne offresi miti pretese. Via Torrebianca 10, presso Bertuzzi. 49912 A

RAGAZZA stabile prestaservizi, tutto giorno, capace, attestati, offresi. Bramante 4, portinaia. 83592 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, lunghi attestati, offresi. Telefonare 55-97. 83585 A

RAGAZZE due capaci tutti lavori di casa, cucina e anche cucire, con buoni attestati, offronsi. Via Udine 39-II. 49942 A

RAGAZZE due, 18-enne e 20-enne, offronsi, tutto fare. Zovenzoni 1. 49927 A

RAGAZZETTA principiante cerca servizio. Rivolgersi F. Severo 45, portin. 49930 A

RAGAZZETTE due 16-enni, secondo servizio, raccomandate, fidate, buone, pazienti bambini, capace tutto fare, offronsi. XX Settembre 12-I. 49925 A

SIGNORINA ventenne seria, occuperebbesi presso famiglia signorile oppure magazzino. Via Milano 25, Bertoli. 49956 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, prestaservizi, vicemadri, cameriere personali, nurses, segretarie, ecc., con ottime paghe, per Trieste e fuori, cerco. Ginnastica 15. 1000 B

A. CERCHIAMO prontamente Trieste, tutta Italia, diverse cameriere, domestiche, cuoche, governanti, altro personale, paghe 120-200. Torrebianca 24. 49963 B

CAMERIERE per Roma, Catania, cuoca per Ragusa, cercansi urgentemente. Corso Garibaldi 39-II. 49964 B

DOMESTICA sana, capacissima tutto fare, ottimissime referenze, cercasi. Via Trento 1, Weiss. 49940 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi. Indirizzo Piccolo. 83608 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette (massimo controllo), L. 10. Scrivere: Scuola musica, Vidali 12. 7674 C

ANZIANA distintissima, fine, offresi vicemadre, governante, dama compagnia persona sola, attempata, anche sacerdote. Pezzolato, Pontesecco 34, Pordenone. 25482 C

CONTABILE bilancista, corrispondente, pratico qualsiasi lavoro ufficio, interno estero, esperto commercio, capace trattare affari, occuperebbesi stabilmente. Indirizzo Piccolo. 49903 C

ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. grande.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'Inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI
Autorizzazione Pref. di Napoli 77124

GIOVANE presenza, esente servizio militare, pratico ufficio, magazzino, dattilografo, offresi miti pretese. Gentili offerte Cassetta 25525 C, Unione Pubblicità. 25525 C

IMPIEGO anche senza rimunerazione presso ditta commerciale cerca studente Università commerciale. Perfetto italiano, tedesco (madrelingua), buona conoscenza francese, inglese. Ottime referenze. Cassetta 25423 C, Unione Pubblicità. 25423 C

MASSAGGI, iniezioni, curare, offresi infermiera. Rapicio 5, porta 2, dopopranzo. 25550 C

PARRUCCHIERE fino, specializzato, già lavorato Parigi e città del Regno, desideroso stabilirsi propria città, offresi. Offerte Cassetta 25522 C, Unione Pubblicità.

VENEZIANA 38-enne civile, serie referenze, occuperebbesi governante persona sola anziana, piccola famiglia. Cecchetti, via Alzaia 21, Treviso. 25483 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI artisticamente perfette lire 10, ond. acqua 3, ferro 2. Salone Franco, via Media 1. 25544 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 38-49. 25546 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 549 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8, acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 2556 CC

A. A. A. SARTORIA Molino, confeziona ultimi modelli per signora. Via S. Zaccaria 5, Francesco Molino. 83560 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sart. 83599 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

CAPPELLI ultime creazioni offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3. Tomaso Luciani 15. 49910 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi otto. Qualunque riformature recentissima 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 83587 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo, ripara rimoderna confeziona su misura Laboratorio impermeabili Corso 26-III. 25440 CC

PERMANENTI 30 eseguite Salone Civita. Battisti 12, tel. 67-97. Alla direzione Vito Lidya Mery Fausta. 83606 CC

PITTORE eseguisce belle stanze moderne L. 40. Corso 45, portineria. 49947 CC

SARTA brava assume lavoro, taglia prova modelli L. 10. Consegna pronta. Indirizzo Piccolo. 83577 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, prezzi medicissimi. Corso Garibaldi 7-II. 49955 CC

SARTA eseguisce vestiti, mantelli, prezzi modici. S. Marco 24, Cantoni. 49935 CC

SARTA taglio perfettissimo, confeziona subito cappotti ultima moda, 40; elegantissimi vestiti 25; rimoderna in giornata qualsiasi cappotto, vestito vecchio, riducendolo nuovo. Zovenzoni 5-I. 83613 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO banconiere giovane per salumeria, capace, cercasi. Cassetta 25542 D, Unione Pubblicità. 25542 D

AIUTO commessa calzature brava cercasi. «Calzature Moderne», Trebetz, via Benvenuto Cellini 1. 83593 D

GARZONA pratica sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 49941 D

GIOVANE 16-18-enne per negozio cercasi. Via Felice Venezian 24. 49938 D

LAVORANTE sarta uomo capace cercasi. Corso Garibaldi 21-I. 83607 D

PARRUCCHIERA capace permanenti cercasi. Ind. Piccolo. 25552 D

RAGAZZA pratica occhielli, calzoni, tutto assieme, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 83601 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Lazzaretto Vecchio 26. 49924 D

RAGAZZO pratico commestibili cerca Moretti, via Paolo Diacono 7. 49909 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, preferita se conoscenza ramo spedizioni o già occupata presso ditta del genere, cercasi. Offerte con referenze e pretese: Cassetta 25475 D, Unione Pubblicità. 25475 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA modesta cerca signora con bambino, comodo cucina, o pensione, centro. Cassetta 25531 E, Unione Pubblicità.

CAMERETTA vuota cerca donna presso persona sola. Offerte Cassetta 25529 E, Unione Pubblicità. 25529 E

GARÇONNIERE preferibilmente paraggi via Diaz, cercasi; indicare prezzo. Cassetta 25533 E, Unione Pubblicità. 25533 E

MOBILIATA soleggiata, conforts, cerca stabile. Cassetta 25524 E, Unione Pubblicità.

STANZA indipendente, bene arredata, riscaldamento, acqua corrente, ascensore, cercasi. Cassetta 25523 E, Unione Pubblicità.

STANZA primo secondo piano, adiacenze Goldoni, cerca impiegata. Cassetta 25539 E, Unione Pubblicità. 25539 E

STANZETTA uso ufficio, indipendente, cercasi. Offerte Cassetta 25532 E, Unione Pubblicità. 25532 E

STUDIO con telefono cercasi, quattro ore giorno. Offerte, prezzo: Cassetta 25510 E, Unione Pubblicità. 25510 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PENSIONE elegante, ingresso libero, bagno, telef. Geppa 15-II. 25555 F

A. A. CAMERA mobiliata, stufa, affittasi distinto. Cavana 15, portineria. 5020 F

A. A. CAMERA bene mobiliata, primo piano, affittasi. Tarabochia 5. 49904 F

A. A. ELEGANTE, bagno, affittasi distinto. Duca Aosta 6, porta 13. 5019 F

A. A. MATRIMONIALE salotto, altra singola, comodità, indipendenza, volendo vitto. Trento 1. 49897 F

A. A. MOBILIATA bella, una-due persone, affittasi. Venezian 4-III. 5018 F

A. BELLISSIMA signorile, soleggiata, stufa, centro, libera, affittasi. Valdirivo 16-II. 83600 F

A. MOBILIATA affittasi. Via S. Giusto 8, terzo. 49928 F

A. STANZA ariosa, mobiliata, affittasi. Via S. Francesco 36-II. 49969 F

A. VUOTA grande, stufa, ingresso scale, Corso Garibaldi 29-II. 49920 F

CAMERA vitto 220 mensili; altra due letti, affittansi. Venezian 26-II. 25548 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Gatteri 13-I. 49957 F

CAMERA con due letti affittasi. Via Battisti 33-II, prima porta sinistra. 49945 F

CAMERA vuota e cameretta mobiliata affitta distinta sola. Crispi 18-I, sin. 49911 F

CAMERA semilibera, elegante, 1.o dicembre. Corso Garibaldi 32-I, porta 6. 025490 F

CAMERA vuota affitto. Artisti 3-III. 49901 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi mensili 40. S. Francesco 39, Capellan. 49948 F

ELEGANTE ingresso scale, primo, vitto, unico subinquilino, affittasi distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 49944 F

ELEGANTE affittasi, tutto nuovo, a distinto. Torrebianca 29-I. 25553 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto. Tiziano 16, porta 4. 49959 F

MOBILIATA ingresso semilibero, senza famiglia, aff. Via Milano 22-I, destra. 83578 F

MOBILIATA affittasi, unico subinquilino, Piazza Garibaldi 10, porta 11. 83583 F

MOBILIATA elegante, indipendente, 1-2 letti, eventualmente vitto, affittasi. Torrebianca 21-III. 49932 F

MOBILIATA due persone, bellissima, indipendente, vitto, affittasi. Via Carducci 35-I. 49898 F

MOBILIATA, vitto, affittasi persona distinta stabile. Rossetti 15 mezz. sin. 83548 F

MOBILIATA, eventualmente salottino, telefono, bagno, affittasi. XX Settembre 39, porta 12. 49891 F

STANZA, anticameretta, termosifone, ascensore, posizione centralissima, affittasi soltanto ufficio. Ind. Piccolo. 49890 F

STANZA affittasi, pulitissima, presso piccola famiglia. Via S. Francesco 34, mezzanino sinistra. 49923 F

STANZA vuota, grande, affittasi, presso pensionata. Canova 20, porta 4. 49934 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, corso Cinematografia-operetta. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. (Attenzione al numero). 1000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 49772 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata. Gatteri 12. 49886 G

DIPLOMA ragioniere, licenza Istituto tecnico inferiore. Doposcuola. Scuola Manzoni, Torrebianca 25, telefono 4868. 49415 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte, metodo Ateneo, 20 mensili. Via Milano 14, primo. 49958 G

ISTITUTO «Conte di Cavour»: Corsi abilitazione magistrale, maturità classica, scientifica, ragioneria, ammissione liceo scientifico, Istituto magistrale e tecnico superiore, nautico, Ginnasio superiore. Doposcuola in tutte le materie. 340 G

LATINO, matematica, stenografia, altre materie: preparazioni accuratissime esami. Indirizzo Piccolo. 83602 G

MAESTRO pianoforte diplomato Conservatorio Vienna, impartisce lezioni, metodo rapido moderno. Cassetta 25425 G, Unione Pubblicità. 25425 G

PERSONA tedesca cerco, colta, per conversazione. Indicare pretese. Cassetta 25509 G, Unione Pubblicità. 25509 G

PROFESSORE regio insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità, onorario convenientissimo. 16-18. Ireneo 3, terzo, porta 14. 1552 G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni, metodo Ateneo, materie complementari. Ginnastica 16-III. 49908 G

STUDENTE liceale impartisce lezioni studenti classi inferiori. Ind. Piccolo. 83598 G

VIENNESE insegna durante conversazioni, singole, collettive; specialista per bambini. Cassetta 25539 G, Unione Pubblicità.

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO d'oro, caro ricordo, smarrì signorina. Pregasi portare Cavana 15, portinaia, mancia. 49895 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5-6 stanze, accessori, ogni comfort, affittansi pigione ridotta. Giustinelli 1 A (centro). 49952 I

A. A. A. BELLISSIMO appartamento moderno, due stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, poggiuolo, affittansi prontamente, Piccardi 27, affitto convenientissimo. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 83610 I

A. A. APPARTAMENTO casa nuova, moderna, tutto soleggiato, 2 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo tutto comfort, cantina, affittasi prontamente via Ghirlandaio 6. Rivolgersi Locatelli, piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 83579 I

A. APPARTAMENTINO soleggiato, 2 stanze, cucina, ripostiglio, cantina, giardino, vicino Scuole, bella posizione, quiete, affittasi. Rivolgersi Montecucco 37, portin. 83590 I

ABITAZIONI moderne 2-3 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, cucina a gas. Via Petronio 19, angolo Piccardi. Informazioni: Spagnul, piazza Umberto 2, telefono 46-27. 83581 I

APPARTAMENTI 3 stanze, comfort, Capello 3, Severo 56, Giulia 31, affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9. 25457 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, riscaldamento, ascensore nuova costruzione, Ascoli 5, affitta Amministrazione Finzi, via Paduina 9. 25458 I

APPARTAMENTI nuovi 2 stanze, stanzino bagno, termocucina, poggiuoli, affitti modici. Informazioni: Spagnul, piazza Umberto 2, tel. 46-27. 83582 I

APPARTAMENTINO due camere, cameretta, cucina, affittasi. Via Segantini 6, portinaio. 49883 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, bagno, affittasi prontamente 255 mensili. D'Azeglio 23-II. 49902 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, tutto facciata, mezzogiorno, secondo piano, rimesso nuovo, condizioni modicissime, affittasi prontamente. Gatteri. Indirizzo Piccolo. 1131 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, camerino bagno, 230 mens. Istituto 46. 49929 I

CAMERA o camera cucina mobiliata, bellissime prezzo mite aff. Pindemonte 7. 83595 I

MAGAZZINI chiari, pigione mitiesima, affittansi. Via Benedetto Marcello 2 e 4 (centro). 49953 I

MAGAZZINO grande per depositi falegnameria porta piccola affittasi 65 mensili, paraggi Tiepolo. Indirizzo Piccolo. 49962 I

MAGAZZINO affittasi prontamente 70 mensili. Roiano Quercia 3. 49788 I

QUARTIERE di 3 stanze, cucina, camerino da bagno, affittasi in via Vasari 12. Indirizzo Piccolo. 49653 I

QUARTIERE matrimoniale, pranzo, cucina, tutto mobiliato, L. 250 mensili, affittansi prontamente. Carlo Ghega 3, appalto. 83594 I

QUARTIERE due stanze, stanzino. S. Cilino 39-I, Maltinti. 49913 I

QUARTIERINI piccoli, medi, assortimento, disponibili subito. C. Garibaldi 39-II. 49966 I

QUARTIERINO camera cucina, 80 mensili cauzionate, affitt. Fabio Severo 95. 49900 I

STANZE due, cucina, affittasi. Stuparich 12. 49896 I

VILLA vicino Opicina, 7 stanze, bene mobiliate, telefono, garage, giardino, ecc., darebbesi in affitto. Offerte Cassetta 25521 I, Unione Pubblicità. 25521 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

LOCALE con retrobottega, posizione centrale, cercasi. Cassetta 25530 L, Unione Pubblicità. 25530 L

QUARTIERINO 2-3 stanze, con giardino, cercasi per sposi. Offerte Cassetta 25528 L, Unione Pubblicità. 25528 L

TETTOIA o magazzino, con piccolo fondo, per deposito, cerca impresa costruzioni. Offerte Cassetta 25373 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALBERI quercia d'un bosco vicino città, venderebbonsi. Per informazioni scrivere: Cassetta 25521 M, Unione Pubblicità.

ARAUCARIE aspedistre bellissime, mitissimo prezzo vend. Via Ginnastica 66. 25527 M

ARMONICA piano L. 350, altra triestina L. 80 vendonsi. S. Lazzaro 17. 83603 M

BAGNO completo Vaillant 450 vendesi giornata. Piccardi 14, porta 3. 25541 M

CAPPOTTO uomo misura grande vendesi. Commerciale 32, pianoterra, porta 1, dalle 9-11. 49893 M

CARRO 4 ruote mano trasporto mobili, vendo. Ferriera 26. 83586 M

CARROZZELLA fonda seminuova vendesi occasione. Molingrande 34-III. 83588 M

COMPASSI Riefler e violino vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49894 M

GRAMMOFONO valigia «Columbia», lire 85; dischi canzoni sinfonie ecc. L. 2, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 49946 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo, con dischi, lire 60, vendo. S. Lazzaro 17. 83604 M

LAMPADARI due usati vendonsi, in ottimo stato. Riv. v. Valdirivo 2-II, dest. 49918 M

MACCHINA caffè «La Pavoni», quasi nuova, vendo occasione. Ind. Piccolo. 49884 M

MACCHINA Singer vendesi, con garanzia, L. 120. Settefontane 15-III. 25543 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi lire 150 occasione. Istituto 12, ultimo. 25545 M

MACCHINE cucire ricamare Necchi, prodotto nazionale, rate L. 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 83589 M

PELLICCIA castorino uomo ottimo stato vendesi. Kandler 5, porta 3. 49905 M

SCENDILETTO due, pelo, vendonsi. Corso Garibaldi 27-III, porta 11. 49899 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MANTELLINA sergente aviazione comperasi. Schiraldi, F. Severo 46-B-IV. 49892 N

TAPPETO orientale 4 per 3; 2 per 3 circa compero. Offerte Cassetta 25341 N, Unione Pubblicità. 25341 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AFFARONE! Matrimoniali da 870! Salotto 550! Sala lussuosa 2000! «Tergeste», Crispi 39. 49752 NN

APPROFITTATE matrimoniali 900, sale lusso 1800. Türk, Battisti 12. 25547 NN

ATTACCAPANNI e cassapanca occasionissima vendonsi. Filzi 15-IV, destra. 49943 NN

CAMERE matrimoniali moderne 1000 in poi. Falegnameria Racchia, Fabio Severo 34, corte. 83591 NN

CUCINA usata vendesi lire 100, occasione. Conti 14, pittore. 49885 NN

MOBILI diversi, salotto, usati, vendonsi. Esclusi rivenditori. Roiano, Montorsino 13, terzo, destra. 43906 NN

PIANINO tedesco originale perfetto vendesi occasionissa. Via Carducci 32-II. 25554 NN

POLTRONA invalidi con comodina, poco usata, cercasi. Cassetta 25513 NN, Unione Pubblicità. 25513 NN

POLTRONE, sedie, canapè, stipo, pianino, vendonsi, anche singoli pezzi. Valdirivo 42, porta 24. 49916 NN

SALOTTO grande, specchiera, lampadario, altri mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 49939 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, oro, gioielli, monete, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 136 O

IMPERMEABILI, vendita straordinaria, di occasione lire 50 in poi. Valdirivo 11. 49954 O

LANA da materasso, stracci in genere, acquisto. Via Caccia 8, magazzino. 49961 O

POLVERE carbone dolce acquista Molinari Ghirlandaio 9. 83557 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

RAPPRESENTANTE libri accetterebbe esclusività ramo pratico professionale. Bellincampi, Scalasanta 257. 49917 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO «Balilla» aerodinamiche noleggiansi. Autorimessa «Vittoria», Palestrina 3, telefonare 75-05. 49949 Q

AUTO ottimo stato, acquisto contanti. Dettagliare tipo, consumo, prezzo: Cassetta 25518 Q, Unione Pubblicità. 25518 Q

Capitali - Società - Cess… di aziende commerciali e ind…

cent. 60 la parola. Minimo…

A. PER lavoro redditizio cercasi collabori apportando 4000, capitale… ni. Cassetta 25538 R, Unione P…

ASSOCIO disponente 10.000 per imp… colo alimentazione. Indirizzo Picco…

AZIENDA bene avviata, posizione… lissima, vendesi. Per informazioni… si al Caffè Firenze, dalle 10-12.3…

BOTTEGHINO frutta, diversi, massima importanza rione nuovo… cause irrevocabili. Ind. Piccolo…

CALZOLERIA bene avviata, lavoro… persone, vendesi causa partenza… trattabili. Rossetti 1.

MUTUI primo rango 200.000 6 per… mila 6 percento, 120.000 8 percento… Esclusi mediatori. Cassetta 25534… Pubblicità.

NEGOZIO frutta erbaggi d'occas… dirizzo Piccolo.

SOCIO con piccolo capitale cerca… gersi Pietà 17, magazzino Vison…

3-5000 cercansi. Solida garanzia… denza. Scrivere Cassetta 25535… Pubblicità.

40.000 prima città, 5 e mezzo per… ferte Cassetta 25526 R, Unione P…

100-150.000 cercansi, vero intavola… tà, stabile valore sestuplo. Indiriz… te Vidali, Caffè Tommaseo.

Acquisti e vendite di case e…

cent. 60 la parola. Minimo…

APPARTAMENTO lussuosissimo… vastissimi accessori, tutti comfort… drea, vista incantevole, vendesi… dita netta 7 percento. Telef. 4…

CASETTA, negozio carbone, qua… mera cucina, vendo. Apiari 11 Roia…

CASETTA con piccoli quartieri… rei. Esclusi mediatori. Cassetta… Unione Pubblicità.

STABILE città, centro, vendesi, 10… Dann. Rossetti 5 tel. 6227, riceve 14…

STABILE 6 quartieri periferia città… si occasione 70.000. Rivolgersi Caffè… Ottobre. Rebulla.

VILLA esente tasse, giardino, fru… rage, vendo, affitto. Ind. Piccolo…

VILLINO 4 stanze, stanzetta, riscal… garage, telefono, accessori, vende… si. Cassetta 25540 S, Unione Pub…

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L…

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaize… glimento gestanti autorizzata, … medica. Farneto 10, villa propria… 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219-2745…

A rate da lire 5 in poi. Vestiari… telerie, calzature, ecc. Zitelman… 8 Giovanni 3. Chiedete foglietto… tivo gratis.

BRILLANTI montature moderniss… ciali, orologi marca, ribassi 30-50… Oreficeria Buda, corso Garibaldi…

Il

cap. GIUSEPPE VIDUSSO

non è più.

Ne dà l'annuncio, a tumulazione avvenuta, l'addolorat… sima moglie **BIANCA GALANTE** coi figlioletti **GIORG…** e **VIVIANA**, in unione alle congiunte famiglie **VIDUSS…** **BORIN** e **GALANTE**.

Un grazie fervente ai medici curanti dott. Carlo Bola… e dott. Lamberto Gladuli, alla Navigazione Libera Triest… ed a tutti i buoni che seppero dare tanto conforto.

Nella tarda età …
anni spirava serena…
il giorno 19 corren…

LUIGIA BES…

I desolati nipo…
dànno il triste ann…
a tumulazione avve…

Trieste, 21 novembre 1935…

Dopo brevi sofferenze spirava se…

CARMELA MILL…

Il desolato **marito** (assente), **i…** **madre,** le **sorelle,** il **fratello** e … tutti, ne dànno la triste partecip… I funerali della cara Estinta … venerdì 22 corrente, alle ore 10, … pella dell'Ospedale Regina Elena. Trieste, 21 novembre 1935-XIV. Grande Impresa Capellan, via S. …

CINEMA TEATRO EXCELSIOR

DOMANI la Metro Goldwyn Mayer presenterà

La notte è per amare

straordinario romanzo d'amore e d'allegria

Interpreti principali

Ramon Novarro e Evelyn Laye

Michela Vigi

Oltre la nuova soglia

37

Dal gesto seccato di Maria, capì di averla un po' smontata. Forse ella era venuta lì ben sicura di sè e con la certezza di avere la superiorità necessaria per farle dire ogni cosa, si trovava invece dinanzi ad un'avversaria, che, mostrando di voler giocare a carte scoperte, bandiva improvvisamente il comodo sistema del «far dire» senza sbilanciarsi. Gabria, sempre mite e quasi timida, aveva illuso forse Maria Feraci, che credeva di vincere subito la sua partita; ma il viso energico della fanciulla, ora le faceva mettere in dubbio la rapidità della sua vittoria.

Improvvisamente Gabria vide una cosa che non si sarebbe mai attesa: Maria sedette in una poltrona e accavallò le gambe, disponendosi ad una lunga conversazione. Per qualche momento le due fanciulle si guardarono in silenzio, attendendo quale delle due avrebbe iniziato il discorso, ma Gabria era ben decisa a tacere il più a lungo possibile, pur senza avere un'idea chiara di quanto Maria potesse desiderare da lei.

— Dunque, Gabria, sono venuta io, invece della mamma, perchè penso che certi argomenti è quasi meglio trattarli tra ragazze, anche se non sono molto adatti per noi!

Un'angoscia pazza prese Gabria alla gola; pur non volendo affrettare di un attimo la conclusione del discorso per non desistere dal suo atteggiamento difensivo, ella ora desiderava ardentemente di sapere quale fosse la ragione della visita, e dalle esitazioni di Maria, capiva che ne avrebbe tratto dolore.

— Mamma pensa che, trovandovi da molto tempo in casa di mio cugino, ne abbiate guadagnata la confidenza, tanto più che egli non tralascia alcuna occasione per dir bene di voi.

L'angoscia stringeva ormai le tempie martellanti di Gabria.

— Però sapendovi un po'... scontrosa e riservata, ha mandato me. Forse, con me, vi sarà più facile parlare.

Gabria non riusciva a rendersi conto se l'altra prolungasse l'incertezza della situazione allo scopo di torturarla più a lungo, oppure perchè ella stessa non sapeva trovare le parole più adatte per sfiorare una questione che, evidentemente, doveva essere molto delicata.

Ma all'improvviso Maria parve decidersi e parlò con la fretta di uno che si butta a capofitto nell'ignoto:

— Dunque, a quanto pare, mio cugino si sposa.

Gabria, sentì un'onda di sangue salirle al cervello, annebbiandole la vista. Nello stesso istante ebbe la rivelazione precisa del suo amore per Franco.

— Non lo so. — rispose quasi senza voce, adagiando le spalle sulla poltrona, per sentirsi sorretta.

Maria la guardò curiosamente e forse ebbe un lampo d'intuizione:

— Gabria! — esclamò — mi dispiace... non sapevo di... darvi un dolore...

La fanciulla comprese che bisognava contenersi; contenersi e mentire, perchè il meraviglioso e tormentoso segreto che le si era improvvisamente rivelato, non venisse a cognizione di estranei. Ebbe la forza di sorridere:

— Un dolore? — chiese — No... ma una grande sorpresa. Capirete... ignoravo ogni cosa.

Maria, nella sua bonaria credulità, forse pensò che era vero, e diede un'altra interpretazione al suo sbalordimento doloroso.

— Gabria, la notizia non è sicura; appunto per questo ero venuta da voi, supponendo che ne foste informata. Ad ogni modo credo che non sarà una cosa tanto... fulminea, e che avrete, al caso, tutto il tempo per sistemarvi altrove in modo conveniente. Nè la mamma nè io vi abbandoneremo!

Gabria aveva la sensazione di trovarsi in un luogo sconosciuto, di vedere oggetti nuovi, e di sentir parlare una lingua fino allora ignorata. Fece un enorme sforzo per capire che cosa volesse intendere Maria, poi rispose:

— Vi preoccupate per me? Siete ben gentile! Ma... ciò non ha importanza. — Rise amaramente — La mia persona non ha mai avuto importanza nella vita, nella vita di alcuno, quindi...

— Voi esagerate, Gabria! Non bisogna essere così pessimisti! Noi tutti vi vogliamo molto bene. Capisco che la notizia vi preoccupa, perchè pensate al domani, ma vi ripeto, si troverà qualche cosa che vi convenga. E poi... e poi vi ho già detto che la notizia non è sicura!

Di tutto il discorso, ella non capì e ritenne se non le ultime parole, e a quelle si aggrappò disperatamente. Allora imitò Maria, accavallò le gambe con fare quasi distratto, mentre le parole «la notizia non è sicura» si ripetevano di continuo nel suo cervello.

— Scusatemi, ma la sorpresa è stata proprio forte. Io non posso dirvi nulla, non avevo la più vaga idea di questo matrimonio, perchè la confidenza di vostro cugino non arriva... a tal punto. Volete dirmi voi quello che sapete?

Maria parve sollevata dall'improvvisa disinvoltura di Gabria e riprese con gioia palese il suo tono leggero, di fanciulla della buona società, abituata a trattare argomenti serii, senza darvi alcuna importanza, e non impegnando che un minimo di cuore.

— Ecco, vedete... pare che quella donna ritorni a Bologna.

Gabria ebbe un gesto di meraviglia che poteva sembrare spontaneo:

— Quale donna?

L'altro sbuffò:

— Ma, insomma, voi non sapete nulla? In che mondo vivete? Non vi è saltata agli occhi la vita che Franco ha fatto per qualche tempo e quella che fa da qualche tempo? Non avete notato alcuna differenza? Non ricordate che in febbraio si è assentato da Bologna? Dove credete che sia andato? E da chi?

Gabria protestò debolmente:

— Che fiume di parole, signorina Maria! — e intanto pensava la risposta che sarebbe stato più opportuno dare.

Ma Maria non gliene lasciò il tempo:

— Vivete proprio nelle nuvole, voi! Ed io che, un momento fa, quasi quasi pensavo...

Gabria tremò.

— ... pensavo che voi... ma no... sono stata una sciocca! Dunque, ditemi, non avete notato nulla?

— Veramente, ora che mi ci fate pensare, mi sembra che il signor Morini esca, alla sera, più raramente di una volta. Vi assicuro che non posso dirvi altro, perchè non ho notato altro.

L'impazienza di Maria si manifestò di nuovo:

— E vivete in casa da tanti mesi? Siete veramente una creatura speciale, voi! Unica, credo! Ha ragione Franco di lodarvi tanto!

Ma ormai il demone della curiosità morbosa aveva afferrato Gabria, che pativa per il bisogno di sapere di più.

— Allora si sposa, il signor Morini?

— Ecco, vedete, sembra che *lei* ritorni dalla riviera. Ma voi, scommetto, non sapete nemmeno chi sia questa donna!

Silenziosamente Gabria scosse il capo, era incapace di parlare.

— Ebbene, ve lo dirò: è una... una ex cantante di operette, ma... giovane e soprattutto molto bella! Franco la conobbe quando era all'inizio della carriera e la tolse dal teatro, per farle fare una vita da regina. Credo, anzi sono sicura che l'ami molto; per lei ha rinunciato ai salotti, alla vita mondana, agli svaghi. Specialmente da quando è scoppiata la guerra: il lavoro e Margot, anzi, forse: Margot e il lavoro.

Gabria inghiottì faticosamente la saliva.

— Non lo si vede mai: uscito dall'ufficio si reca da lei ed escono insieme o rimangono nella sua villa, la villa che Franco le ha preso. Un vero incanto, pare. Fuori porta Mazzini: io l'ho vista qualche volta passando ed ho anche sentito una sera, essa che cantava; ha una bella voce. E' una donna fortunata, ricca di qualità; è logico che Franco ne vada pazzo.

Gabria ebbe la presenza di sp… interromperla, esclamando:

— E con tante cose che sap… tanti particolari, venite qui, da… non so nulla, a chiedermi se vo… no si sposa?

Un lieve disgusto la prese p… avidità di pettegolezzo di cui l'al… brava in preda, ed anche soffrì p… co, che non poteva immaginare… più intimi della sua vita in ba… stranei.

Ma Maria, ormai che aveva … ciato, sembrava non volersi … tanto presto.

— Non potevo pensare che no… peste nulla! Altrimenti vi avrei … prima. Sono almeno tre o quat… che questa relazione continua. … so pare che lei voglia deciderlo … trimonio, stanca di aspettare, e … bia pure intenzione di essere … nelle migliori famiglie bolognesi … ralmente, come moglie di Fran… dovranno farle buon viso! Ma co… passato burrascoso, sulle scene…

Gabria, sentiva una vertigine … più forte salirle al cervello, un … stordimento che le faceva oscilla… cosa dinanzi. Ma in tutto quel … gio, in tutto quel crollo, il suo … so si ostinava a non cedere:

(Co…

Proprietà letteraria e Riproduzione…